



Generali, il 19 dicembre il cda
per l'addio all'accordo con Natixis
DELL'OLIO / APAG. 19



Fincantieri-Us Navy, intesa rivista
Stop a quattro nuove fregate
PACINO / APAG. 16



INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA REGIONE SUI RISULTATI DELLE ELEZIONI E SULLA MANOVRA. «IL VENETO INSEGNA CHE OCCORRE RISPETTARE L'ELETTORE»

Fedriga: «Bilancio forte L'autonomia si tratta»

«Garantiremo decine di milioni di euro a sostegno degli alluvionati. Aiuti anche alle famiglie»

“
La Questione Nord,
pur senza strappi,
va affrontata e rimessa
al centro del dibattito
”

PAOLO POSSAMAI

Allergico ai crostacei, appassionato di carni varie, alieno dal consumo di vino. Ma al “patto del sushi” con i colleghi governatori di Lombardia (Attilio Fontana), Veneto (Luca Zaia), Trentino (Maurizio Fugatti) nei giorni scorsi a Mestre ha pur partecipato e brindato.

Perché anche Massimiliano Fedriga, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, ritiene che «la questione settentrionale esiste e va riportata al centro del dibattito politico nazionale». / PAGINA 5



Massimiliano Fedriga

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

DOPPIO RISCHIO SULLA STRADA DELLA PREMIER

/ PAGINA 7

CRONACA

Porto Vecchio, la gara per il project financing slitta all'anno nuovo

CODAGNONE / APAG. 21



Un'immagine di Porto Vecchio

La gara sulla proposta di project financing di Costim con Elmet e Impresa Percassi per la riqualificazione di Porto Vecchio non sarà indetta prima del 2026. In lieve ritardo anche i lavori del parco lineare e del viale monumentale.

Al Museo Revoltella inaugurata la Collezione Luciani

MANTINI / APAG. 26



La Collezione in mostra FOTO LASORTE

Romans, le 60 auto da demolire dopo l'alluvione

FAINE CALLIGARIS / APAG. 2

LA TRAGEDIA DI MUGGIA

L'ESAME DISPOSTO DAL PM
Giovanni, test
tossicologico
L'ombra
dei sedativi



Olena Stasiuk in Tribunale

La Procura di Trieste ha disposto anche il test tossicologico sul corpo del piccolo Giovanni Trame, il bambino di nove anni ucciso dalla madre Olena Stasiuk nella sua abitazione di Muggia. SARTI / APAG. 10

INAUGURATO IL MURALE CHE RICOPRE LE PARETI E IL SOFFITTO DELLA SALA DEDICATA ALL'OSPEDALE MAGGIORE



Radioterapia più leggera coi colori fra cielo e terra

Un momento dell'inaugurazione del murales realizzato da Nerina Candotti (foto Bruni) MANTINI / APAG. 25

LA SERIE NETFLIX

Stranger things, la quinta stagione

MARCO CONTINO

Dalle due di questa mattina sono disponibili su Netflix i primi quattro episodi della quinta stagione di “Stranger Things”. La lunga attesa per il gran finale di uno dei percorsi seriali più significativi della televisione contemporanea è, dunque, finita. O quasi. / ALLEPAGG. 30 E 31

ABACO VIAGGI

BLACK FRIDAY

BUONI VIAGGIO

28 - 29 NOVEMBRE

SOLO PRESSO LE ABACOVIAGGI POINT

abacoviaggi.com/dove-prenotare
telefono 0432 900077

Piacenza Dicembre 13-14 € 365	Svizzera e Montreux Dicembre 11-14 € 880
Portogallo Classico Gennaio 3-9 € 1.620	India Classica Dicembre 24-2 gen € 2.750

WEEKEND

Dicembre arriva a ritmo di musical



DEL SAL / NELL'INSERTO CENTRALE

L'ondata di maltempo

Da rottamare

Le auto alluvionate

Romans, 60 vetture in attesa di demolizione. Tante le iniziative solidali per Versa

Francesco Fain
Edo Calligaris

Iniziative spontanee di solidarietà. Cui si aggiungono 40 mila euro messi a disposizione dalla Confcommercio per i lavoratori e le imprese colpiti dall'alluvione nel Goriziano.

Dopo giornate di estenuante lavoro, purtroppo la normalità è ancora lontana. Sul web è partita la ricerca di elettrodomestici e anche di automobili grazie al gruppo fb "Emergenza alluvione Ver-

sa: cose da donare", realizzata per censire i bisogni delle persone e metterle in contatto con i donatori, che sono tanti. In molti si sono fatti avanti non solo con letti e materassi, giubbotti invernali e scarpe ma anche con elettrodomestici.

Resta il problema delle auto. C'è chi non sa come recarsi al lavoro. Le vetture da rottamare, una sessantina, sono attualmente nei parcheggi della zona sportiva attigua allo stadio Calligaris, a Romans, in attesa di finire da

un demolitore. «Si potevano salvare – è il pensiero nella frazione di Versa, finita in ginocchio –. Bastava dare l'allarme in tempo da poterle sistemare oltre il ponte dello Judrio».

Una famiglia ha perso 4 autovetture, altre ne hanno perse 2 e tanti altri una. Ci sono anche vetture nuove, di ultima generazione, elettriche, acquistate con grossissimi sforzi economici. «Ora il loro destino è la demolizione», osserva sconsolato un residente di Versa.

Rassegnazione che è dipinta sui volti anche di Cristiano Aschettino e di Nicol Colaut. Oggi vivono a Romans dai parenti ma hanno perso tutto, compresa la Peugeot 308 e la Opel Astra che usavano. «La situazione è molto pesante - sospira Cristiano -. Per raggiungere il posto di lavoro mi faccio accompagnare da qualche collega o uso un'auto aziendale. Le nostre vetture ormai sono da buttare». Aschettino ricostruisce ancora quei tragici momenti. «È successo tutto in un attimo.

Forse si poteva lanciare l'allarme prima di essere travolti dall'acqua. Avremmo potuto salvare almeno le auto...».

Resta il lavoro, enorme, svolto, oltre che dai volontari, ancora presenti, dalla Protezione civile e dai vigili del fuoco. «A nome di tutti – fa sapere la Giunta comunale di Romans d'Isonzo – un grazie va alla comandante dei vigili del fuoco di Gorizia Ciria Piscicelli, assieme agli ispettori, funzionari e a tutti gli operativi del suo comando e di

quelli delle diverse province e regioni accorsi per l'emergenza». Anche la Croce rossa italiana ha terminato il suo compito di gestione del punto di accoglienza nel palasport di Romans con il grazie del Comune a tutti i responsabili e volontari della Cri. L'Associazione nazionale alpini di Udine ha, invece, garantito pranzi e cene a chi ne ha avuto bisogno. In Municipio a Romans resta attivo il punto di distribuzione dei materiali di prima necessità e delle attrezzature richieste per tramite del numero dedicato. C'è anche un punto di ascolto per le persone che hanno subito la devastazione dell'alluvione.

«Resta ancora molto lavoro da fare – aggiunge l'amministrazione comunale – ma assieme a tutte le istituzioni, agli enti e ai tanti volontari attivi lo si sta facendo al meglio per il bene della comunità di Versa».

Tra gli angeli del fango che in questi giorni hanno aiutato la popolazione di Versa a risollevarsi ci stati sono anche alcuni giovani ospiti della comunità Civiform di Cividale del Friuli che, sabato e domenica, hanno fornito le loro braccia ed energie a chi

PROTEZIONE CIVILE

I volontari della Bassa Friulana impegnati nelle aree colpite

Sara Del Sal / LATISANA

I volontari lignanesi a Versa, quelli latisanesi a Dolegna del Collio: la Bassa Friulana si è immediatamente attivata per prestare aiuto alle popolazioni colpite dalle esondazioni. Lignano ha messo a disposizione il gommone per poter aiutare le persone ad essere tratte in salvo. Si tratta di un gommone speciale, che fa parte della do-

tazione dell'equipaggio, utilizzato anche dalle squadre dei vigili del fuoco per prestare i primi soccorsi.

A seguire, da Lignano sono arrivate le motopompe, che erano già state utilizzate anche in Emilia Romagna e che stanno contribuendo a ripulire scantinati e sotterranei. Il coordinatore Alessandro Borghesan ricorda che «l'impegno dei volontari in questi giorni è grande ma anche pre-

ziosissimo. Per questo ci preme ricordare che chiunque abbia del tempo da poter dedicare alla comunità può entrare a far parte della Protezione Civile, perché quando si presentano le criticità i volontari sono fondamentali e ultimamente si registra un interesse calante per questo tipo di attività».

Latisana, che ha scelto a sua volta di portare avanti le attività dei volontari nonostante il particolare momento



La squadra di Latisana all'opera al Molino Tuzzi a Dolegna e, a destra, un volontario di Lignano a Versa



di difficoltà della Protezione Civile in regione, «ha inviato in soccorso, con il coordinamento di Bruno Guion – sottolinea il sindaco Lanfranco Sette – i volontari Simone Odori-

co e Federico Piccini insieme al volontario formatore Paola De Nardo. La nostra scelta, per continuare a operare è legata al fatto di inviare volontari con professionalità speci-

fiche rispetto al tipo di problema su cui agire e questi due volontari, in particolare, erano già andati anche in Emilia Romagna a prestare soccorso».

L'ondata di maltempo



LE AUTO DANNEGGIATE
LE VETTURE E LA FAMIGLIA
ASCHETTINO (FOTO DANIELE TIBALDI)

C'è chi ha perduto anche il veicolo e non sa come recarsi al lavoro. Gli aiuti di Confcommercio per le imprese

aveva bisogno di un aiuto concreto per ripulire strade e case.

In parallelo, Confcommercio Gorizia ha stanziato 40 mila euro per lavoratori e imprese colpiti duramente dall'alluvione. «L'operatività - spiegano il presidente Gianluca Madriz e la direttrice Monica Paoletich - è immediatamente garantita dal nostro personale. È semplicissimo, guidiamo passo passo la compilazione». Il modello di richiesta online si può scaricare su [https://](https://ebt.fvg.it/it/modulistica/contributo-straordinario-isontino)

ebt.fvg.it/it/modulistica/contributo-straordinario-isontino. È un intervento immediato per incoraggiare «la ripartenza economica e spirituale» della comunità colpita dalle calamità dei giorni scorsi, liquidabile al beneficiario in 7-9 giorni. Per ottenere il contributo basta essere un'impresa del turismo, commercio o servizi con attività nelle aree colpite, o un lavoratore residente nelle aree colpite e impiegato in un'impresa del turismo o commercio o servizi con sede in qualsiasi area e Comune della provincia.

I contributi previsti sono di 600 euro ai lavoratori e di 1.500 alle imprese (con lavoratori). I ristori riguardano le spese di pulizia, messa in sicurezza, perizie, ripristini e sostituzione arredi e attrezzature, sia nelle abitazioni sia nelle attività commerciali. Le domande si possono inoltrare fino al 31 gennaio 2026, salvo esaurimento dei fondi, usando il modulo *online*, da oggi su www.ebt.fvg.it. Gli uffici Confcommercio Gorizia sono a disposizione per l'assistenza (tel. 0481-582811).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERENA PELLEGRINO (AVS)

Tempestività



«La Regione e lo Stato hanno il dovere di intervenire anche su questo aspetto della calamità che, purtroppo, sempre più spesso coinvolgono la nostra regione. La Giunta regionale e lo Stato stesso si facciano quindi tempestivamente garanti della serenità, anche lavorativa, della popolazione colpita dal nubifragio». A sostenerlo è la consigliera regionale Serena Pellegrino (Avs) che ha raccolto le preoccupazioni dei lavoratori e delle lavoratrici del territorio isontino, colpito dalla recente alluvione.

LAURA FASIOLO (PD)

Decreto urgente



«È necessario che il Governo intervenga con un decreto urgente anche in deroga a contratti collettivi di lavoro in merito alle assenze e richieste di astensioni dal lavoro». A dirlo la consigliera regionale Laura Fasiolo (Pd), che attraverso un'interrogazione chiede alla Giunta regionale «di agire nei confronti del Governo nazionale - fa sapere la stessa Fasiolo - affinché intervenga a favore degli sfollati a seguito dell'alluvione dei giorni scorsi nell'Isontino». L'interrogazione, sottolinea la dem, nasce dalla consapevolezza della grave situazione.

A Dolegna si cerca di tornare alla normalità dopo l'emergenza. La chef: «Abbiamo ricevuto il permesso di rientrare nel locale»

Klugmann: «Sabato riapre il ristorante» Monitorata la frana ai piedi del Castello

Marco Bisiach

I ricordi dolorosi e lo spavento sono ancora freschi, come i segni dell'acqua e del fango sulle pareti che a breve saranno ridipinte. Ma intanto, il peggio sembra essere alle spalle e l'obiettivo è fissato: «L'Argine a Vencò», il ristorante stellato della chef Antonia Klugmann, punta a riaprire i battenti sabato all'ora di pranzo, tornando ad accogliere i clienti.

Dopo la messa in sicurezza degli argini già ieri lo staff ha avuto il permesso di rientrare nella struttura, proseguendo negli interventi di ripristino del locale. «Le ruspe e gli operai stanno lavorando senza sosta - racconta Antonia Klugmann -, le brecce create dal fiume nell'argine sono state chiuse, e grossi massi sono stati posizionati a rinforzo. I lavori definitivi arriveranno, ma intanto siamo potuti rientrare. Stiamo ripristinando tutti gli strumenti e gli elettrodomestici della cucina, e martedì sono arrivati i materiali per posare il nuovo pavimento, che abbiamo dovuto completamente rifare. Speriamo che venerdì sia possibile concludere questo intervento, così come la tinteggiatura delle pareti dove ci sono ancora i segni dell'alluvione».

Se è ancora impossibile per la chef quantificare realmente i danni subiti (che comprendono anche il mancato lavoro), Klugmann ricorda la paura della notte più lunga, e parla delle emozioni contrastanti vissute nei giorni successivi. «Da un lato mi ha colpito enormemente la solidarietà



La chef Klugmann con il sindaco Comis FOTO DIEGO PETRUSSI

A Cormons ancora da fissare i funerali di Quirin e Guerrina. Bortolotti: «Iniziati gli incontri di supporto con gli psicologi»

arrivata da ogni dove, e soprattutto dai miei colleghi che potevano capire il mio stato d'animo - racconta -. Dall'altro ho visto già il giorno dopo l'alluvione persone entrare nel greto dello Judrio con i fuoristrada, per diletto e senza sensibilità. Ma i fiumi non sono un parco giochi, sono la linfa del nostro mondo».

Intanto, a Dolegna del Collio, continuano i sopralluoghi sul territorio. Il sindaco Carlo Comis fa sapere che diversi piccoli smottamenti si stanno muovendo in più località, anche se la criticità maggiore resta l'area di Scriò. E poi c'è la frana che si è aperta ai piedi del Castello di Trussio. «Abbiamo segnalato la situazione

alle autorità competenti per capire come muoverci, perché è chiaro che non possiamo rischiare di veder crollare una torre che è un bene storico preziosissimo».

A Cormons invece si attendono novità sulla data dei funerali di Quirin Kunhert e Guerrina Skocaj, così come l'avvio della messa in sicurezza della frana principale per poter liberare nel giro di due o tre mesi l'attuale zona arancione di Brazzano. Partiti poi i confronti tra i residenti e gli psicologi dell'emergenza. «Domenica si è svolto un incontro con le realtà giovanili del paese, per dar loro strumenti per aiutare i ragazzi e le ragazze che fanno parte delle diverse associazioni - spiega l'assessore Anna Bortolotti -. Martedì, invece, un incontro pubblico è servito ad elaborare le emozioni di tutti noi che abbiamo vissuto questa tragedia. Saranno sicuramente attivati servizi di supporto sul territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da
nord/est multimedia il Nord Est. Messaggero

main partner
BLUENERGY enel

partner
360 OFE FVG ENERGIA DRA

Transizione L'anno che verrà

4 dicembre 2025, ore 16
Torre di Santa Maria (UD)



Inquadra il QR Code
per scoprire il programma
e registrarti

Super
BLACK FRIDAY
DA MARTEDÌ 25 A DOMENICA 30 NOVEMBRE

CONTI FINO A

50% + 40%

fino al
50% + 40%

MATERASSI

50% + 10%

RETI A DOGHE

-40%
BIANCHERIA
DA LETTO

fino al
40%

POLTRONE ALZAPERSONA

fino al
25%

DIVANI

35%

LETTI DEGENZA

fino al
40%

LETTI IMBOTTITI

**DOMENICA 30
APERTO**

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI 

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

Il dopo elezioni

Massimiliano Fedriga

«Questione Nord? Senza strappi, ma va affrontata»

Il presidente del Fvg: «Non esistono due Leghe, però con Zaia, Fontana e Fugatti diamo voce alle istanze del Settentrione. I blocchi centralisti vanno forzati»

PAOLO POSSAMAI

Allergico ai crostacei, appassionato di carni varie, alieno dal consumo di vino. Ma al “patto del sushi” con i colleghi governatori di Lombardia (Attilio Fontana), Veneto (Luca Zaia), Trentino (Maurizio Fugatti) nei giorni scorsi a Mestre ha pur partecipato e brindato. Perché anche Massimiliano Fedriga, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, ritiene che «la questione settentrionale esiste e va riportata al centro del dibattito politico nazionale. I nostri cittadini, le imprese, le categorie ci chiedono maggiore attenzione e maggiore autonomia».

Possibile parlare di maggior autonomia, in una stagione in cui appaiono tanti indizi di un nuovo centralismo dello Stato?

«Roma esprime una forza centralizzatrice che tante volte non riguarda la politica. Da sempre gli apparati costituiscono blocchi di potere reale anti-territori, per cui servono forzature importanti, dalla sanità alle attività produttive, dalle infrastrutture all'autonomia. Un percorso, quest'ultimo, estremamente difficile e però con qualche passo avanti».

Che senso ha il “patto del sushi”? Forse che esistono due Leghe?

«Dovevamo incontrarci da tempo, ma poi ci siamo ritrovati simbolicamente per dare supporto a Luca. Siamo governatori del Nord, portiamo avanti le istanze del Nord, ma senza una organizzazione o una contrapposizione interna al partito. Non esistono due Leghe e non esistono patti».

Ne deriva, per puro esempio, che lei condivide il pensiero politico del vice segretario Roberto Vannacci?

«Vannacci esprime alcune idee condivisibili, altre come le letture sulle leggi razziali assolutamente distanti dal nostro mondo e non accettabili. Ma è solo uno dei quattro vicesegretari, in fondo noi abbiamo un segretario che si chiama Matteo Salvini. E le ultime elezioni regionali dimostrano l'estrema importanza del radicamento sul territorio e della rappresentanza dei temi territoriali».

Che cosa insegna il voto in Veneto, in particolare?

«Che occorre rispettare l'elettore. Che ha scelto Alberto Stefani con Luca Zaia, premiato per la buona amministrazione garantita lungo 15 anni. Diciamo chiaramente che nessuno si aspettava una simile valanga di preferenze e nemmeno un dato così alto per la Lega. Zaia è stato determinante, un campione assoluto e che avrebbe di sicuro ottenuto risultati ancora migliori se avesse potuto mettere in campo una lista civica con



Il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga con il segretario della Lega Matteo Salvini

IL PATTO DEL SUSHI

Progetto Lega del Nord I governatori rilanciano il modello Csu bavarese

A Mestre il “patto del sushi”. Zaia pubblica le foto con Fontana, Fedriga e Fugatti. «Grazie della visita ragazzi, ad maior». Si riaccende il dibattito nei Carnoscei.



L'incontro a Mestre

In un incontro pre elezioni al ristorante Aki di Mestre Luca Zaia, Attilio Fontana, Massimiliano Fedriga e Maurizio Fugatti hanno parlato del rilancio della Lega attraverso il modello della Csu bavarese. Al centro la valorizzazione delle istanze di Nord.

il proprio nome. Se siamo il partito del territorio, è naturale e coerente che Zaia sia un formidabile valore aggiunto, come si è dimostrato nei fatti».

Ma allora chi ha cercato di spegnere Zaia durante tutta la fase pre-elettorale?

«Mi risulta sia stato Salvini a chiedere a Zaia di spendersi in prima persona. Dopodiché, alla sinistra e forse anche a qualche alleato non faceva piacere avere in campo un competitor così forte, anzi un fuoriclasse, che potesse sovvertire ogni previsione. Lui ha colto la sfida. Da qui in avanti, può fare di tutto, credo anche all'interno del partito. Sta a lui e a Salvini scegliere».

In fondo, il tema del valore della civica era emerso

anche nelle elezioni regionali in Friuli Venezia Giulia due anni e mezzo fa.

«In qualche modo, in effetti, la civica che portava il mio nome e che in un mese e mezzo, dal suo lancio, ha raccolto il 18% dei consensi, ha anticipato il fenomeno Zaia. Si dimostra che una civica ben radicata e motivata può rivolgersi a un elettorato più esteso di quello che il centrodestra può raggiungere: noi arrivammo al 64% totale. Che è un numero del tutto simile al gradimento sul governo regionale monitorato nel tempo per via di sondaggi in Friuli Venezia Giulia. Avessero consentito la Lista Zaia, il centrodestra in Veneto avrebbe oggi tanti consiglieri regionali in più».

Diceva Andreotti che «il

potere logora chi non ce l'ha». E gli elettori, su Zaia che stava al potere da 15 anni, si sono espressi chiaramente.

«Potremmo cogliere in questo concetto subliminale, se non interpreto male, anche una riflessione sul tema dei mandati. Nel caso delle elezioni dirette, come per il sindaco e il presidente di Regione, il numero dei mandati lo farei scegliere a chi vota. Penso che ora, anche alla luce di queste votazioni, la discussione politica e non solo tecnico-giuridica sul terzo mandato si possa riaprire serenamente, anche perché siamo fuori da tornate elettorali imminenti. Dico solo che chi governa una Regione o un municipio è sottoposto a mille controlli, non siamo mica come Trump che può firmare tutti i provvedimenti esecutivi che vuole. Rendiamo conto di tutto».

A proposito di conti e di autonomia, il tema del raffronto fra Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale è sempre aperto. Ritiene davvero che il percorso dell'autonomia differenziata si possa aprire?

«Dopo tanti anni di annunci, i primi passi ci sono con l'iniziativa del ministro Calderoli. Ma vorrei anche dire che l'autonomia non è data una volta e per sempre, piuttosto materia di negoziato costante con lo Stato. Nel 2018, la Regione Friuli Venezia Giulia aveva una manovra finanziaria complessiva di 4,1 miliardi di euro, nel 2024 stava a 6,2 miliardi. Dipende dal fatto che, in un serrato negoziato con Roma, abbiamo dimezzato il nostro contributo al saldo di finanza pubblica, scendendo a 400 milioni. Ma dipende soprattutto dal fatto che, vivendo di compartecipazioni a tasse e tributi, godiamo del buon andamento dell'economia regionale. Non è accaduto per magia, però, questo ciclo dell'economia, ma anche per effetto delle politiche espansive - se volete keynesiane - realizzate dalla Regione verso imprese e cittadini. Faccio solo un paio di esempi: penso a più di 300 milioni di euro di contributi a fondo perduto per impianti fotovoltaici o a una posta quintuplicata a favore delle famiglie. Ma se volete, posso anticipare che garantiremo decine di milioni di euro nella prossima manovra a sostegno degli alluvionati della nostra regione».

Ma questi livelli di finanza pubblica regionale si sono stabilizzati o sono destinati a scendere?

«Ci sono tante variabili, in primis la congiuntura economica. Ma penso che per i prossimi anni avremo una manovra stabile con un bilancio forte».

HA DETTO



LA SCELTA

Un errore rinunciare alle liste civiche dei governatori. Oggi in Veneto avremmo più consiglieri

LA RIFORMA

Alla luce di queste elezioni, penso si possa riaprire la discussione sul terzo mandato

CONTI PUBBLICI

La mia Regione ha grandi disponibilità di finanza pubblica e sarà così anche per i prossimi anni

L'EMERGENZA

Con la prossima manovra saremo in grado di garantire decine di milioni agli alluvionati

I nodi della politica

Legge elettorale Schlein è pronta a sfidare Meloni sul Rosatellum

La leader dem chiede un confronto diretto ad Atreju
Fazzolari avverte sul premierato: «L'iter sarà completato»

Paola Lo Mele / ROMA

Nuova legge elettorale e premierato. Dopo le regionali, il governo mette in fila le priorità e punta dritto a riformare il Rosatellum all'insegna della «stabilità». Ma gli ostacoli non mancano: sia tra le opposizioni che hanno eretto un muro, sia nella stessa maggioranza dove i partiti sono pronti a piantare ognuno i suoi paletti.

LE CONDIZIONI

Intanto la segretaria dem, Elly Schlein, lancia il guanto di sfida a Giorgia Meloni: invitata ad Atreju, la storica manifestazione di FdI, accetta ma ad una condizione: un confronto diretto con la premier e leader di partito, Giorgia Meloni. «Le porterò questa proposta e deciderà lei» fa sapere Giovanni Donzelli. L'unica cosa che ci interessa è non mancare di rispetto agli altri leader dei partiti di opposizione che hanno dato disponibilità senza porre alcuna condizione». Sulla riforma del Rosatellum rilancia il sottosegretario all'attuazione del programma, Giovanbattista Fazzolari, prospettando «una legge elettorale già adatta alla riforma del premierato». Il modello, spiega, è «il sistema che vige per sindaci o Regioni». In soldoni, un proporzionale con premio di maggioranza e indicazione del presidente del Consiglio.

Ma per procedere servirà convincere anzitutto gli alleati: Matteo Salvini (che continua a dichiararsi per nulla inte-

ressato alla materia e potrebbe aver da ridire sul superamento dei collegi uninominali) e Antonio Tajani (che non vede di buon occhio il nome del candidato premier sulla scheda).

L'ipotesi che circola è un premio di maggioranza al 55% per chi supera il 40% dei voti. Con l'attuale legge elettorale «c'è il rischio di un pareggio quanto meno al Senato» con una «situazione di stallo» e il rischio di governi tecnici, avverte il presidente Ignazio La Russa (FdI), augurandosi una riforma «bipartisan». Ma i tempi entro cui confrontarsi e portare a dama la nuova legge non sono infiniti. Soprattutto se si tiene conto del principio sancito dalla commissione di Venezia (un

Donzelli fa da mediatore: «Ma non vogliamo mancare di rispetto ad altri leader»

organismo consultivo del Consiglio d'Europa alla quale si è rivolta la Corte europea dei diritti dell'uomo (Cedu) per un parere nell'ambito del ricorso presentato dall'ex segretario dei radicali italiani Mario Staderini secondo cui le modifiche alla legge elettorale poco prima delle elezioni «dovrebbero essere evitate». L'indicazione è che vadano evitate troppe modifiche, soprattutto quelle nell'ultimo anno a ridosso delle elezioni. Il responso della Cedu sul ricorso, che si attende a

breve, potrebbe avere un suo peso nel timing della maggioranza.

NODO CHIAVE

Altro terreno di scontro (continuo) è il premierato: Fazzolari, nonostante la complessità della riforma, si dice certo che «l'iter parlamentare sarà completato», poi «probabilmente nella prossima legislatura verrà sottoposto» a referendum. «Gli effetti delle regionali arrivano in Parlamento - attacca il Pd per voce della capogruppo alla Camera, Chiara Braga -. Fratelli d'Italia rivendica la leadership e torna a riproporre il premierato. L'opposizione sarà dura». Il riferimento è alla proposta di programmazione a lungo termine fatta pervenire dal governo ai partiti rappresentati a Montecitorio: un documento che prevede l'arrivo della riforma sul premierato in Aula a gennaio. Accuse infondate secondo i meloniani che fanno presente come il premierato fosse già «nella programmazione trimestrale proposta dal governo a settembre. Non c'è niente di nuovo».

Un'analisi di Youtrend sulle ultime sei Regioni andate al voto (Marche, Calabria, Veneto, Toscana, Campania e Puglia) evidenzia come Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia, Noi Moderati e civiche di centrodestra abbiano raccolto in termini assoluti meno voti del campo largo. Ma, confrontando i dati con le scorse politiche negli stessi sei territori, il centrodestra appare in crescita. —



Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giovanbattista Fazzolari ANSA

IL RINVIO

Il consenso slitta a febbraio Insorgono le opposizioni

«Troppo spazio alla libera interpretazione e alle vendette», dice Salvini. Tace la premier: «La accusano di non aver letto, è arrabbiata, ma non arretrerà»

ROMA

La legge su consenso in materia sessuale non vedrà la luce prima di Febbraio 2026.

A farlo sapere è stata Giulia Bongiorno, presidente leghi-

sta della Commissione Giustizia del Senato. «In commissione la legge sarà pronta a gennaio. A febbraio potrebbe già esserci l'approvazione in Senato», ha garantito al termine di un' giornata tesissima che ha visto l'affondo contro la legge di Matteo Salvini e la difesa d'ufficio da parte dei ministri Nordio e Roccella che giustificano gli approfondimenti.

Giorgia Meloni, che aveva siglato il patto con Elly Schlein,

resta in silenzio mentre l'opposizione l'attacca chiedendole se prima avesse almeno letto il testo della discordia. La premier, secondo fonti di maggioranza, sarebbe irritata - se non arrabbiata - perché nel testo c'è una criticità e l'ha individuata la Lega. Ma intende andare avanti, come conferma il presidente del Senato Ignazio La Russa: «Meloni non fa nessun passo indietro, non è lei che ha formulato il testo ma ha



La presidente della Commissione Giustizia Giulia Bongiorno ANSA

detto «bisogna rafforzare la tutela delle donne», credo che sia Schlein che Meloni siano perfettamente d'accordo», assicura. Dopo i risultati delle elezioni regionali è stata quindi la Lega a scagliarsi contro un provvedimento che tutti davano per approvato dopo il primo via libera della Camera.

Ad uscire allo scoperto è stato Matteo Salvini che ha spiegato le perplessità che crescono in alcuni settori del centrodestra: è una legge che «lascia troppo spazio alla libera interpretazione del singolo» e con esso quello «a vendette personali, da parte di donne e uomini, che senza nessun abuso» potrebbero usare «una norma vaga» a proprio vantaggio «intascando i tribunali». Concordi i ministri Nordio e Roccella. —

I nodi della politica



Elly Schlein e sullo sfondo Giorgia Meloni

LE RISERVE

Le stime sull'oro: in Bankitalia 274 miliardi

L'oro detenuto dalla Banca d'Italia nei suoi forzieri sotterranei e in altri paesi (il 43% è negli Stati Uniti) «è proprietà dell'Istituto» ed «è parte integrante delle sue riserve in virtù del Trattato Uee dello Statuto del Sistema europeo di banche centrali e della Bce».

È quanto si legge nel sito dell'istituto centrale. Ai valori attuali di mercato, vale 274 miliardi di euro grazie ai fortissimi aumenti di questi anni delle quotazioni. La Banca è istituto di diritto pubblico che opera nel pubblico interesse e la sua indipendenza è garantita da norme Ue e nazionali. Nel 2019 l'allora governatore Ignazio Visco sottolineò che «nessuno dei partecipanti al capitale di Banca d'Italia (banche, assicurazioni e casse previdenza) può vantare diritti sulle riserve auree e valutarie dell'Istituto». L'oro è espressamente incluso nella nozione di «attività di riserva in valuta» dalla normativa comunitaria. —

LEGGE DI BILANCIO

Vertice sulla Manovra, si cerca un altro miliardo
Intesa sugli affitti brevi

Palazzo Koch, sede della Banca d'Italia ANSA

Individuato l'ammontare delle risorse aggiuntive
La Bce accende i fari sull'oro
Decisione raggiunta sull'Isee, ma il prelievo lascia dubbi

Enrica Piovani / ROMA

Oltre un miliardo. Per modificare la manovra servono risorse aggiuntive e questa è la cifra - ancora in via di valutazione - messa nel mirino dalla maggioranza. Come possibile fonte di coperture si torna a guardare alle banche: l'idea è portare da 2 a 2,5 punti l'aumento dell'Irap.

TENSIONI IN VISTA

Una mossa che rappresenta un ulteriore affondo ai danni degli istituti di credito. Mentre un nuovo fronte di tensione rischia di innescarsi con la Bce, che sulle riserve d'oro della Banca d'Italia, puntualizza di non essere stata consultata. Il centrodestra, con le

elezioni regionali alle spalle e i nuovi equilibri interni, è tornato a rivedersi a Palazzo Chigi per approfondire i temi rimasti aperti dall'incontro della scorsa settimana. Il vertice, durato poco più di due ore («in un clima di grande condivisione» - puntualizza la nota di Palazzo Chigi - si è concluso con «un'intesa su alcune questioni ancora aperte». Accordo

Locazioni turistiche: l'aliquota resta al 21%
Vertice in un clima «di condivisione»

raggiunto sugli affitti brevi, con la volontà di mantenere l'aliquota al 21% per la prima casa e l'idea di ridurre (da 5 a 3 immobili) la soglia da cui scatta l'attività d'impresa. Accordo anche sull'ampliamento dell'esenzione Isee sulla prima casa, alzando il valore ca-

tastale per le città più grandi, esui dividendi.

È stata inoltre chiarita la possibilità di compensazione anche per i contributi previdenziali delle imprese e si è discusso delle misure a favore delle forze dell'ordine. Ma se sugli affitti brevi, come viene spiegato, ci dovrebbe essere un'«autocopertura», per le altre modifiche - vista la necessità di garantire che i saldi restino invariati - servono nuove risorse.

COSA SUCCEDDE ORA

Se dunque il vertice ha consentito di fare dei «passi avanti», ora l'attenzione si sposta sulle coperture, che dovranno passare al vaglio del ministero dell'Economia. Che non a caso presidia, attraverso la insolita presenza della Ragioniera dello Stato Daria Perrotta, le riunioni che si susseguono per tutto il pomeriggio in Senato. La cifra cui si guarda supera il miliardo, anche se i calcoli sono ancora in corso. In cima all'elenco degli interventi c'è un ulteriore prelievo (di 0,5 punti) a carico delle banche. Il gettito, secondo diverse fonti, ammonterebbe a poco meno di 200 milioni. L'intenzione dichiarata dalla maggioranza è di limitare l'incremento solo alle grandi banche. Ma secondo altre fonti il rischio è di colpire indiscriminatamente. Il lavoro tecnico sarebbe ancora corso, ma per esentare i piccoli istituti si dovrebbe ricorrere a una franchigia. Una delle ipotesi che circola è che sia di 90mila euro, ma secondo diversi interlocutori, sarebbe troppo bassa per lasciare fuori davvero i piccoli colpendo solo i grandi: l'intesa politica di massima ci sarebbe, ma ci si è riservati un ulteriore confronto con le banche. La soglia però, se confermata, sterilizzerebbe l'aumento solo per gli istituti con pochi sportelli. —

Gli emendamenti alla Legge di bilancio



Niente da fare, qualcosa si è spezzato. Sul piano psicologico innanzitutto, che in politica, come in ogni universo dominato dalle relazioni, conta molto: si è vero, c'è stato un pareggio alle elezioni regionali, fatto sta che il clima è mutato, per Giorgia Meloni da lunedì sera nulla sarà più come prima. Perché da Padova a Venezia, da Napoli a Bari, non è arrivato alcun dono di Natale se non una brutta constatazione: che il Campo largo unito funziona, che le sfide nei collegi con il centrosinistra diventano a rischio e con esse la vittoria alle politiche 2027. Mai prima d'ora era uscita un'immagine così nitida sugli smartphone dei Fratelli d'Italia piegati a compulsa i risultati di Puglia e Cam-

pania. E quindi allarme nero, si corre ai ripari, l'unità di crisi è allertata.

Per carità, poche luci e tante ombre per la premier, così come per la sua rivale, Elly Schlein. La quale riesce nel piccolo capolavoro politico di passare per vincitrice in quanto il suo Pd è cresciuto... ma grazie ai voti dei «cacicchi» che aveva giurato di abbattere nel suo programma elettorale per la conquista del partito, Vincenzo De Luca, Antonio Decaro ed Eugenio Giani. Ma se Sparta sorride, Atene non può farlo: la premier scon-

ta il flop in Veneto nel derby con il Carroccio e quello del suo candidato Edmondo Cirielli in Campania.

E ora, malgrado un *cursus honorum* macchiato dall'irrelevanza sullo scacchiere internazionale, ma con i sondaggi alti fin dall'esordio a palazzo Chigi (fenomeno mai visto in natura), la fotografia che esce dalle regionali tinge di una luce sinistra i due prossimi target: la nuova legge elettorale da far passare per eliminare le pericolose sfide nei collegi; e

IL COMMENTO

DOPPIO RISCHIO SULLA STRADA DELLA PREMIER

CARLO BERTINI

il referendum confermativo della riforma sgradita ai giudici. Due crinali scoscesi. Se come sembra, la nuova legge proporzionale non conterrà l'indicazione del premier sulla scheda, per Giorgia sarebbe uno smacco: una perdita secca, concessa agli alleati riottosi in cambio di un sì alla nuova legge che le consenta un più facile ritorno a Palazzo Chigi. Forse per tenere alta la bandiera la riforma del premierato, è stata rimessa su un binario in Parlamento solo ora. Il refe-

rendum sulla giustizia, poi. è un rebus: l'affluenza al 44% alle urne certifica la fuga del voto di opinione e lascia margini di manovra solo sul voto militante. Ergo, il sì popolare alla separazione delle carriere è molto più a rischio. Lo conferma l'idea di far approvare la legge elettorale prima del referendum: una sconfitta indebolirebbe la maggioranza tanto da rendere impraticabile un blitz sul nuovo sistema di voto con il ricorso alla fiducia. Scorticatoia indispensabile per sminare i tanti franchi tiratori della maggioranza, ostili a cercar-

si le preferenze col proporzionale.

Ma non è tutto: da lunedì la Lega ha rialzato la testa e Matteo Salvini ha lanciato un primo segnale, stoppando la legge che Meloni aveva concordato con Schlein contro la violenza sulle donne. Un avvertimento che induce i tecnici di via della Scrofa a rimuginare su cosa dare a Salvini per farlo star buono: una partita in cui rientrerà il ruolo da offrire a Luca Zaia e un'accelerazione all'Autonomia. Ma il *punctum dolens* di Meloni è il rischio recessione, che una legge di bilancio così fiacca non può contrastare. Tutto ciò potrebbe indurla ad anticipare di un anno il voto del 2027. Ardua impresa convincere i peones a rinunciare al seggio senza alcuna certezza di riaverlo. —

Le crisi internazionali

Si tratta a oltranza Il Cremlino apre a concessioni Donald fiducioso

Il presidente americano conferma un'apertura di Mosca
Zelensky: «Inasprire le sanzioni se lo zar fa resistenza»

Luca Mirone / ROMA

La trattativa sull'Ucraina, pur senza segnali concreti di svolta, segna qualche sviluppo. «I russi stanno facendo concessioni», ha assicurato Donald Trump, annunciando che il suo inviato, Steve Witkoff, incontrerà Vladimir Putin a Mosca la settimana prossima. E per la prima volta anche il Cremlino si è mostrato meno cauto, facendo sapere che è stato avviato un «percorso serio» per trovare una soluzione politica al conflitto. Parole forse di circostanza, per non spezzare il filo con gli americani, ma comunque non scontate, visto che la prima bozza del piano è stata già emendata a favore di Kiev. Resta cauto invece Volodymyr Zelensky, che ha lanciato un nuovo appello agli alleati: «Inasprire le sanzioni finché la Russia continuerà a respingere tutti gli sforzi di pace».

GLI SVILUPPI

La prima nota positiva per l'Ucraina è che Trump ha fatto marcia indietro rispetto all'ultimatum a Zelensky sulla prima bozza del piano di 28 punti, che era totalmente sbilanciato a favore di Mosca. «Quella era solo una mappa» che poi è stata modificata con la soddisfazione di Kiev, e soprattutto non c'è alcuna deadline per raggiungere un accordo perché «stiamo facendo progressi», ha chiarito l'inquilino della Casa Bianca. Nei prossimi giorni il tycoon proverà ad accelerare inviando i suoi due emissari

a Mosca e Kiev: Witkoff da Putin ed il segretario dell'esercito Driscoll a incontrare gli ucraini. E riguardo al negoziato c'è da registrare anche un contatto diretto tra funzionari dell'intelligence di Russia e Ucraina nell'ambito delle trattative in corso ad Abu Dhabi, a cui partecipano anche gli americani.

INEGOZIATI

I due team degli 007 si sono visti per «discutere questioni delicate come lo scambio di prigionieri», hanno fatto sapere le autorità russe. Sempre da Mosca il consigliere presidenziale per la politica estera, Yuri Ushakov, ha affermato che «alcuni aspetti» delle proposte di Trump «possono essere consi-

**Peskov non dà alibi
«Il percorso
intrapreso per la pace
è serio»**

derati positivamente», anche se «molti altri richiedono discussioni specifiche tra gli esperti». Il percorso è «serio», gli ha fatto eco il portavoce di Putin Dmitry Peskov, senza tuttavia sbilanciarsi ulteriormente. Secondo il Cremlino «è prematuro parlare» di un accordo vicino, tanto più che «in molti non si faranno scrupoli per far fallire questo processo». Riguardo alla posizione ucraina sul merito del dossier, una fonte di alto livello di Kiev ha spiegato alla Cnn che restano di-

stanze significative con i russi in almeno tre aree cruciali. In primo luogo, se l'Ucraina cederà o meno territori del Donbass non ancora conquistati dal nemico. Su questo punto gli ucraini segnalano «alcuni progressi», ma non decisivi. Altro nodo è il futuro assetto dell'esercito ucraino. La prima bozza americana, condivisa con i russi, prevedeva una riduzione a 600.000 unità. La seconda, accettata da Kiev e dagli europei, ne prevede almeno 800.000.

Infine, la questione della rinuncia all'adesione alla Nato. Le autorità ucraine la considerano una concessione che creerebbe un «brutto precedente», dando di fatto a Mosca «un diritto di veto su un'alleanza militare di cui non è nemmeno membro». Sullo sfondo di questa difficile trattativa c'è anche la diffidenza dell'Ue, condivisa dall'Ucraina, rispetto alle reali intenzioni russe. «Al momento non abbiamo alcuna indicazione che Mosca voglia la pace. I bombardamenti indiscriminati continuano», ha ricordato l'Alto Rappresentante Kaja Kallas rispondendo ad una domanda sulle parole di Mark Rutte, secondo cui la guerra può finire nel 2025. E sul terreno in effetti non c'è alcuna avvisaglia di cessate il fuoco. Ancora una volta le bombe russe hanno offuscato la notte dell'Ucraina, prendendo di mira la città di Zaporizhzhia: almeno 18 feriti e sette edifici residenziali danneggiati, il bilancio provvisorio. —



L'ATTACCO

Spari a Washington Colpiti due soldati della Guardia Nazionale

WASHINGTON

Alla vigilia del Thanksgiving, la festa più importante per gli americani, il terrore piomba sul centro di Washington. A due isolati dalla Casa Bianca, un uomo ha aperto il fuoco attorno alle 15 ora locale (le 21 in Italia) e ha gravemente ferito due soldati della Guardia Nazionale, la forza che è stata schierata da Donald Trump per combattere il crimine nella città. Il



I soldati della Guardia Nazionale

presidente non si trovava nella residenza al momento dell'attacco ma a Mar-a-Lago, in Florida, dove trascorrerà il weekend

di festa.

Il sospetto, anche lui gravemente ferito, è stato arrestato in meno di mezz'ora, grazie anche all'ingente numero di forze di polizia che normalmente circolano in quella zona di Washington. Ancora non è chiara la dinamica della sparatoria. Secondo quanto riportato in prima battuta da parte della Cnn, i militari hanno aperto il fuoco per primi e poi sono stati colpiti. «L'animale che ha sparato ai due membri della Guardia Nazionale pagherà un prezzo altissimo», ha avvertito il presidente. «Stiamo ricevendo segnalazioni contrastanti sulle condizioni dei nostri due membri della Guardia Nazionale», ha detto il governatore della West Virginia, Patrick Morrisey. —

I NEGOZIATORI

Da Dmitriev fino agli 007 Tutti gli uomini dello zar

Il team russo messo in campo da Putin per arrivare all'intesa
Diplomazia e canali informali per adattarsi ai nuovi metodi messi in campo dal tycoon

MOSCA

Diplomatici con 50 anni di esperienza, dirigenti dei servizi segreti formati con il «capo» alla scuola del Kgb, un manager cresciuto negli

Usa.

La squadra messa insieme da Vladimir Putin per i negoziati che potrebbero essere decisivi per la pace in Ucraina mostrano la volontà di perseguire i tradizionali canali di trattative ma anche di adeguarsi ai metodi meno ortodossi di Donald Trump. Per primi, nei contatti diretti con gli ucraini ad Abu Dhabi, sono scesi in campo gli 007. I funzionari dei due ne-

mici, ha detto il consigliere del Cremlino Yuri Ushakov, si sono incontrati «per discutere questioni delicate come lo scambio di prigionieri». «All'improvviso», ha aggiunto Ushakov, è apparso il segretario dell'esercito Usa Dan Driscoll, emerso nell'ultima settimana come figura chiave, insieme con l'immobiliarista Steve Witkoff, tra i negozianti Usa. Un ruolo sempre più importante è sta-



Il principale negoziatore economico russo Kirill Dmitriev ANSA

to assunto da Kirill Dmitriev, 49 anni, russo nato a Kiev ma formatosi a Stanford e Harvard ed ex manager di Goldman Sachs, che con Witkoff ha intessuto uno speciale rapporto. Ma Mosca non rinuncia di certo all'esperienza dei suoi diplomatici più esperti. Tra questi, Ushakov, 77 anni, attuale consigliere di Putin per la politica estera. È lui che, secondo Bloomberg, ha parlato al telefono con Witkoff il 14 ottobre per preparare quello che ad oggi è l'ultimo colloquio telefonico tra Putin e Trump, avvenuto due giorni dopo. Figura di massimo rilievo è anche Sergei Naryshkin, 70 anni, capo dei servizi d'intelligence per l'estero. —

Le crisi internazionali



Il presidente Donald Trump e la moglie Melania fuori dalla Casa Bianca

IL REPORTAGE

Il Nyt: «Trump stanco Ha le batterie scariche» Furia del presidente

WASHINGTON

Dopo il video del pisolino nello Studio Ovale, le condizioni di salute del 79enne Donald Trump tornano sotto i riflettori dei media. Questa volta è il New York Times a sostenere, in un lungo reportage, come la realtà del tycoon sia lontana dall'immagine di virilità, energia e resistenza fisica che lui e il suo staff cercano di proiettare ogni giorno. In realtà il presidente sarebbe sempre più stanco e affaticato: «Ha le pile scari-



Le caviglie gonfie del tycoon

che». The Donald è la persona più anziana ad essere mai stata eletta alla presidenza negli Stati Uniti e, per prevenire qualsiasi critica sulla sua età, si pa-

ragona spesso a Joe Biden, che a 82 anni era diventato il più anziano in carica. Ma è evidente, secondo il quotidiano, come oramai anche il tycoon stia invecchiando. Naturalmente The Donald non ha gradito il reportage e ha subito replicato alla sua maniera. «È sbagliato, come quasi tutto ciò che scrivono su di me, compresi i risultati elettorali, tutti volutamente negativi», ha attaccato su Truth, definendo il Nyt di essere un «foglio scadente» e «nemico del popolo». Immane, quindi, l'insulto sessista all'autrice dell'articolo, Katie Rogers, definita «una giornalista di terza categoria, brutta sia dentro che fuori». Ma la battaglia di Trump, secondo il New York Times, appare sempre più scarica. Lividi alle mani, caviglie gonfie, andatura barcollante e qualche gaffe hanno alimentato le chiacchiere. —

ISRAELE

Cisgiordania nuovo blitz dell'Idf Arresti e feriti

Israele ha lanciato una «nuova operazione antiterrorismo» nel nordest della Cisgiordania, inviando rinforzi, ruspe ed elicotteri nella zona di Tubas. «L'esercito e lo Shin Bet non permetteranno al terrorismo di prendere piede nell'area e stanno agendo in modo proattivo per contrastarlo», è l'obiettivo dichiarato in una nota dell'Idf nella mattinata di ieri, quando l'operazione era già in corso da ore. Fonti locali e l'agenzia palestinese Wafa hanno riferito di decine di arresti - almeno 60 - a Tubas, e nei villaggi di Tammun, Aqaba e Tayasir, mentre la Mezzaluna Rossa ha parlato di dieci feriti, per lo più da «percosse brutali», di cui 6 trasferiti in ospedale. Le autorità hanno chiuso le scuole per la sicurezza di alunni e insegnanti. I testimoni hanno raccontato che i soldati hanno fatto irruzione in diverse abitazioni, vandalizzandole, e chiuso molte strade nel governatorato di Tubas per istituire posti di blocco. —

LA TELEFONATA

Bufera su Witkoff Sugerì a Putin il piano per l'Ucraina



Il presidente russo Vladimir Putin con l'inviato Usa Steve Witkoff ANSA

Spunta una telefonata tra l'inviato Usa e il consigliere del presidente: «20 punti in stile Gaza, cessione di Donetsk e uno scambio di territori»

Claudio Salvalaggio

È bufera su Steve Witkoff dopo che Bloomberg ha pubblicato la trascrizione di una imbarazzante telefonata confidenziale in cui l'inviato speciale americano consiglia il Cremlino su come comportarsi con Donald Trump e suggerisce un piano di pace in stile Gaza che preveda il Donetsk a Mosca, oltre a uno scambio di territori.

Un colloquio di cinque minuti con Iuri Ushakov, il consigliere diplomatico e braccio destro di Vladimir Putin, che rafforza i sospetti di uno Witkoff sbilanciato verso Mosca e di un piano iniziale targato Russia.

Ma solleva anche interrogativi su chi e perché abbia diffuso una telefonata avvenuta su canali governativi crittografati, sullo sfondo di un'amministrazione americana divisa tra falchi russi e falchi ucraini, guidati rispettivamente da Marco Rubio e JD Vance, in sotterranea competizione per guidare il ticket presidenziale repub-

Ushakov ha definito «inaccettabili» le fughe di notizie sulla sua telefonata

blicano nel 2028.

LE REAZIONI

Il «leak» arriva nel giorno in cui Trump ha annunciato l'invio di Witkoff a Mosca la prossima settimana, «forse con Jared Kushner», per parlare con Vladimir Putin

dell'ultima bozza del piano di pace, quella uscita dai colloqui di Ginevra tra Usa-Ucraina ed europei. Mosca si è indignata e ha già lanciato accuse di sabotaggio dei negoziati. Ushakov ha definito «inaccettabili» le fughe di notizie sulla sua telefonata e ha detto che solleva la questione con Witkoff prima del suo arrivo. A suo avviso, l'obiettivo è quello di ostacolare i negoziati tra Russia e Usa. Trump invece di minimizza e difende l'operato del suo inviato: «È una forma molto standard di negoziazione perché lui deve vendere questo accordo» ad entrambe le parti, «perché ogni parte deve dare e avere». Anche la Casa Bianca fa quadrato. Ma cresce il mal di pancia tra i repubblicani.

Il deputato Don Bacon ha chiesto che Witkoff sia licenziato perché «si comporta come se fosse al soldo della Russia. Tutto questo incidente è stato un fiasco e una macchia per il nostro Paese».

LA TELEFONATA

Ma cosa ha consigliato l'inviato Usa a Ushakov, nella famigerata telefonata del 14 ottobre, il giorno dopo la visita trionfale di Trump in Israele ed Egitto per celebrare il cessate il fuoco a Gaza? Witkoff suggerisce di presentare a Trump un «piano di pace di 20 punti» come quello per la Striscia e che Putin chiami il tycoon lusingandolo come uomo di pace per l'accordo di Gaza. Una telefonata che invita a fare prima dell'incontro di Trump con Zelenskyy il 17 ottobre. Quindi gli confida: «Ora, tra me e te, io so cosa ci vorrà per arrivare a un accordo di pace: il Donetsk (alla Russia, ndr) e magari uno scambio di territori da qualche parte». —

ALTA TENSIONE

Taiwan investe sulla Difesa «Cina pronta ad agire nel '27»

Il presidente William Lai prevede un extra budget di 40 miliardi scommettendo sulla deterrenza delle armi «Una risposta a Pechino»

PECHINO

Un extra budget storico di 40 miliardi di dollari destinato alla difesa: il presidente di Taiwan, William Lai, scommette sulle capacità di deterrenza

dell'isola contro la pressione militare della Cina e risponde alle richieste degli Usa di destinare più risorse al capitolo militare.

Benzina sul fuoco, tra le tensioni regionali che vedono Pechino rivendicare con sempre più insistenza la sovranità sull'isola. E che alimentano uno scontro senza precedenti negli ultimi decenni col Giappone, dopo i commenti della premier nipponica, Sanae Ta-



Il presidente di Taiwan William Lai

kaichi, secondo cui Tokyo è pronta a intervenire se un conflitto per Taiwan diventasse «una minaccia alla sopravvivenza» del suo Paese.

Il pacchetto varato a Taipei finanzierebbe i programmi dal 2026 al 2033, parte dell'impegno di portare oltre il 3% del Pil (al 3,32%) la spesa per la difesa già dal prossimo anno. Una risposta alla Cina che - ha ammonito Lai - sta «accelerando i preparativi militari» per prendere il controllo dell'isola attraverso l'uso della forza. Con l'obiettivo di agire molto probabilmente nel 2027.

Secca la risposta di Pechino: i tentativi del Partito democratico progressista, di cui Lai è il leader, «di opporsi alla riunificazione o di perseguire

l'indipendenza con il rafforzamento militare sono destinati a fallire», ha assicurato la portavoce del ministero degli Esteri, Mao Ning. I propositi di Lai, anticipati da un inedito editoriale firmato sul Washington Post come «presidente di Taiwan» (già sufficiente a mandare Pechino su tutte le

Il Dragone: «Tentativi di opporsi alla riunificazione sono destinati a fallire»

furie), coprono le capacità avanzate di difesa aerea e intercettazione fino all'IA: puntano a «un'elevata preparazione al combattimento» entro il

2027 per scoraggiare le minacce cinesi e ad avere, come scopo finale, forze armate capaci di «difendere in modo permanente la democratica Taiwan. La pace - ha rincarato Lai in una conferenza stampa - deve dipendere dalla forza. E investire nella difesa significa investire nella sicurezza e nella pace».

Tuttavia, i problemi per l'approvazione del pacchetto non mancheranno: nello Yuan legislativo, il Parlamento di Taipei, i nazionalisti del Kuomintang (più vicini al dialogo con Pechino) e l'alleato Partito Popolare di Taiwan (Tpp) controllano l'assemblea. La mossa del presidente taiwanese è maturata a soli due giorni dalla telefonata che Xi Jinping ha avuto con Donald Trump. —

La tragedia di Muggia



Ucciso dalla mamma, test tossicologico sul piccolo Giovanni

L'ombra dei sedativi

L'esame disposto dalla Procura per fare luce sull'ipotesi che al bimbo siano state date sostanze prima del delitto

Gianpaolo Sarti

La Procura di Trieste ha disposto anche il test tossicologico sul corpo del piccolo Giovanni Trame, il bambino di nove anni ucciso a coltellate dalla madre Olena Stasiuk nella sua abitazione di Muggia, in piazza Marconi, lo scorso 12 novembre.

L'esame è stato chiesto dal pubblico ministero Alessandro Perogio, titolare del

fascicolo che è stato aperto per omicidio volontario plurigravato. E, come da prassi, si affianca all'autopsia, già portata a termine nei giorni scorsi. In questo caso l'analisi tossicologica presenta uno scopo ben specifico: quello di verificare se il bambino sia stato indotto ad assumere sostanze in grado di alterare le sue condizioni psicofisiche. In altre parole, se la mamma gli ab-

bia fatto ingerire a sua insaputa un sedativo. Ad esempio sciolto nell'acqua o in altri liquidi, così da stordire il figlio e ridurre le sue capacità di difesa e reazione prima di aggredirlo. Naturalmente si tratta soltanto di elementi ipotetici che, sul piano investigativo, occorrono agli inquirenti per tracciare un quadro completo del caso, così da non lasciare nulla di intentato.

Comunque, nell'eventualità nella quale fossero rintracciate sostanze sospette – come le benzodiazepine o altri farmaci – ciò avrebbe un peso rilevante sul fronte giudiziario: la Procura potrebbe contestare infatti alla donna la premeditazione. L'esame serve dunque in pratica a tracciare uno screening completo sulle condizioni in cui il piccolo si trovava al momento dell'omicidio.

D'altronde è possibile che il pm a capo dell'inchiesta possa aggiungere alle aggravanti già agli atti (cioè il legame di parentela tra la madre e il figlio, l'uso dell'arma e la minorata difesa del bimbo), anche quella della particolare crudeltà del gesto. Questo in considerazione della spietatezza con cui la cinquantacinquenne ucraina Olena Stasiuk ha ucciso il piccolo Giovanni: le coltellate alla gola.

In effetti, stando alle prime indiscrezioni sull'esito dell'autopsia eseguita dal dottor Stefano D'Errico, il consulente al quale il sostituto procuratore Perogio ha affidato l'incarico, il bimbo è stato ferito mortalmente non con «uno» ma con più

IL FUNERALE E L'INTERROGATORIO

A SINISTRA STASIUK; IN ALTO PAOLO TRAME CON LA FOTO DEL FIGLIO (LASORTE)

L'analisi ordinata allo scopo di tracciare un quadro completo senza trascurare alcuna possibilità

Non è escluso che l'aggressione sia iniziata fuori dal bagno, dove è stata trovata la salma

tagli al collo.

Ad assistere all'esame sul corpo del bambino, durante l'autopsia, c'erano anche i consulenti nominati dalla difesa di Stasiuk e dal padre del bimbo: i medici legali Alessandro Peretti e Raffaele Barisani.

Altri elementi, fin qui, non sono trapelati. Non risulta comunque che il bambino presenti segni - sulle mani o sulle braccia - indica-

tivi di una colluttazione. Evidentemente il piccolo non era riuscito neppure a cercare di opporsi alla ferocia della madre assassina.

Gli investigatori, con l'obiettivo di chiarire la dinamica dell'omicidio, hanno analizzato anche le tracce di sangue rinvenute non soltanto nel corridoio dell'alloggio per poi infierire su di lui nel bagno, dove il bambino forse aveva cercato di scappare per trovare riparo.

La scena che i soccorritori si erano trovati davanti, a cominciare dai Vigili del fuoco che per primi quella sera erano giunti sul posto, era atroce: il bambino giaceva in posizione supina, con una importante ferita a livello della giugulare destra. Era in un lago di sangue. Giovanni indossava una tuta sportiva scura con una maglia dalle tonalità gialle. La manina destra era come aggrappata a un mobile porta oggetti, caduto per terra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Improvvisamente ci ha lasciati

Francesco Cernigoj (Dodic)

Lo annunciano la moglie ed il figlio unitamente a parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 29 dalle ore 11 in via Costalunga.

Seguirà la messa a Basovizza alle ore 13.
No fiori ma donazioni al coro Skala Gropada
Basovizza, 27 novembre 2025

Ciao fratello mio, sentiremo la tua mancanza.
- MARIUCCIA con DARIO
Basovizza, 27 novembre 2025

Ciao

zio Franco

DANIELA e ANDREA
Trieste, 27 novembre 2025

Partecipano al dolore la suocera SANTINA, i cognati ELENA e SANDRO con FULVIA.
Trieste, 27 novembre 2025

È venuto a mancare

Bruno Braini

Lo ricordano con affetto la moglie CARMEN e la figlia ARIANNA unitamente ai parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 29 alle ore 12.30 presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 27 novembre 2025



Serenamente si è addormentato lasciando un grande vuoto

Giovanni Battista Bosutti

L'immenso amore che ci hai dato resterà nei nostri cuori. La moglie EVELYN, il figlio STEFANO, le sorelle RITA e LAURA, i parenti tutti, le famiglie COHEN e KIMOR e i collaboratori dello Studio BOSUTTI.

Lo saluteremo sabato 29 alle ore 10 presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste-Israele,
27 novembre 2025

Ciao Papi. Questa volta hai fatto troppo il gilbert... però ti vorremo sempre bene.

- I tuoi gronghi
Trieste, 27 novembre 2025

Ciao

Ettore

Buon viaggio.

- Adriana
Trieste, 27 novembre 2025

Silvio Dodini

Il Presidente e tutto il Consiglio Direttivo CRAL Autorità Portuale saluta il socio e collega Silvio.
Trieste, 27 novembre 2025



È mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Furlan ved. Bartole (Lilly)

Ne danno il triste annuncio il figlio ALESSANDRO, i nipoti GIORGIO e REBECCA e parenti tutti.

Buon viaggio mamma.

La saluteremo sabato 29 alle ore 9.20 nella Chiesa del cimitero.
Trieste, 27 novembre 2025

Ci ha lasciato

Franco Graniero

Lo annunciano la moglie e i figli.
Lo saluteremo Venerdì 28 Novembre alle 10 presso la Parrocchia Madonna del Mare.
Trieste, 27 novembre 2025

Anniversario

06/08/1929 27/11/2016

Papà Guido Matellich

Sempre con noi con infinito amore.
Trieste, 27 novembre 2025

IL CASO IN ABRUZZO

Famiglia del bosco senza legale Si dimette: «Contrari a tutto»

Dalle case allo psicologo: il padre Nathan ha rifiutato ogni soluzione proposta
Un anno fa mamma Catherine era fuggita. Nordio perplesso sul provvedimento



Il ministro della Giustizia Carlo Nordio in aula alla Camera dei Deputati ANSA

Adam Hanzelewicz / PESCARA

Lascia l'incarico il legale della coppia anglo-australiana che vive nel bosco a Palmoli, per i troppi no ricevuti alle soluzioni proposte finora a Nathan e Catherine. Che già in passato, emerge ora, si erano opposti all'intervento dei servizi sociali. Lei era fuggita a Bologna con i figli lo scorso anno, senza lasciare tracce, rendendosi irreperibile per un paio di mesi, per paura che le portassero via i figli, mentre lui dalla casa nel bosco la copriva. Sull'ordinanza di allontanamento decisa

dal Tribunale dei Minori dell'Aquila è intervenuto al question time della Camera il ministro della Giustizia Carlo Nordio, sottolineando di essere pronto ad esercitare i poteri che gli sono stati conferiti dalla legge «laddove dovessero emergere profili di rilievo disciplinare».

DIETRO LA SEPARAZIONE

L'ormai ex legale della coppia, Giovanni Angelucci, ha alzato bandiera bianca di fronte all'ennesimo rifiuto di Nathan alle richieste fatte per sostenere il ricorso in appello contro l'ordinanza di allontanamen-

to. L'avvocato aveva organizzato per ieri anche un appuntamento con una psicologa psicoterapeuta infantile specializzata in psicoterapia cognitivo comportamentale per fornire supporto alla coppia, ma alla fine ha ritenuto «doveroso e necessario rinunciare al mandato difensivo, non potendo in tutta coscienza e nel rispetto della deontologia professionale imporre una difesa monca e non aderente alla linea difensiva che io avevo indicato e concordato già da diverso tempo con i miei assistiti». Secondo quanto riferito dal le-

gale Nathan si è reso indisponibile a effettuare un sopralluogo di un'abitazione nelle vicinanze del casolare della famiglia, messa a disposizione a titolo gratuito da un imprenditore nel campo della ristorazione di Ortona, per poi rifiutare di sottoscrivere il deposito al Genio Civile del progetto di ristrutturazione straordinaria dell'immobile, ritenuto troppo impattante; infine ha rifiutato la proposta di una ditta che voleva effettuare del tutto gratuitamente i lavori al casolare. Il sindaco di Palmoli, Giuseppe Masciulli, ha rilanciato nuovamente la proposta di ospitare la famiglia in una abitazione vicina al loro casolare dotata di tutti i comfort «perché ci sembra un'ottima soluzione per iniziare a rispondere a tutte le criticità evidenziate dal Tribunale dei minorenni».

COSA SUCCEDA ORA

Ora ad occuparsi del ricorso, da presentare entro sabato 29 novembre, saranno gli avvocati Marco Femminella e Danila Solinas del foro di Chieti. In attesa che tutti gli atti richiesti dal ministero della Giustizia - frutto di un procedimento di circa 13 mesi di indagini - giungano a destinazione, sia il Guardasigilli che la ministra Roccella hanno espresso perplessità sul provvedimento di allontanamento. Per Nordio si tratta di «una misura estrema alla quale ricorrere dopo aver valutato attentamente le ripercussioni che un simile provvedimento possono produrre sul benessere psicofisico del minore». Perplesso anche la ministra Roccella, perché «l'ordinanza dice con chiarezza che questo gesto pesante è stato deciso perché i bambini soffrivano di mancanza di confronto col gruppo dei pari, della socializzazione. Il gruppo dei pari è fondamentale, è importantissimo, ma anche i genitori lo sono». Attesa e silenzio avvolgono intanto la casa famiglia dove stanno mamma e figli. —

IL PROCESSO



Sparò a un migrante Richiesti undici anni per l'ex assessore

PAVIA

Massimo Adriatici, a processo con l'accusa di omicidio volontario, va condannato a undici anni e quattro mesi.

È questa la richiesta del procuratore di Pavia Fabio Napoleone, nei confronti dell'ex assessore leghista alla Sicurezza del Comune di Voghera per la morte del 39enne marocchino Younes El Boussettaoui, ucciso la sera del 20 luglio 2021 in piazza Meardi a Voghera (Pavia) da un colpo partito dalla sua pistola. Il dibattimento si svolge con rito abbreviato, a porte chiuse, davanti al giudice Luigi Riganti. Avrebbe potuto scegliere «condotte alternative» nella sua azione, ha sottolineato il pm nella sua relazione. La requisitoria del procuratore Napoleone è stata condivisa dai legali di parte civile. «Si tratta di un evidente caso di omicidio volontario - ha sottolineato l'avvocato Marco Romagnoli -. Il fatto che la Procura chieda undici anni e quattro mesi per l'imputato ci vede totalmente d'accordo: è una richiesta che condividiamo e che ci dà conforto». Un anno fa, il 6 novembre 2024, la giudice Valentina Nevoso aveva chiesto alla Procura di Pavia di modificare il capo di imputazione, che nel primo processo era eccesso colposo di legittima difesa. In qualità di ex poliziotto - aveva sostenuto - du-

rante l'alterco con la vittima Adriatici avrebbe potuto valutare meglio la situazione.

La sentenza è attesa per il 30 gennaio ma la parte civile è già pronta a dare battaglia. All'uscita dal Tribunale di Pavia dopo l'udienza di oggi, Bahija, sorella di Younes, e gli avvocati Marco Romagnoli e Debora Piazza hanno annunciato che chiederanno di indagare anche su chi aveva condotto inizialmente l'inchiesta: «Attendiamo la decisione del giudice, poi ci muoveremo perché venga fatta chiarezza su come sono state condotte le indagini. Vogliamo capire come ha agito la polizia giudiziaria, se sono stati effettuati tutti gli accertamenti necessari». Lo scorso 23 ottobre, dopo l'udienza che aveva stabilito lo svolgimento del processo con rito abbreviato, l'avvocato Romagnoli aveva parlato di «un'aria nuova che si respira in Procura a Pavia». Luca Gastini, uno degli avvocati di Adriatici, parlando con i cronisti all'uscita dal palazzo di giustizia, ha ribadito la tesi secondo la quale quella sera l'ex assessore avrebbe avuto un improvviso blackout affrontando Younes - il colpo di pistola era partito dopo una colluttazione tra i due -, non rendendosi conto di cosa stesse facendo. Una versione che verrà probabilmente approfondita nell'udienza del 16 dicembre. —

TRENTA SELF-SERVICE KIOSK GIÀ UTILIZZATI DA 14 MILA PERSONE

Arrivi extra Schengen, al Marco Polo si fa da sé

VENEZIA

A un mese dall'avvio del periodo di test, l'aeroporto di Venezia fa il punto sul nuovo Entry/Exit System, la cui implementazione è stata avviata ad ottobre dall'Ue, che ne ha stabilito la definitiva adozione da parte dei 29 Paesi Schengen dal 10 aprile 2026.

Il nuovo sistema, finalizzato alla registrazione digitale di ingresso e uscita dei cittadini di Paesi terzi esenti da visto e maggiori di 12 anni che soggiornano nell'area

Schengen per periodi di breve durata, è stato attivato al Marco Polo il 20 ottobre, in questa prima fase di prova, come per tutti gli altri scali europei, solo per i passeggeri in arrivo.

In zona arrivi extra-Schengen del terminal, Save ha installato 30 self-service kiosk, che nei trenta giorni intercorsi dall'attivazione sono stati utilizzati da 14 mila persone in arrivo, con tempi medi di registrazione attorno al minuto e trenta, 30% in meno rispetto alle attese iniziali del test. Una volta effettua-

ta la registrazione ai kiosk, i passeggeri, possono passare al controllo per l'attraversamento della frontiera tramite gli e-Gate forniti da Naitec, Società del gruppo Save. Accanto a questi dispositivi, rimane operativa la frontiera tradizionale, con personale di Polizia, per la gestione dei passeggeri che necessitano del controllo manuale. Contestualmente, anche gli aeroporti di Treviso e Verona, gestiti dal gruppo Save, si sono attrezzati, applicando le stesse modalità e con risultati comparabili. —



Alcuni dei self-service kiosk

LOUNGE VICTOR DE SABATA

**Gusto, eleganza e tradizione
al Teatro Verdi di Trieste**

Scopri l'intervallo più raffinato dell'Opera:
un esclusivo momento gourmet
nel suggestivo Ridotto Victor de Sabata,
con eccellenze enogastronomiche
del territorio.

Prenotazioni fino a 24 ore prima
presso la biglietteria del Teatro Verdi
o scrivendo a boxoffice@teatroverdi-trieste.com
Prossime date: 28 e 29 novembre, 12 dicembre

Infrastrutture

COLLEGAMENTI

Ferrovie, Zagabria avvia la progettazione della Fiume-Karlovac

Il segretario di Stato Tušek: iter in partenza con l'anno nuovo Obiettivo, collegare il porto quarnerino al confine con l'Ungheria

Andrea Marsanich / ZAGABRIA

Partirà il prossimo anno la progettazione della linea pianeggiante a doppio binario Fiume - Karlovac, la cui costruzione comporterà un investimento di circa tre miliardi di euro.

La conferma dell'iter è arrivata dal segretario di Stato al ministero del Mare, trasporti e infrastrutture, Žarko Tušek, che ne ha parlato nel corso della Giornata della logistica e dei trasporti promossa a Zagabria dalla Camera d'Economia della Croazia. Tušek ha rimarcato come la linea di pianura Fiume - Karlovac, completamento del segmento fra Karlovac e il confine croato-ungherese, avrà un'importanza strategica

per il porto di Fiume e per le località limitrofe, permettendo anche il trasferimento di parte del potenziale traffico portuale a Castelmuschio (Omišalj), sull'isola di Veglia, dove già sono attivi il rigassificatore galleggiante e le strutture dell'Oleodotto adriatico Janaf. «Il bacino di Fiume e del Quarnero - ha detto Tušek - è destinato a diventare con la modernizzazione della ferrovia un hub logistico e di transito per questa parte del Mediterraneo, quella di più breve percorrenza in direzione dell'Europa centrale e orientale».

Il segretario di Stato ha ribadito come i settori del traffico e della logistica siano quelli più propulsivi nell'economia na-

zionale: non deve stupire se Zagabria investe miliardi nel miglioramento delle reti stradali, ferroviaria e marittima. La tratta ferroviaria a doppio binario Fiume - Karlovac, in questo contesto, dovrebbe entrare in servizio nel 2032 o 2033, consentendo allo scalo di Fiume di fare uno scatto qualitativo aumentando la competitività nei riguardi dei porti di Capodistria e Trieste. «Senza un'adeguata infrastrutturazione ferroviaria il terminal di Fiume non potrà mai diventare uno dei punti cardinali della movimentazione merci in ambito mediterraneo. La ferrovia pianeggiante tra Fiume e il confine con l'Ungheria riuscirà a determinare per il porto quar-



L'AREA PORTUALE
UNO SCORCIO DELL'AREA PORTUALE DI FIUME (FOTO LUKARIJEKA, HR)

Investimento previsto di tre miliardi: fondi dello Stato croato, si busserà anche all'Ue

nerino un'attività economica superiore del 500% rispetto a quella attuale, cioè sui 3 miliardi e 300 milioni di euro annui. Inoltre - ha aggiunto Tušek - il numero di occupati di porto e indotto aumenterà a 8.600 fra Fiume e la regione del Quarnero e Gorski kotar, mentre oggi l'azienda portuale Luka Rijeka occupa sui 2.500 dipendenti».

A Zagabria si è parlato dei due scali container a Fiume, quello di Brajdica e il nuovo a Molo Zagabria. È stato rilevato che Brajdica arriva a movimentare circa 400 mila Teu l'anno,

ai quali si aggiungeranno i 600 - 650 mila Teu di Molo Zagabria per un totale di un milione di contenitori. Privo però di un'adeguata linea ferroviaria verso la Mitteleuropa, lo scalo fiumano non potrà decollare.

Il segmento tra Karlovac e il confine croato - ungherese dovrebbe essere portato a termine in 30 - 36 mesi; mentre per i 3 miliardi di euro necessari a completare la Fiume - Karlovac si farà ricorso al bilancio statale croato e saranno chiesti fondi all'Unione europea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BLACK DAYS**EXTRA BONUS**
IMMATRICOLAZIONE ENTRO IL **29 NOVEMBRE.****CORSA****MOKKA**

SCARICA IL VOUCHER

<https://sqz.re/blackfridayunicar>**EXTRA BONUS** VOUCHER DEL VALORE DI **2.000€****EXTRA BONUS** VOUCHER DEL VALORE DI **2.000€****UNICAR**
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026 - **MONFALCONE** - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411 - **REANA DEL ROJALE** - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

L'allarme

Ancora vandalismi e sabotaggi Binari nel mirino in Slovenia

L'ultimo caso sulla Postojna-Rakek. L'Ad delle Ferrovie Mes: «A rischio la vita di passeggeri e personale»

Stefano Giantin / LUBIANA

Atti di vandalismo, scherzi di assai dubbio gusto. Oppure, ma al momento non è l'opzione più accreditata, episodi di sabotaggio. Di certo, la rete ferroviaria della Slovenia è nel mirino di ignoti che, senza preoccuparsi della sicurezza dei passeggeri, mettono a rischio la circolazione dei treni.

Si sta allungando la già corposo lista di atti vandalici che stanno colpendo, da un paio di mesi almeno, le ferrovie nazionali. L'ultimo episodio durante lo scorso fine settimana sulla linea tra Postojna e Rakek, l'asse ferroviario più importante tra Ovest ed Est, dove ignoti hanno collocato pietre, sacchi pieni di sassi e persino una traversina di legno sui binari. Gli oggetti piazzati sulla linea sono stati poi urtati da un treno passeggeri che viaggiava in direzione Rakek. Il convoglio, che trasportava una ventina di persone, non

ha tuttavia subito danni, ma la linea è rimasta chiusa per ben tre ore.

Solo un fatto isolato? Tutt'altro. Il 17 novembre qualcosa di simile era accaduto nell'area di Celje, anche in questo caso coinvolgendo un treno passeggeri, senza danni e senza feriti. Nell'occasione, sulla linea erano stati piazzati rami, parti di bicicletta e oggetti metallici. A inizio ottobre, invece, un masso posto sui binari aveva fermato un treno in viaggio da Rakovnik a Lubiana, senza provocarne il deragliamento, ma il convoglio aveva subito danni importanti.

Il 16 ottobre ancora un episodio sconcertante, in questo caso vicino a Bled, dove ignoti avevano manomesso uno scambio, provocando lo svio di un treno passeggeri, fortunatamente vuoto, se si escludono macchinista e secondo conduttore. L'episodio - 300 mila euro i danni al treno - era stato definito dalle ferrovie slovene



L'intervento della polizia sulla rete ferroviaria slovena dopo uno dei recenti raid vandalici

Polizia e intelligence indagano per capire se dietro i raid ci sia un gruppo organizzato

«un atto di danneggiamento volontario dell'infrastruttura». Il caso forse più grave, sempre nell'area di Bled, a settembre, quando un segnale di sicurezza era stato manomesso. Al tempo, le ferrovie avevano svelato che la collisione di

due treni passeggeri era stata evitata solo grazie all'intervento tempestivo del personale, ha informato l'agenzia di stampa slovena Sta.

Da inizio anno, sarebbero stati più di 54 gli incidenti del genere registrati in Slovenia,

ha dichiarato da parte sua l'Ad delle Ferrovie nazionali, Dušan Mes, che già a metà ottobre aveva parlato di «sabotaggio che mette a rischio la vita dei passeggeri e del personale». Il management delle ferrovie ha invece parlato di «atti spregevoli», facendo appello alla cittadinanza, un richiamo condiviso dalla polizia, a denunciare qualsiasi attività sospetta attorno e sulle linee.

Ma come leggere il caso? La polizia indaga, ma non chiarisce se tratta la questione come una serie di «eventi isolati» o come «l'opera di un gruppo organizzato», anche se le prime risultanze delle inchieste suggerirebbero l'ipotesi di azioni di singoli, ha specificato la Tv pubblica di Lubiana. A corroborare questa opzione, il fermo di un teenager per incidenti presso Medlog e di altre persone, che non sarebbero sospettate di terrorismo o di essere membri di organizzazioni criminali. Nondimeno, la situazione è seria. E serve chiarezza. Il governo ha confermato che i servizi di intelligence stanno indagando, anche attraverso un «gruppo speciale di coordinamento», una sorta di task force ad hoc. «Anche se a qualcuno può sembrare un gioco», il problema «è molto serio» e può avere «conseguenze catastrofiche», ha ammonito anche la ministra delle Infrastrutture, Alenka Bratušek. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO

e-POWER

La rivoluzione dell'ibrido.





NASCE L'EFFICIENZA ALL'ENNESIMA POTENZA.

+

EFFICIENZA

Più di 22Km/lt in ciclo combinato

+

AUTONOMIA

Oltre 1.200 km con un pieno da 55lt

+

POTENZA

205 CV combinati

+

GARANZIA

Fino a 10 anni con Nissan More

PROVA LA DIFFERENZA

A NOVEMBRE
GAMMA QASHQAI HYBRID DA € 26.900*

*Nissan QASHQAI MY24 ACENTA MHYB 140CV MT a € 26.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 32.100 (IPT escl.) meno € 5.200 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Offerta valida sulle vetture contrattualizzate entro il 30/11/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 4,5 l/100 Km; emissioni CO₂: da 158 a 102 g/km.

**AUTONORD
FIORETTO**

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI | DETROIT MOTORS - AQUILEIA | CARINI - GORIZIA

Tel. 0431 919500 | Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI MORE

LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

Verso Milano Cortina 2026

Giochi, accesa la fiamma a Olimpia

«Le Dolomiti ispireranno il mondo»

La presidente del Cio Coventry si emoziona: «Siamo in un momento cruciale per la nostra storia»

Alessandro Michielli / OLIMPIA

Accesa la fiamma olimpica in Grecia. Ieri i primi tefodori – nonostante il maltempo che ha colpito la città di Olimpia e che ha costretto gli organizzatori a spostare l'evento della torcia nel museo archeologico –, hanno iniziato il lungo viaggio verso i Giochi Milano Cortina 2026. Nel corso della cerimonia è stato proiettato un video registrato lo scorso lunedì nel sito archeologico della città (nell'unica giornata di sole prima dell'evento ufficiale) che ha creato un'affascinante ed emozionante atmosfera olimpica.

IL RITO DELLE SACERDOTESSE

Le sacerdotesse sono entrate nel tempio di Era, davanti al quale avviene l'invocazione ad Apollo della grande sacerdotessa, interpretata dall'attrice Mary Mina. «Apollo, dio del sole e dell'idea della luce, invia i tuoi raggi e accendi la

sacra torcia per l'ospitale città di Milano e Cortina, e tu, Zeus, dona pace a tutti i popoli della terra e corona i vincitori», ha esordito la prima sacerdotessa. La fiamma è stata poi accesa avvicinando la torcia allo specchio parabolico, come da tradizione, che concentra i raggi del sole. Le sacerdotesse hanno quindi sfilato in processione verso la collina che sovrasta l'area e successivamente la fiamma ha fatto il suo ingresso al museo archeologico dando il via al viaggio.

I PRIMI TEDOFORI

Il primo tefodoro, il canottiere greco Petros Gaidatzis ha dato il via alla staffetta della torcia che, dopo aver raggiunto l'Italia, sarà portata attraverso il paese ospitante da circa 10.000 corridori prima delle competizioni che si terranno dal 6 al 22 febbraio. Alla cerimonia di accensione erano la presidente del Cio Kirsty Coventry, il ministro dello Sport



Un'immagine della cerimonia di accensione della fiamma olimpica avvenuta ieri mattina in Grecia

Andrea Abodi e la delegazione della Fondazione Milano Cortina 2026, guidata dal presidente Giovanni Malagò, con gli olimpionici Stefania Belmondo e Armin Zoeggeler, primi tefodori italiani.

GLI INTERVENTI

«Stando qui oggi è impossibile non essere ispirati e commossi dal peso assoluto della storia e della tradizione che sono al centro dei nostri grandi movimenti olimpici», afferma Giovanni Malagò, presidente di Fondazione Mico. «Qui, in questo luogo davvero speciale dove gli atleti si riunivano per competere possiamo tracciare una linea netta che collega i Giochi antichi e moderni. La cerimonia e il passaggio della torcia rappresentano un ponte simbolico tra antichità e modernità».

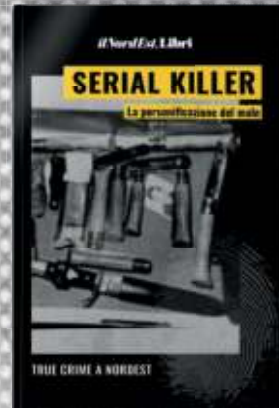
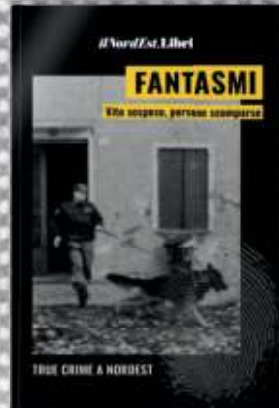
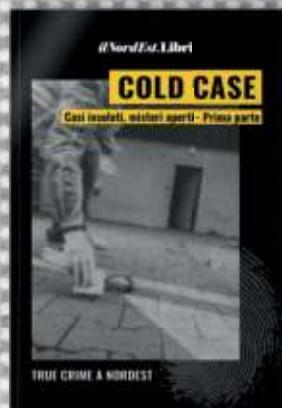
Molto emozionata la presidente del Cio, Kirsty Coventry: per lei saranno le prime Olimpiadi al vertice del comitato organizzatore: «È davvero speciale essere di nuovo qui», afferma Kirsty Coventry, presidente del Cio. «La bellezza delle Dolomiti italiane e questa passione ispirerà non solo l'Italia, ma il mondo intero. Oggi abbiamo iniziato una giornata molto simbolica: questi Giochi rappresentano un momento cruciale della nostra storia, perché sono pieni di emozioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Libri presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

Cinque volumi raccontano i più sconvolgenti e memorabili casi di cronaca nera avvenuti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige



ogni volume a 8,90 €
oltre al prezzo del quotidiano

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it

nord/est
multimedia

in edicola con

Corriere delle Alpi di Padova
il mattino di Venezia e Mestre
la Nuova di Treviso
la tribuna di Treviso
Messaggero Veneto

Friuli Venezia Giulia

Nei primi 9 mesi dell'anno 11 mila infortuni sul lavoro

I dati della Cgil: rispetto al 2024 incidenti in lieve calo, ma sono 14 quelli mortali

TRIESTE

Lieve flessione dei casi denunciati, ma nessuna vera inversione di rotta sul fronte degli infortuni. Tra gennaio e settembre, infatti, in Friuli Venezia Giulia si sono verificati 11.502 incidenti sul lavoro, in calo dell'1% rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli infortuni mortali sono stati 14, contro i 15 dei primi nove mesi del 2024. A fornire i numeri, basati sulle tabelle mensili Inail, è la Cgil, in sede di presentazione del convegno "Morire di lavoro", in programma domani al Teatro Miela di Trieste, su iniziativa della Camera del lavoro e della Fillea, la categoria attiva nelle costruzioni e nelle legno-arredo.

Il numero dei casi denunciati nei primi nove mesi del 2025 aumenta a Trieste (+1,8 per cento), non registra variazioni a Pordenone, cala leggermente a Udine (-0,4 per cento) e in modo più deciso a Gorizia

LE STATISTICHE IN REGIONE (gennaio-settembre)			
Per modalità di accadimento	2025	2024	Variazione
Denunce di infortunio sul lavoro, totale FVG	11.502	11.618	-1,0%
di cui in occasione di lavoro	9.962	10.158	-1,9%
di cui in itinere	1.540	1.460	5,5%
Per comparto e settore			
Denunce di infortunio sul lavoro, totale FVG	11.502	11.618	-1,0%
Di cui industria e servizi	9.263	9.415	-1,6%
di cui agricoltura	313	342	-8,5%
di cui settore pubblico	1.926	1.861	3,5%
Per territorio			
Denunce di infortunio sul lavoro, totale FVG	11.502	11.618	-1,0%
di cui Gorizia	1.512	1.655	-8,6%
di cui Pordenone	2.744	2.744	0,0%
di cui Trieste	2.446	2.402	1,8%
di cui Udine	4.800	4.817	-0,4%

Fonte: Elaborazione ufficio stampa Cgil Fvg su dati Inail

(-8,6 per cento). A livello settoriale, l'edilizia si conferma tra i settori più critici sotto il profilo della sicurezza: quasi il 10 per cento degli infortuni "in occasione di lavoro" (è la casistica che non comprende gli infortuni in itinere) denunciati quest'anno in regione (756 su 7.879) e 2 dei 14 incidenti mortali si sono verificati nell'ambito delle costruzioni.

Per ridurre i livelli di rischio

nel settore servirebbero misure più incisive, ma la patente a punti e il badge di cantiere introdotti dal decreto legge 159 del 31 ottobre non sono passi sufficienti. «La patente a punti – ha spiegato la segretaria regionale della Fillea Cgil Elisabetta Faidutti – riguarderà soltanto la metà delle circa 800 mila imprese attive in edilizia, limitandosi peraltro a recepire il mero rispetto delle norme,

senza valorizzare le buone prassi. Quanto al badge, sarà un semplice lasciapassare per l'ingresso in cantiere e l'uscita, senza alcuna certificazione sul rispetto di orari massimi, sulla formazione dei lavoratori, su quegli standard minimi di conoscenza linguistica che sono un requisito anche per una migliore prevenzione».

Dietro ai numeri, e a un andamento nazionale che vede quest'anno un incremento sia dei casi denunciati che delle morti sul lavoro (784 tra gennaio e settembre), un quadro di «emergenza infinita diventata normalità, con l'Italia che viaggia a una media di tre morti di lavoro al giorno, nella colpevole latitanza della politica e delle istituzioni», dichiarano Faidutti e Massimo Marega (Cgil Trieste) nel presentare l'iniziativa di domani.

Nel programma della mattinata (l'inizio è fissato per le 9.30), che vedrà anche la partecipazione di studenti delle

scuole superiori, la proiezione del documentario Articolo 1 di Luca Bianchini, prodotto da Rai Documentari e Alveare Cinema, la presentazione del libro Operaicidio del giornalista Marco Patucchi (Repubblica) e del magistrato cassazionista Bruno Giordano, denuncia approfondita della drammatica situazione delle morti sul lavoro in Italia. La mattinata si concluderà con una tavola rotonda che coinvolgerà istituzioni, mondo datoriale e sindacale. Moderata da Enzo D'Antona, vedrà la partecipazione di rappresentanti di Fillea Cgil, Cgil Trieste, dei già citati Bianchini, Patucchi e Giordano, di esperti di prevenzione e sicurezza sul lavoro. A chiudere il programma l'intervento di Paola Senesi, della segreteria nazionale Fillea Cgil.

Interessante analizzare anche l'andamento storico degli infortuni sul lavoro in Italia e in Friuli Venezia Giulia dall'inizio delle rilevazioni Inail (dal 1951 a livello nazionale, dal 1976 con dettaglio regionale). I dati evidenziano come il processo di progressiva riduzione dei casi abbia fatto segnare, da una decina d'anni a questa parte, una battuta d'arresto. Dal 2015 in poi, sia a livello nazionale che regionale l'andamento delle denunce è stato più irregolare (anche al netto della pandemia), facendo segnare di anno in anno sia incrementi che flessioni». —

SALA PICCOLA FENICE

Parità di genere e impresa Oggi il convegno

Oggi nella sala Piccola fenice a Trieste dalle 15 alle 18 si terrà il convegno "Parità di genere: da obbligo normativo a vantaggio competitivo", organizzato da Confcooperative, Confindustria Alto Adriatico e il gruppo Nem (media partner). Due i panel previsti, uno riguardante le certificazioni di genere e l'altro su diversity e inclusione. Nel primo interverranno Michele Gallo (ceo GCerti Italy Srl), Chiara Cristini (researcher Ires Fvg), Roberta Nunin, docente di Diritto del lavoro all'Università di Trieste e Stefano Fagnigliulo (Valore D). La seconda tavola rotonda modererà la giornalista del Messaggero Veneto Anna Buttazzoni includerà contributi di Lea James (Head of diversity, equity & inclusion Generali Italia), Elisa Saccanti (con stesso ruolo in Fincantieri), Tamara Jallanbou (Gruppo Colseur-Auroradomus) e Barbara Camporeale (vicepresidente iDee - Associazione donne del Credito Cooperativo).

PRIMO SÌ ALLA STABILITÀ

Comparto unico regionale 22 milioni per il welfare

Valeria Pace

I fondi per il welfare integrativo per i dipendenti del comparto unico regionale sono arrivati in legge di Stabilità. Si tratta di 22 milioni sul triennio, 7,5 l'anno che varranno poco più di 800 euro a testa. È una norma contenuta nell'emendamento votato oggi in Commissione integrata del Consiglio regionale e portato in aula dall'assessore Fvg alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti.

La giornata di ieri ha segnato la fine dell'iter in Commis-

sione della manovra di bilancio, che dunque ha ricevuto il suo primo sì a maggioranza – astenute le opposizioni, con l'eccezione del no di Furio Honsell (Open) – e attende di ripetere l'iter in aula, dove arriverà l'emendamento jolly di giunta e la possibilità per i consiglieri di maggioranza di arricchire la norma con le loro proposte.

Lo stanziamento per il personale dovrebbe valere il 2% dell'aumento proposto dalla delegazione trattante per il rinnovo del contratto. A stabilire esattamente in che forma arri-

veranno questi fondi – ha spiegato Roberti – sarà la contrattazione di secondo livello, ma potrebbero essere dei voucher per acquisti, viaggi o altre formule di buoni.

Sempre in tema enti locali, Roberti ha portato anche un emendamento che attribuisce nuovi compiti alla Fondazione ComPa, con l'auspicio di aumentare l'attrattività del pubblico impiego, facendo conoscere il funzionamento dei concorsi e le procedure selettive.

Per la sicurezza idrogeologica arrivano 5 milioni dedicati

alla messa in sicurezza delle aree coinvolte dalle esondazioni, tra cui l'abitato di Versa, e 2 milioni per le aree costiere, ha spiegato nell'illustrazione del suo emendamento l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro.

Altre novità arrivano dall'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini. Si mette in campo una nuova linea di finanziamento per le attività artigianali tipiche che verrà gestito dal Cata, ente che già si occupa di altre sette linee contributive e che è finanziato con 7 milioni in Stabilità. Altro elemento contenuto in un emendamento portato in aula da Bini riguarda 4 milioni di euro per il Cosilt per infrastrutturare l'ex autoporto di Coccâu a Tarvisio al fine di permettere l'insediamento di imprese artigianali e logistiche. «Ci sono già una ventina di ma-



Pierpaolo Roberti

nifestazioni d'interesse», ha riferito l'assessore in aula.

Anche l'assessorato ai Servizi informativi retto da Sebastiano Callari ha portato qualche novità in aula: adeguamen-

ti normativi alla legislazione europea che consentono attività mirate da parte di Insiel nell'ambito della cybersicurezza e dell'innovazione sostenibile per l'Ai. Inoltre – ha annunciato Callari – per mettere in pratica lo sviluppo di una sovranità tecnologica europea, tema in cima all'agenda geopolitica, arriverà un impegno riguardante lo sviluppo di software open source che sganci l'amministrazione da software proprietari sviluppati all'estero. Si tratta di una misura che dovrebbe garantire una maggiore protezione dei dati.

Per l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, «si tratta di una manovra solida, strutturata e orientata allo sviluppo, che conferma la volontà della Regione di investire con responsabilità e visione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venti partner tra Italia, Slovenia e Croazia: capofila Area Science Park Idrogeno verde, maxi-progetto per avviare la fase commerciale

IL MEETING

Giulia Basso

La valle dell'idrogeno dell'Alto Adriatico accelera con Nascha, ovvero North Adriatic Smart Communities Hydrogen Accelerator, progetto europeo da 11 milioni di euro

che ha preso il via ieri con il kick-off meeting ospitato da Area Science Park a Trieste.

Venti partner tra Italia, Slovenia e Croazia, con il parco scientifico triestino nel ruolo di capofila, per trasformare in 36 mesi la visione della North Adriatic Hydrogen Valley in realtà industriale, portando tecnologie dall'ambiente controllato dei labora-

tori ai test sul campo, fino all'adozione commerciale. Tecnologie che hanno dimostrato la loro validità in laboratorio (livello Trl 6) dovranno compiere l'ultimo, cruciale salto verso il mercato (Trl 9), quello che separa il prototipo funzionante dal prodotto competitivo. Passaggio che spesso è il più arduo, dove le buone idee rischiano di

arenarsi per mancanza di risorse, competenze industriali o reti commerciali.

«Nascha rappresenta un salto di paradigma per accelerare la transizione energetica nell'Adriatico Settentrionale – spiega Alberto Soraci coordinatore del progetto –. Rafforziamo l'ecosistema dell'idrogeno contribuendo al Green Deal Europeo e consolidando la cooperazione transfrontaliera in catene del valore strategiche».

L'architettura del progetto poggia su tre pilastri concreti. Il primo: tre Smart Communities of Practice a Celje e Aidussina in Slovenia e Cherso in Croazia, che fungeranno da laboratori urbani intelligenti per testare applicazioni dell'idrogeno in contesti reali

– dalle aree urbane all'irrigazione sostenibile, dalla mobilità ai trasporti.

Il secondo pilastro sono due progetti pilota trasversali dedicati a stoccaggio e distribuzione, i veri colli di bottiglia tecnologici che frenano l'adozione su larga scala. Come conservare e trasportare in modo efficiente ed economico questo gas leggero e sfuggente? Le risposte che emergeranno da questi progetti determineranno la velocità della transizione. Ma è il terzo elemento a rendere Nascha davvero innovativo, perché punta alla democratizzazione dell'accesso alle tecnologie dell'idrogeno: almeno venti piccole e medie imprese riceveranno finanziamenti a cascata fino a 60 mila euro

ciascuna, accompagnati da programmi avanzati di accelerazione d'impresa e preparazione agli investimenti.

Il consorzio riunisce venti partner pubblico-privati da tre Paesi: università, centri di ricerca, Pmi innovative, grandi imprese, organizzazioni di supporto e autorità locali. Una biodiversità di competenze che garantisce la copertura dell'intera catena del valore, dalla ricerca alla commercializzazione.

E c'è già lo sguardo oltre i confini adriatici: Nascha svilupperà strumenti standardizzati, procedure consolidate e servizi di matchmaking pensati per essere esportati in altre Hydrogen Valley europee. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA



CAMPUS

360
FVG

L'Academy di Banca360 FVG

Il Tuo futuro prende Forma.

Ridisegnato il programma Constellation in linea con le nuove priorità dell'amministrazione Usa. Il gruppo costruirà navi più piccole e tecnologiche. Indennizzo e nuovi lavori valgono 3 miliardi

Fincantieri rimodula l'accordo con la US Navy Stop a quattro fregate

L'INTESA

Giorgia Pacino / TRIESTE

Cambio di passo sul programma Constellation della Marina militare statunitense. Fincantieri e la US Navy hanno siglato un accordo, dal valore di circa tre miliardi di dollari tra indennizzo e nuovi lavori, che prevede la rimodulazione dei piani di sviluppo della flotta americana in linea con le nuove priorità strategiche individuate dagli Usa.

Il contratto complessivo per le fregate della classe "Constellation" è stato siglato nel 2020 per un valore di 5,5 miliardi di dollari e comprendeva, tra ordini e opzioni, un totale di dieci navi. Di queste, due sono in fase di costruzione e altre quattro sono state oggetto di ordini indicati nel backlog di Fincantieri. In base al nuovo accordo, proseguiranno i lavori sulle due fregate su cui stanno già operando i cantieri di Fincantieri Marinette Marine in Wisconsin, mentre non si procederà con le altre quattro unità già commissionate.

Fincantieri contribuirà comunque alla realizzazione di nuove unità navali: una nota del gruppo spiega come siano previsti nuovi ordini «per la costruzione di unità in segmenti che rispondono al meglio agli interessi immediati del Paese e al rilancio della cantieristica navale statunitense, come le navi rompighiaccio, le operazioni anfi-



Marinette Marine, il cantiere navale statunitense del gruppo Fincantieri in Wisconsin

Il contratto del 2020 valeva 5,5 miliardi per dieci unità. Di queste, due sono in costruzione nel Wisconsin

La revisione prevede nuovi ordini per navi rompighiaccio e unità destinate a operazioni anfibe e missioni speciali



GEORGE MOUTAFIS
AD DELLA CONTROLLATA STATUNITENSE
FINCANTIERI MARINE GROUP

bie e le missioni speciali».

La revisione del programma si basa su una "termination for convenience" del contratto Constellation da parte della Marina Usa, che intende appunto dare priorità a nuove soluzioni: unità di dimensioni più ridotte e più tecnologiche, come le piccole navi da combattimento di superficie, manned e unmanned. Il gruppo, precisa la nota, sarà indennizzato tramite «specifiche misure di compensazione rispetto agli impegni economici e agli impatti industriali derivanti dalla decisione contrattuale della US Navy, presa per propria convenienza». Secondo quanto si apprende, tra i nuovi lavori e l'indennizzo per costi già sostenuti l'am-

montare complessivo delle due misure dovrebbe aggirarsi, quindi, su tre miliardi di dollari. L'accordo iniziale prevedeva infatti un backlog di 5 miliardi per sei navi: la cifra resta confermata, rimodulata in tre miliardi per le due navi in costruzione più l'indennizzo e due miliardi per i nuovi ordini.

«Il percorso definito per il programma Constellation garantisce la necessaria stabilità ai nostri team e all'intero sistema dei cantieri del Wisconsin, consentendoci di continuare a investire in innovazione e competenze», ha spiegato George Moutafis, amministratore delegato di Fincantieri Marine Group. «Mentre la Marina si prepara a nuove tipologie di unità, siamo pronti a supportare le sue esigenze in evoluzione, facendo leva sulla forza delle nostre strutture americane e sull'esperienza maturata. I nostri investimenti nei cantieri statunitensi sono la prova della nostra visione di lungo termine: essere un punto di riferimento per l'industria navale americana e un motore per sostenere la rinascita della cantieristica nazionale».

Per Intermonte l'accordo rappresenta «un esito strategicamente positivo per Fincantieri, nonostante la cancellazione delle quattro unità Constellation, per un valore complessivo di circa 1,8 miliardi di euro che escono dal backlog». Anche per gli analisti di Equita, la rimodulazione «riduce il rischio connesso» a un programma complesso e allo stesso tempo «conferma la solidità della relazione tra Fincantieri e la US Navy anche grazie alla forte presenza industriale di Fincantieri negli Stati Uniti». Negli ultimi anni, Fincantieri ha investito infatti oltre 800 milioni di dollari nei suoi quattro cantieri americani - Marinette, Green Bay, Sturgeon Bay e Jacksonville. Fincantieri Marine Group impiega circa 3.750 lavoratori altamente specializzati negli Stati Uniti e ne ha di recente incrementato il numero di 850 unità per sostenere la crescita e rafforzare la propria base industriale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Family office
Asset di Lmdv Capital a un miliardo di euro

Un valore degli asset in portafoglio che dopo pochi anni già sfiora il miliardo, con il 2024 primo bilancio annuale chiuso in pareggio in anticipo sui tempi previsti. È il presente della holding Lmdv Capital fondata dal suo azionista unico, Leonardo Maria Del Vecchio, figlio del fondatore di Luxottica Leonardo, che nelle scorse ore ha approvato il bilancio 2024. «Siamo molto soddisfatti e guardiamo con fiducia al prossimo esercizio» spiega l'ad di Lmdv, Marco Talarico, e braccio destro di Del Vecchio jr. nel family office di via Montenapoleone a Milano. «Un terzo del portafoglio è rappresentato dal real estate interamente di proprietà a Milano», con valori in salita («supportati dalla crescita della città»). L'altro pezzo è sui settori «ad alto potenziale di crescita», dall'hospitality alle nuove tecnologie. Per ultime le quote strategiche finanziarie, come Ima.

Industria
Lamitex acquisita dalla Neodecortech

Passa di mano il controllo di Lamitex, azienda friulana di Spilimbergo che produce laminati decorativi per design, arredamento e architettura d'interni. La quotata bergamasca Neodecortech di Filago, tra i principali operatori europei nella produzione di superfici decorative per pannelli nobilitati utilizzati nel settore dell'interior design, ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisto del 100% del capitale sociale. Il prezzo complessivo dell'acquisizione, non soggetto a meccanismi di aggiustamento, è stato fissato in 8,38 milioni di euro.

PAOLETTI
Dal 1963



lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

TRASPORTI AEREI

Ryanair, lite vittoriosa contro eDreams

BERLINO

Nuovo successo della compagnia low cost Ryanair contro le Online Travel Agencies (Ota), questa volta è il caso di eDreams. L'azienda irlandese ha ottenuto dal Tribunale di Berlino che eDreams non possa utilizzare affermazioni «ingannevoli» relative a presunti risparmi e di avvalersi di alcune clausole dei termini e condizioni

del programma eDreams Prime che lo stesso Tribunale ha considerato «illecite». È la stessa compagnia irlandese a renderlo noto con un comunicato. Si tratta di una inibitoria che segue una sentenza dello stesso tribunale dell'ottobre 2024. Da tempo Ryanair ricorre contro tutte le Online Travel Agencies con le quali non ha sottoscritto contratti di collaborazione. —

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE



CONTOVELLO VILLA PANORAMICA

mq. 440 con parco di
mq. 4000 e piscina

Classe E EP gl,nren 135,71 EP gl,ren 1,01

Tratt. riservate
web 2692



PADRICIANO VILLA CON DUE APPARTAMENTI

totali mq.280 e giardino
mq.640 con ampio parcheggio

Classe F - EP gl,nren 156,72 EP gl,ren 0,61
Classe G - EP gl,nren 222,10 EP gl,ren 0,86

€ 498.000
web 2766



VIA ROMAGNA - TRIBUNALE

mq.171 con 2 balconi
e 2 cantine

Classe G - EP gl,nren 156,58 EP gl,ren 0,56

€ 380.000
web 2760



MUGGIA PIAZZA MARCONI PRIMINIGROSSO

consegna maggio 2026
semi arredato mq. 78

Classe G - EP gl,ren 191,34 EP gl,ren 13,36

€ 310.000
web 2748



VIA FLAVIA LOCALE D'AFFARI SU DUE LIVELLI CON GRANDI VETRINE

mq. 428 completamente
ristrutturato

Classe E - EP gl,nren 256,73 EP gl,ren 28,91

€ 670.000
web 2772



CIVIALE DEL F. CASA SINGOLA CON ANNESSI E GRANDE GIARDINO

Classe F - EP gl,nren 199,71 EP gl,ren 0

Tratt. riservate
web 2745



VIA DE RITTMAYER RISTORANTE

mq. 180 perfette condizioni
completamente arredato
cucina attrezzata

Classe B - EP gl,nren 258,94 EP gl,ren 40,38

€ 295.000
web 2514



COLLE DI CHIADINO VILLA D'EPOCA

mq. 579 e giardino
di mq. 900

Classe G - EP gl,nren 226,29 EP gl,ren 1,67

Tratt. riservate
web 2741



UNIVERSITA' VILLA D'EPOCA

con giardino e grandi terrazze
interni mq. 280

Classe F - EP gl,ren 181,24 EP gl,ren 0

€ 950.000
web 2698



VIA MAZZINI MANSARDA CLASSE A - USO INVESTIMENTO

immobile a reddito
- ristrutturata e arredata

Classe A1 - EP gl,nren 81,88 EP gl,ren 0,56

€ 148.000
web 2765



DOMIO CASA INDIPENDENTE CLASSE A - NUDA PROPRIETÀ

mq 138 - giardino
e posto auto

Classe A1 - EP gl,nren 76,81 EP gl,ren 41,77

€ 260.000
web 2769



CENTRO UFFICIO CON MAGAZZINO

con ampia area carico
- scarico e doppio ingresso

mq.216 Classe F - EP gl,nren 309,76
EP gl,ren 74,76

€ 330.000
web 2762



TURRIACO VILLA D'EPOCA CON GRANDE GIARDINO

mq. 297 esterni mq. 900

Classe G - EP gl,nren 434,34 EP gl,ren 11,98

€ 270.000
web 2697



ROTONDA DEL BOSCHETTO

locale d'affari open space
da ristrutturare mq. 220

Classe C - EP gl,nren 744,23 EP gl,ren 129,90

€ 175.000
web 2544



L'azienda goriziana produttrice della microfibrà Dinamica incrementa del 10% fatturato e utile. Venduti 5,1 milioni di metri lineari. L'ad Terraneo: «Puntiamo a una piattaforma di materiali»

Miko cresce a doppia cifra Nel 2024 ricavi a 184 milioni

INUMERI

Giorgia Pacino / GORIZIA

Cresce a doppia cifra la goriziana Miko, azienda produttrice della microfibrà Dinamica. La società ha chiuso l'ultimo esercizio con un incremento del 10% degli utili, saliti a 36 milioni, e del 9% dei ricavi a quota 184 milioni. Nel 2024 sono stati venduti 5,1 milioni di metri lineari di microfibrà. Un risultato record per la società che ha fatto del suo innovativo materiale – ottenuto dalla tecnologia sviluppata dal colosso industriale giapponese Asahi Kasei, poi tinto e rifinito nell'istituto utilizzando una parte di poliestere riciclato – un componente insostituibile per brand del calibro di Lamborghini, Porsche e Bentley.

Proprio l'automotive resta la destinazione principale della microfibrà Dinamica: circa il 90% della produzione è destinato a questo comparto, che veste oggi più di 100 modelli di automobili in tut-

to il mondo. La società ha beneficiato della timida ripresa del settore, che nel 2024 in Europa ha registrato una crescita dello 0,8% nonostante il calo dell'economia tedesca. In un comparto in cui la concorrenza tra fornitori di rivestimenti in microfibrà è limitata, Miko ha saputo mantenere e anzi migliorare la propria posizione. Soprattutto in Italia, visto che le vendite nel Paese sono triplicate nell'ultimo anno. Tra le collaborazioni, la più prestigiosa è quella con Automobili Lam-

L'automotive resta la prima destinazione ma si lavora anche su bus, truck e navale

borghini: oltre ai modelli Temerario, Revuelto e Urus, a novembre è stato svelato il nuovo prototipo Temerario Super Trofeo, destinato alle competizioni internazionali e chiamato a sostituire, a partire dal 2027, l'attuale Hura-



La sede della Miko a Gorizia

cán. Per un nuovo modello un nuovo materiale: l'auto sarà equipaggiata con Dinamica Infinity, la nuova microfibrà che debutterà nel 2027.

«La crescita degli ultimi anni conferma la solidità del percorso di Dinamica e il raf-

forzamento del nostro posizionamento nell'automotive. Ed è proprio in questo scenario che si inserisce Infinity, la nuova linea che lanceremo nel 2027, che rappresenta l'evoluzione naturale della nostra microfibrà e che potrà as-



L'ad Lorenzo Terraneo

sumere un ruolo strategico nel dialogo con le case automobilistiche», spiega Lorenzo Terraneo, ceo di Miko.

Materiale monocomponente - 100% poliestere - e con una percentuale ancora maggiore di poliestere riciclato rispetto alle attuali li-

Nel 2027 debutterà Infinity, con una percentuale più alta di poliestere riciclato

nee di Dinamica, Infinity rappresenta l'investimento più importante della società da qui ai prossimi due anni: a tendere si prevede che possa sostituire tutto il business con le case automobilistiche. «Parallelamente, stiamo am-

pliando le applicazioni di Dinamica con l'obiettivo di costruire una piattaforma di materiali in grado di integrarsi in mercati differenti, mantenendo qualità, tecnologia e sostenibilità come elementi distintivi di Miko», prosegue Terraneo.

Oltre a concentrarsi sul nuovo lancio, Miko sta infatti portando avanti una strategia di ampliamento sia su nuovi mercati sia su nuove modalità di applicazione della sua microfibrà. Accanto all'automotive, la società guarda infatti ad altri mezzi di trasporto, come truck e bus, e al settore navale per l'arredo interno di yacht. E punta a fare di Dinamica una «famiglia» variegata di microfibre, pensate non solo per rivestire superfici, ma per diventare veri strumenti di progetto.

«L'evoluzione di Dinamica nasce da un obiettivo chiaro: sviluppare materiali capaci di rispondere alle nuove esigenze dei brand e dei progettisti, mantenendo coerenza estetica, performance tecniche e sostenibilità», spiega Benedetta Terraneo, head of marketing and design di Miko. «Stiamo lavorando affinché Dinamica diventi sempre più una piattaforma progettuale: non solo un rivestimento, ma un elemento che può definire il carattere di prodotti e ambienti, grazie alla sua capacità di dialogare con mercati diversi mantenendo identità e qualità costanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ideaNatale

Prenditi il tuo tempo,
regalati il piacere del regalo,
partecipa a tanti eventi
gratuiti per adulti e bambini.

27-28-29-30
novembre 2025
* UDINE FIERE *

Tutti i giorni 10-20

Scopri di più su:
www.ideanatale.it

organizzato da

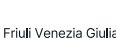
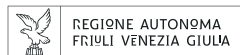
con la partecipazione di

in partnership con

con il sostegno di

in collaborazione con

patrocinio



ASSICURAZIONI

Board di Generali il 19 dicembre per l'addio all'accordo con Natixis

Intanto il rating della compagnia migliora anche in scia alla promozione dell'Italia da parte di Moody's

Luigi dell'Olio / TRIESTE

Le voci di un addio definitivo all'accordo con Natixis nell'asset management, oltre al giudizio positivo dei money manager sui conti. Quella di ieri è stata una giornata ricca di spunti per Generali.

Andando per ordine, Jp Morgan ha promosso il titolo, portando il prezzo obiettivo da 39 a 40 euro mantenendo il giudizio "overweight", cioè destinato a fare meglio rispetto alla media del mercato. La banca d'affari vede un importante potenziale di rialzo, considerato che ieri il titolo ha chiuso a 33,98 euro, in progresso dell'1,45%. La pagella è stata diffusa alla luce delle valutazioni sui conti trimestrali presentati due settimane fa, con le previsioni di utile per azioni incrementate dell'1/1,5% nel periodo 2026-2028. I primi nove mesi del 2025 sono andati in archivio con premi lordi per 73,1 miliardi di euro, in aumento del 3,7% rispetto allo stesso periodo del 2024. Il risultato ope-



L'amministratore delegato Philippe Donnet e il quartier generale triestino di Assicurazioni Generali

rativo ha raggiunto i 5,9 miliardi, in crescita del 10,1%, beneficiando in particolare della performance del ramo danni, mentre l'utile netto normalizzato è arrivato a 3,3 miliardi, segnando un +14% grazie alla forte dinamica operativa.



Una promozione è arrivata anche da Equita Sim, che ha indicato il prezzo obiettivo a quota 35,50 euro, con raccomandazione "hold", cioè tenere il titolo in portafoglio. Mentre Banca Akros ha confermato il rating "neutral" e il target pri-

ce di 35 euro sul titolo dopo che Moody's sempre ieri ha migliorato il rating sulla solidità finanziaria (Insurer Financial Strength Rating) della compagnia da A3 ad A2 e ha cambiato l'outlook da "positivo" a "stabile". L'aggiornamento se-

gue l'innalzamento del rating nell'ordine di uno scalino nei confronti del debito pubblico italiano (Baa2) da parte di Moody's. In parallelo, sono stati cambiati da positivi a stabili gli outlook delle principali compagnie Generali in Italia, Francia e Germania.

Intanto il mercato guarda alla prossima riunione del consiglio di amministrazione, in agenda il 19 dicembre. Complice la contrarietà dei soci Delfin e Caltagirone, che di recente hanno ottenuto il cambio di guida in capo a Mediobanca (che resta il primo socio del Leone) post-Ops del Montepaschi, il board potrebbe decidere di abbandonare il progetto di alleanza nell'asset management con Natixis. Un'operazione invisa anche al governo italiano, che guarda con preoccupazione al possibile spostamento del baricentro in mano francesi, considerato che da sempre Generali è tra i grandi investitori nel debito pubblico italiano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINANZA

Avvertimento della Bce «Borse troppo tirate»

ROMA

I livelli raggiunti dalle Borse sono «tirati» al punto che le Borse rischiano «un incidente», magari non drammatico come lo fu la bolla "dot com" del 2000. Ma col rischio di ampie ripercussioni, visto che il settore finanziario non bancario - a partire dagli hedge fund - rischia di fare da amplificatore agli impatti degli investitori istituzionali. Così il vice presidente della Banca centrale europea Luis de Guindos, che tira anche una frecciata alla Francia su debito pubblico e instabilità politica. L'occasione è il Rapporto sulla stabilità finanziaria, che per sua natura sottolinea i rischi dei mercati. Ma per essere così esplicita, Francoforte deve avvertire il peso dei rischi. Il punto di partenza è la prospettiva storica: il Nasdaq, trainato dalle Magnificent Seven dell'high tech americano, corre quasi senza sosta dagli inizi del 2023. Il traino è ora l'intelligenza artificiale. Ma come tutte le fasi rialziste, anche quella attuale è destinata a correggersi, dice De Guindos. —



camigroup

100% 100%

camigroup

J4 AXIS MOTOR

CAMI GROUP TRIPLICA IL SUO IMPEGNO

Per offrirti soluzioni complete e integrate, nascono le tre Strategic Business Units di Cami Group.

L'evoluzione dell'industria parte da qui: Oleodinamica. Automazione. Elettificazione.

Un unico interlocutore. Un servizio a 360°. Un gruppo che guarda al futuro.

J1 AXIS MOTOR

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-11-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
3						
3M	148.46	-	147.76	148.34	15.85	-
A						
A2A	2.336	0.60	2.302	2.342	8.24	7.316,47
Abbott Lab	110.96	0.22	111.26	111.26	-3.37	-
Abercrombie & Fitch Co-ClA	79.71	7.51	76.53	81.84	2.89	-
Abitare in	2.725	-1.45	2.725	2.735	-34.55	72.53
Accenture Plc	213.9	-1.43	204.55	217.25	-16.20	-
Acea	22.58	1.35	22.18	22.66	19.95	4.808,75
Acinque	2.24	-	2.22	2.24	10.80	442,05
Acs Actividades Cons.Y Servi	80	-	80.2	80.2	54.02	-
Addtech	28.18	-	26.84	26.84	3.98	-
Adecco N	22.8	-	22.8	26.6	15.79	-
Adidas	159.15	3.44	153.5	157.6	-38.13	-
Adobe	274.15	-1.06	272.82	278.15	-35.20	-
Advanced Micro Devic	184.38	6.58	173.97	184.64	46.70	-
Aedes	0.1735	-3.61	0.1735	0.179	6.54	5.55
Aeffe	0.2705	-	0.2705	0.2745	-68.67	29,04
Aeroporto di Bologna	9.26	1.54	9.14	9.3	23.25	334,52
Aerovironment Inc	238.8	1.32	241.7	244.3	81,04	-
Ageas	59.55	1.62	59	59	24.89	-
Air France-Klm	10.715	1.32	10.53	10.75	28.10	-
Airbnb	101.28	-0.33	101.2	103	-21.33	-
Airbus Group	204.3	1.11	203	204.4	31.47	-
Albermarle	109.34	3.13	106.98	109.34	105.44	-
Alerion Cleanpwr	19.14	0.21	18.84	19.68	17.18	1.037,95
Align Technology	127.65	-2.22	127.7	130	-21.29	-
Allianz	373.1	1.52	366.6	373.1	24.17	-
Alphabet Classe A	275.05	-0.54	273.5	285.1	54.76	-
Autol Group Se	23.12	-	24.02	24.02	10.04	-
Autodesk	260.35	2.08	270	272.7	-11.57	-
Autostrade M.	2.55	-1.16	2.55	2.55	1.66	11,16
Autzone	34.7	0.06	34.03	34.03	2.23	-
Avio	23.9	-4.40	23.3	25.2	120.60	649,11
Axa	38.77	1.04	38.46	38.8	11.60	-
Axon Ent.	465.5	-0.09	466.7	466.7	-11.66	-
Azimut H.	34.72	2.90	33.87	34.75	41.16	4.973,80
B						
B&C Speakers	14.95	-	14.9	15.1	-10.63	164,45
B. Cucinelli	90.14	1.65	88.3	90.14	-16.79	6.129,52
B. Desio	8.76	3.67	8.43	8.76	26.33	1.177,02
B. Generali	54.15	0.74	53.85	54.25	19.34	6.327,52
B. Iflis	25	0.89	24.64	25.1	15.99	1.538,51
B. Profilo	0.163	0.33	0.1515	0.1535	-18.64	103,73
B.Co Santander	9.92	1.65	9.12	9.202	103.87	148.323,52
B.F.	4.29	-	4.28	4.29	-2.17	1.123,48
B.P. Sondrio	14.83	1.23	14.625	14.915	79.13	6.723,71
Banca Mediolanum	18.37	1.60	18.08	18.39	57.50	13.692,78
Banca Sistema	1.684	0.60	1.66	1.724	32.81	135,43
Banco BPM	12.46	1.42	12.275	12.495	56.76	18.879,17
Banco De Sabadell	3.189	1.82	3.176	3.176	65.89	-
Bank Of America	45.72	0.73	45.53	45.615	8.24	-
Brembo	9.04	-0.17	8.97	9.09	-0.70	3.018,66
Bridgebio Pharma Inc	61.92	2.38	62.1	62.1	94.64	-
Brioschi	0.064	0.95	0.064	0.0648	11.83	49,86
Bristol-Myers Squibb	42.56	0.69	42.24	42.805	-26.48	-
Broadcom	339.8	4.59	327.15	340.5	45.44	-
Brown-Forman	25.49	-	24.84	24.84	-23.52	-
Buzzi	53.55	1.32	52.7	53.85	46.54	10.315,13
C						
C3.AI Inc	12.37	-	12.564	12.624	-67.57	-
Cadence Design	264.45	1.32	262.35	262.35	7.26	-
Cairo Comm.	2.75	0.18	2.715	2.75	12.21	369,65
Caleffi	0.816	-2.39	0.816	0.85	14.94	12,75
Cal-Maine Foods Inc	72.62	-	73.32	73.32	-7.12	-
Callagrone	9.18	1.55	9	9.2	38.99	1.102,70
Callagrone Ed.	1.805	-2.70	1.8	1.835	30.80	225,63
Campari	5.638	-1.05	5.594	5.72	-6.18	6.941,89
Carl Industries	24.4	0.41	24.25	24.65	31.45	2.744,98
Carl Zeiss Meditec	45.88	0.17	46	46	-0.31	-
Caterpillar	482.5	2.07	488	486	35.02	-
Celanese Corp	33.34	-6.37	34.7	34.7	-8.42	-
Cellularline	2.47	-0.40	2.47	2.5	7.31	54,01
Cembre	65.5	-1.21	65.3	66.3	58.86	1.113,50
Cementir Hldg.	17.46	3.68	17	17.56	58.01	2.778,24
Centene	34.03	-0.37	33.775	34.5	-41.86	-
Centrale Latte Italia	4.54	1.34	4.48	4.58	65.24	63,56
Chevron	129.36	0.58	128.24	128.3	-7.40	-
Chubb Ltd	256	-0.78	262	262	7.26	-
Cipher Mining Inc	15.8	-	15.1	15.1	0.00	-
Cir	0.709	-0.42	0.704	0.719	18.55	649,49
Cisco Systems	65.67	-0.55	65.6	66.19	15.87	-
Citigroup	88.8	2.28	88.01	88.8	27.73	-
Class	0.137	0.74	0.132	0.137	62.94	44,21
Cleantspark Inc	10.67	11.15	10	11.17	20.89	-
Cnh Industrial	8.14	-2.86	8.1	8.45	-22.47	11.020,83
Coeur Mining	13.62	6.07	13.195	13.62	134.13	-
Coherent Corp	130	-	129	129	111.54	-
Coimbase Global	222.4	4.96	217.45	224.45	-10.85	-
Colgate-Palmolive	69.09	0.55	69.08	69.34	-21.05	-
Comcast	22.98	-	23.05	23.095	-37.40	-
Comer Industries	39	-	38.5	39	21.81	1.118,45
Commerzbank	34.4	5.10	32.93	34.45	107.36	-
Constellation Brands	117.2	2.22	117	117.65	-45.60	-
Continental	64.38	-0.71	64.04	64.52	-0.31	-
Coreweave Inc-Cl A	64.8	2.86	62.6	66	-1.17	-
Credem	14.62	1.11	14.4	14.68	33.23	4.990,10
Crowdstrike Hold	436.4	0.68	432.2	441.25	31.72	-
Csp Int.	0.304	4.11	0.293	0.305	-5.93	12,14
Cvs Health	69.18	-	68.67	68.67	58.03	-
Cy4Gate	7.4	2.21	7.2	7.53	47.31	174,43
D						
Daimler Truck Hd	372.8	2.19	374	375.7	-4.10	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
Daimlerchrysler	57.64	-1.05	57.48	58.25	7.49	-
D'Amico	5.225	0.38	5.185	5.28	30.03	648,46
Danaher	198.26	-0.89	200	200	-10.55	-
Danieli	48.15	1.48	47.55	48.5	94.77	1.968,35
Danieli r nc	34.02	1.19	33.88	34.24	74.10	1.375,26
Darden Restaurants	156.15	1.56	155.85	155.85	-11.90	-
Datalogic	4.4	-0.23	4.355	4.43	-14.39	257,16
Davita Inc	106.6	-	99.58	104	-7.58	-
De'Longhi	36.68	-0.33	36.38	37.56	22.41	5.549,49
Deckers Outdoor	74.96	1.46	74.2	74.28	-23.70	-
Deere & Co	407.45	-	407.45	427	5.18	-
Delivery Hero	17.3	3.10	17.285	17.285	-39.58	-
Dell Technologies	115.92	6.70	111.4	115.64	-2.97	-
Deutsche Bank	30.625	2.82	30.07	30.645	80.35	-
Deutsche Lufthansa	8.21	0.54	8.092	8.224	29.83	-
Deutsche Post	44.88	1.68	44.26	44.79	28.96	-
Deutsche Telekom	27.62	0.04	26.87	27.72	-4.33	-
Dexcom Inc	53.71	-1.90	53.09	53.09	-10.91	-
Develance	5.6	-0.36	5.54	5.66	-37.28	150,79
Diasorin	60.8	0.53	60.14	61.14	-39.35	3.401,65
Dick's Sporting Goods Inc	181.9	-	176.32	176.32	9.28	-
Digital Bros	12.54	-2.79	12.34	13.06	12.08	178,88
Digital Value	28.1	-0.35	28.05	28.25	1.96	286,10
Dollar General	93.59	-	89.76	89.76	22.64	-
Doordash	169.62	2.09	171.6	173.5	-5.72	-
doValue	2.456	0.41	2.426	2.474	69.17	466,98
DraftKings Inc-Cl A	28.11	-	26.34	28.25	-14.74	-
D-Wave Quantum Inc	19.47	1.51	19.18	19.9	196.49	-
E						
E.ON	15.485	0.78	15.415	15.52	36.50	-
E.P.H.	0.479	8.86	0.454	0.49	253.35	1,96
Ebay	71.85	-	71.85	71.85	14.91	-
Edison Intern	51.44	1.38	51.04	51.04	-0.14	-
Edison r nc	2.465	-0.60	2.45	2.5	33.84	270,07
Eems	0.1685	2.15	0.162	0.169	-11.82	2,08
ELEn	12.69	-0.31	12.64	12.87	7.64	1.018,24
Elekta	4.6	-	4.718	4.718	-12.23	-
Evotek	5.588	-	5.588	5.68	-36.17	-
Exxon Mobil	99.53	-	99.28	99.28	-1.26	-
F						
Facebook	549.8	1.57	544.8	554.5	-5.69	-
Factset Research	240.6	-3.18	241.3	241.3	-36.32	-
Fastenal Co	34.685	-	34.635	34.635	1.89	-
Faurecia	11.82	10.88	10.915	11.82	24.97	-
Fedex	237.4	0.63	236.3	238	-14.16	-
Ferrari	332.8	-0.30	330.7	333.9	-19.29	64.537,74
Ferretti	2.79	-0.07	2.764	2.808	-1.78	944,37
Fidia	0.1902	-3.01	0.19	0.1994	-95.58	3,61
Fiera Milano	8.04	2.16	7.85	8.05	76.05	578,22
Fila	9.55	-1.14	9.55	9.68	-3.24	410,43
Fincantieri	17.46	-0.91	16.74	17.82	154.92	5.666,65
Fine Foods & Ph.Ntm	9.54	-0.21	9.44	9.66	26.14	210,45
FinecoBank	21	0.14	20.69	21.03	24.08	12.812,52
First Solar	230.25	-	225.1	225.6	29.19	-
Fiserv	52.53	-0.92	52.36	55.67	-72.30	-
Fluence Energy Inc	15.35	-	14.6	15.9	307.08	-
Fmc Corp	11.655	2.91	11.68	11.85	-67.07	-
Fnm	0.476	-0.21	0.476	0.48	9.60	207,01
Ford Motor	11.388	-0.30	11.376	11.376	18.48	-
Fortum	18.065	3.52	17.335	17.335	30.40	-
Freeport-Memoran	36.485	2.41	36.33	36.66	-5.07	-
Fuelcell Energy	5.173	2.03	5.217	5.249	-46.23	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.842	-0.82	0.84	0.842	15.70	38,74
Gamestop Corp	18.476	2.26	18.378	18.55	-42.31	-
Garmin Ltd	167	-	168	168	-4.02	-
Garofalo Health Care	5.41	0.74	5.28	5.41	-1.11	487,98
Gasplus	7.08	1.43	6.92	7.1	133.16	317,96
Gaz De France	21.77	0.32	21.44	21.67	43.88	-
Ge Vernova Inc	508	-	483	493	57.69	-
Gea Group	58.65	-	58.4	58.4	22.41	-
Gefran	11.32	-	11.15	11.25	22.43	161,28
GVS	3.98	0.25	3.955	4.12	-18.96	752,93
H						
Hannover Ruck	256.6	-	249.2	249.2	-3.93	-
Hecia Mining	13.66	6.72	13.25	13.32	171.65	-
Heidelberg Cement	220.3	0.27	221	224	83.26	-
Hellofresh	5.692	3.83	5.636	5.636	-54.82	-
Henkel Vz	69.78	-0.51	69.62	69.62	-16.49	-
Hensoldt	69.25	0.51	67.9	68.8	104.77	-
Hera	4.122	10.08	4.06	4.132	19.05	6.139,88
Hewlett Pack						

FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

DIREZIONI / VENETO

MONSELICE (PADOVA)

Il castello
racconta il tempo
con l'architettura
a strati

GRASSO / APAG.VI



DIREZIONI / FRIULI VENEZIA GIULIA

PASIANO (PORDENONE)

La casa delle voci
e della musica:
storia e design
al Museo della radio

REGUITTI / A PAG. VII



FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

TEMPI LIBERI

I venticinquenni
che cambiano
l'ascolto
del presente

FABRIZIO BRANCOLI

Nella musica emerge un dato davvero sorprendente: oggi sono i venticinquenni, non i sedicenni, a scoprire più spesso nuovi artisti. Lo dice l'ultimo rapporto di MIDiA Research, e suona quasi come una stonatura nel ritmo del presente. Perché per decenni è stato il contrario: erano i più giovani a dettare la tendenza, a cambiare canzone.

Emily White, che da anni studia l'industria musicale, ha trovato una spiegazione semplice e spiazzante. Gli adolescenti si stanno allontanando dagli algoritmi: hanno riscoperto le radio universitarie, quei luoghi sonori che parevano destinati a un'esistenza marginale, fra vinili graffiati e DJ volontari.

Forse la vera novità è ascoltare qualcuno, non qualcosa.

Le radio universitarie americane, racconta White, non riescono più a star dietro alle richieste. Ci sono studenti che bussano per proporre un programma, artisti che chiedono di essere suonati, ascoltatori che vogliono far parte di una comunità fatta di voce e presenza. È una piccola rivoluzione gentile: in un'epoca di playlist automatiche, il gesto di scegliere una canzone per qualcuno diventa di nuovo un atto umano.

L'algoritmo capisce i gusti, ma non le appartenenze. Ti offre affinità, ma non incontri. La radio, invece, crea legami imprecisi e per questo veri: qualcuno parla, qualcuno ascolta, e in mezzo nasce una forma di fiducia.

Così succede che il nuovo non lo scopre chi aggiorna più spesso la piattaforma, ma chi resta ad ascoltare un po' più a lungo. La musica torna a essere un luogo, non un flusso — e dentro quel luogo, finalmente, si sente di nuovo qualcuno che chiama per nome. —



Un vero mito. Intenso primo piano per un'attrice ballerina di Cats, il leggendario musical in arrivo a Trieste

Gatti, ladri ed eroi a tempo di musical

Mestre, Trieste, Padova, Udine: settimane pirotecniche all'orizzonte
Cats, Lupin, Sherlock, preti e re: trionfa l'arte cara a Broadway e al West End

DEL SAL / APAG. IVE V

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE

SEGNI PARTICOLARI / La rubrica

Perle di Ornella
per illuminare il weekend

ODETTE COPAT

Ci mancheranno il talento, l'intelligenza e l'ironia di Ornella Vanoni, ricordata in questi giorni con tantissimi articoli, post, reel. L'ho voluta ritrovare nelle pagine del suo ultimo libro, "Vincente o perdente", scritto insieme a Pacifico, da cui ho selezionato qualche perla. La prima è questa: *Vivere a lungo può darti la possibilità di vedere quante persone diverse sei riuscita a essere*. Un pensiero che invita a guardare a sé stessi come a qualcosa di mutevole e complesso, con curiosità e meraviglia. Se Wislawa Szymborska ha scritto "Ieri mi sono comportata male nel cosmo. Ho passato tutto il giorno senza fare domande, senza stupirmi di niente", Ornella Vanoni, mi piace pensare, l'ha sottoscritto. / APAG. VI

SIPARI / Il cartellone

Perché il Coro di McGregor
è uno spettacolo speciale

ANGELO CURTOLO

I 16 e 7 dicembre alla Fenice il coreografo Wayne McGregor, direttore della Danza della Biennale (labiennale.org), presenta in prima assoluta una creazione sulla musica di *Coro* di Luciano Berio. Scegliere un solo capolavoro di Berio da coreografare — spiega McGregor — è stato facile. Questa composizione equilibra grande umanità e superba scrittura orchestrale e corale, creando un'esperienza viscerale, quasi fisica — perfetta per la danza». Un plauso a questa collaborazione fra Biennale e Fenice (come ai vecchi tempi...); accanto all'Orchestra ci saranno le quaranta voci soliste del Coro della Cattedrale di Siena e i venti danzatori della Wayne McGregor Company. Uno spettacolo veramente speciale. / APAG. II

FERRAMENTA
DAMIANI

DAL MINIMO
AL MASSIMO
IN POCHE ORE



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Vedere / Ascoltare



== Sipari a Nord Est ==

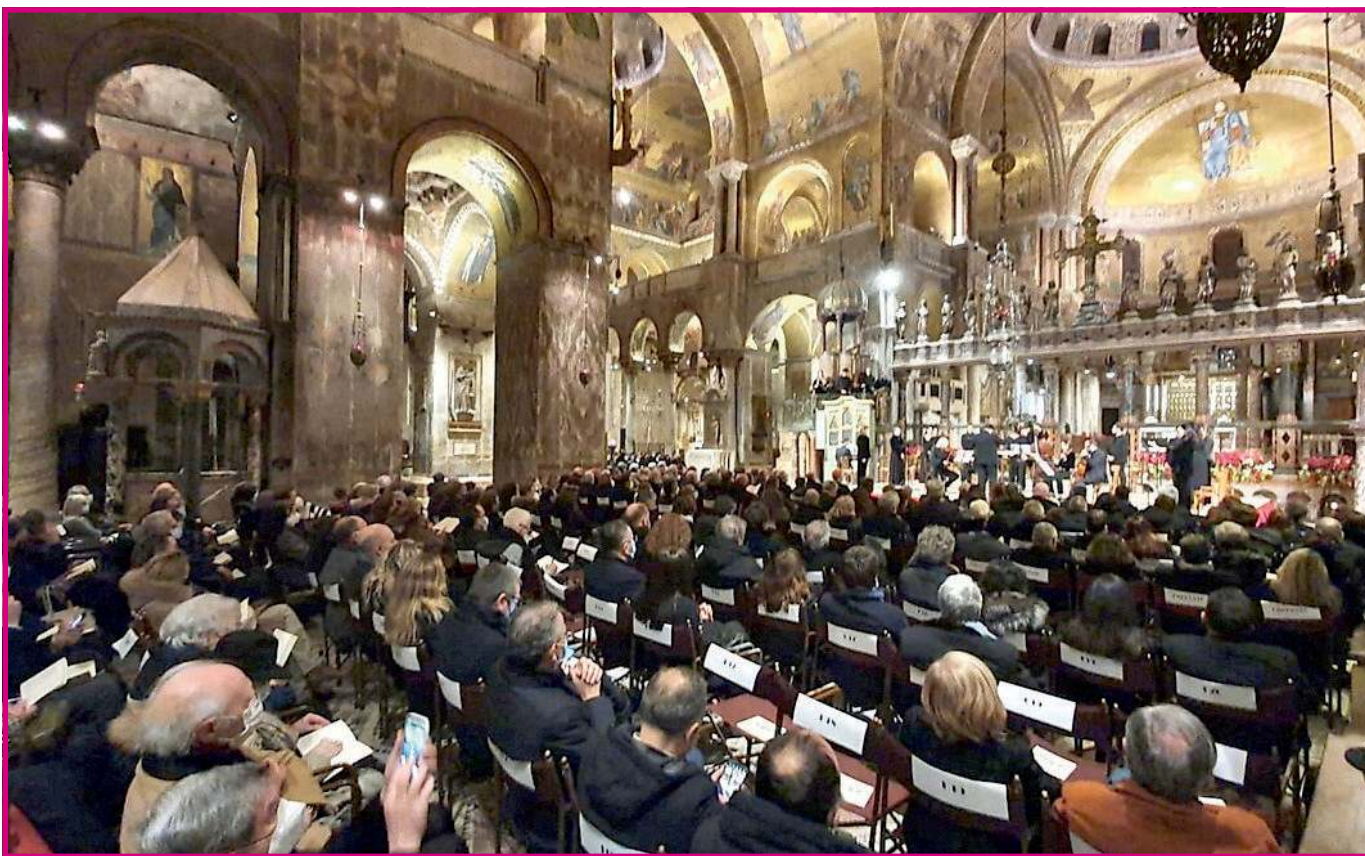
di ANGELO CURTOLO

Alla Biennale Wayne McGregor presenta un'opera ispirata al Coro di Luciano Berio. A Conegliano il 31 si festeggia con Natalino Balasso

Concerto di Natale in Basilica a Venezia A Udine l'Orchestra Mozart diretta da Gatti

Il mese delle festività si apre al Politeama Rossetti (ilrossetti.it) di Trieste dove dal 3 al 7 va in scena il musical *Cats*, di Andrew Lloyd Webber; sono le uniche date a Nord Est del tour internazionale della versione originale. E' danzato dall'inizio alla fine, con poche scene parlate. Decisivo per il successo evergreen è stato l'apporto della coreografa Gillian Lynne, che ha presentato un nuovo vocabolario di movimenti. Tenendo ben presente il comportamento dei gatti – allo stesso tempo distaccato, ipersensuale, freddo (ma anche caldo), completamente elastico e veramente misterioso, Lynne aveva il non facile compito di tradurre in movimento i testi di Eliot in modo che il risultato fosse teatrale, spiritoso, entusiasmante – però in modo felino.

Poco dopo, dal 12 al 14, arriva la commedia musicale *I 7 Re di Roma* di Garinei & Giovannini con Enrico Brignano e una numerosa compagnia; scritto da Luigi Magni, musiche del premio Oscar Nicola Piovani, Gigi Proietti ne è stato il primo interprete. «Questo spettacolo, che reputo il più impegnativo della mia carriera interpretando undici personaggi diversi e mantenendo la regia originale di Garinei, è un omaggio a Proietti, a Magni, a Piovani, a Garinei, alla Capitale», commenta l'attore. Uniche date a Nord Est.



Il Teatro La Fenice di Venezia da anni presenta il suo Concerto di Natale il 18 nella Basilica di San Marco

Il Teatro La Fenice (teatro-lafenice.it) di Venezia da anni presenta il suo Concerto di Natale il 18 nella Basilica di San Marco, con le voci della Cappella Marciana diretta da Marco Gemmani. L'ensemble discende direttamente dall'antica formazione della Serenissima ed è stata la Cappella del doge per cinque secoli. Considerata tra i più antichi gruppi musicali professionali ancora attivi, ci trasporterà nella Venezia di fine Seicento, facendoci ascoltare il Vespro di Natale del 1675. La musica venne composta dal direttore di S. Marco, Natale Monferrato, figura importante perché oltre alla Basilica dirigeva il coro delle putte dell'Ospedale dei Mendicanti.

Sempre nella capitale veneta si cambia totalmente atmosfera il 6-7, questa volta alla Fenice, dove il coreografo Wayne McGregor, direttore della Danza della Biennale (labiennale.org),

presenta in prima assoluta una creazione sulla musica di Coro di Luciano Berio. «Da tempo – dichiara il coreografo – sogno di confrontarmi con la straordinaria sfida di coreografare l'incredibile e complessa musica di Berio. Il suo repertorio offre una vasta gamma di composizioni sofisticate e misteriosamente belle. Scegliere un solo capolavoro da coreografare, comunque, è stato facile: Coro. Questa composizione equilibra grande

umanità e superba scrittura orchestrale e corale, creando un'esperienza viscerale, quasi fisica – perfetta per la danza».

Un plauso a questa collaborazione fra Biennale e Fenice (come ai vecchi tempi...); accanto all'Orchestra ci saranno le quaranta voci soliste del Coro della Cattedrale di Siena e i venti danzatori della Wayne McGregor Company. Uno spettacolo veramente speciale.

Ancora cambio di atmo-

sfera a Udine dove il 3 al Teatro Giovanni da Udine l'unica data a Nord Est dell'Orchestra Mozart diretta da Daniele Gatti. La formazione, fondata da Claudio Abbado, inizia così una residenza udinese, che comprende anche incontri con il pubblico e prove aperte per le scuole. Presenta un programma scelto con grande attenzione, dove spicca la *Sinfonia in Do* (1940) di Stravinskij. La continua attenzione di Gatti – direttore musicale del Maggio Fiorentino e della Staatskapelle di Dresda – per Stravinskij contribuisce a evidenziare chi sia stato questo gigante del Novecento, che non ha scritto solo l'inflazionata triade *Uccello di fuoco*-*Petruska*-*Sagra della primavera*. Commentava Arbasino: «Come Proust, Stravinskij è stato fra i primi a capire che in un'epoca come il Novecento si costruisce comunque con materiali sintetici, inautentici».

E il 31? A Conegliano dove alla Prealpi S. Biagio Arena si festeggia con Natalino Balasso in *Dizionario Balasso* (colpi di tag), in cui il comico veneto gioca con le parole e il loro significato, tra riflessioni argute e comicità graffiante. Al centro del palco, un enorme libro-dizionario: sarà il pubblico a guidare la serata, aprendo a caso le pagine da cui Balasso prenderà spunto per improvvisare i suoi monologhi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENZA CONFINI GO! 2025

www.go-borderless.eu

CERIMONIA FINALE

DELLA CAPITALE EUROPEA DELLA
CULTURA TRANSFRONTALIERA
GO! 2025

29 11-5 12 2025

EPIC distrikt, Nova Gorica / Gorica

GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA

Uradni program
Programma ufficiale
Official programme

REPUBLIKA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA KULTURO

MESTNA OBČINA
NOVA GORIZIA

EUROPEAN CAPITAL
OF CULTURE

COMUNE DI
GORIZIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

GO
E2TS GO

I FEEL
SLOVENIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Vedere / ascoltare



Belluno: relazioni (e illusioni) di coppia



“L’illusione coniugale” di Eric Assous, in scena al Teatro Buzzati di Belluno domenica 7 dicembre, è uno spettacolo che cattura l’essenza delle relazioni umane esplorando i confini del desiderio, della lealtà e del perdono. Tra momenti di tensione e introspezione

il pubblico sarà trascinato in un viaggio emotivo, che metterà in discussione le illusioni su cui spesso si fondano i rapporti di coppia; sul palco Attilio Fontana, Rosita Celentano e Stefano Artissunch. Dalle ore 20. 45, biglietti su webtic. it.

Treviso: La gatta sul tetto che scotta



Leonardo Lidi porta sul palco del Teatro Del Monaco di Treviso “La gatta sul tetto che scotta” di Tennessee Williams (11-14 dicembre): in questi giorni ospite del Teatro Verdi di Padova, l’appendice ideale della trilogia cechoviana di Lidi esplora l’animo umano e i

suoi travestimenti. Tra passato e futuro, identità sessuale e famiglia tradizionale, il ritratto di una donna che finge e quello della famiglia Pollitt, nel sud degli Usa. Nel ruolo di Margaret, Valentina Picello; orari e biglietti su teatrostabileveneto.it.

Tommaso Miele

Sior Todero Brontolon (“...o sia Il vecchio fastidioso”), tra le commedie più note e amate di Carlo Goldoni, arriva sul palco del teatro veneziano “di casa” da venerdì 12 a domenica 14 dicembre all’interno del cartellone dello Stabile. “Quale maggior disgrazia per un uomo, che rendersi l’odio del pubblico, il flagello della famiglia, il ridicolo della servitù? Eppure non è il mio Todero un carattere immaginario. Purtroppo vi sono al mondo di quelli che lo somigliano; e in tempo che rappresentavasi questa commedia, intesi nominare più e più originali, dai quali credevano ch’io lo avessi copiato”.

L’anziano dispotico, avaro e sospettoso portato alla vita da Goldoni nel 1761 e così ritratto dalle parole del suo creatore, approdò in scena al teatro di San Luca l’anno seguente venendo accolto con molto calore prima di essere replicato per dieci volte e poi nuovamente e nuovamente, in un circolo senza fine. Un essere apparentemente indifendibile, Todero, che, nel corso dei secoli e delle innumerevoli interpretazioni che l’hanno incarnato (da Cesco Baseggio e Giulio Bosetti a Gastone Moschin), ha saputo ogni volta aggiornarsi al tempo e all’epoca; in questa occasione è Franco Branciaroli, un maestro del palcoscenico contemporaneo, ad occuparsi di indossare i panni del “vecchio” sotto la di-

Prosa

Il vècio brontolone di Carlo Goldoni è sempre più attuale



Un classico. Due scene di Sior Todero Brontolon, che dopo tante tappe torna “a casa”, vale a dire al Goldoni di Venezia, in tre date

rezione di Paolo Valerio. La coppia, dopo l’alternativa e in qualche modo disorientante interpretazione di Shylock nel “Mercante di Venezia” shakespeariano, torna per stupire rileggendo un classico che

può ancora regalare molto alla sensibilità d’oggi.

Il “signor Teodoro”, avvicinabile per somma di caratteristiche ai personaggi de “I rusteghi”, non ha nulla di attrattivo: irritante con la servitù,

diffidente nei confronti del mondo, opprimente con figlio e nipote, sempre attento al risparmio su caffè e zucchero sarà “sistemato a dovere” dalle donne della famiglia, che lo costringeranno ad accettare

la volontà di due giovani realmente innamorati che non toglieranno dal suo viso, però, la maschera dell’eterno meschino.

Il rapporto creativo tra Valerio e Branciaroli si è caratteriz-

zato fin dagli inizi per la scelta di testi dal forte valore letterario e per la volontà di indagare un certo tipo di presente, attraverso la tradizione classica; Valerio, spesso essenziale e rispettoso delle pagine, tro-

Valerio e Branciaroli a tu con il Sior Todero: dal 12 al 14 dicembre al Goldoni di Venezia

va in Branciaroli un perfetto “partner in crime” che lo aiuta a scavare portando sulla scena una recitazione vigorosa, capace di approfondire le spigolature e le sfumature dei personaggi. Le collaborazioni della coppia hanno fatto emergere una particolare attenzione per l’attualità insita nei temi classici, nonché una qualità produttiva che si avvale di allestimenti curati e cast di livello; accanto a Todero-Branciaroli anche Piergiorgio Fasolo (Pellegrin), Stefania Felicioli (Marcolina), Federica Di Cesare (Zanetta), Riccardo Maranzana (Desiderio), Davide Falbo (Nicoletto), Valentina Violo (Cecilia), Ester Galazzi (Fortunata), Emanuele Fortunati (Meneghetto) e Alessandro Albertin (Gregorio).

Orari spettacoli: venerdì 12 dicembre alle 19.30, sabato 13 dicembre alle 19 e domenica 14 dicembre alle 16. Biglietti: teatrostabileveneto.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPARARE IL BRIDGE

CORSI PER PRINCIPIANTI e PERFEZIONAMENTO



Circolo del Bridge Trieste

per info: circolo@bridgetrieste.it - Tel. 352 0394831 - da Lun. a Ven. 10:00 - 12:00 e 14:00 - 16:00

Imperdibile



Dall'alto in basso tre titoli in circolazione da oggi a gennaio a nord est: We will rock you, Lupin e Sherlock Holmes

Dicembre a tempo di musical

Un classico di Garinei e Giovannini, Lupin e l'immortale Cats: un mese di appuntamenti con grandi titoli e star internazionali

Sara Del Sal

Dai grandi titoli alle star internazionali: la fine dell'anno brillerà dei colori del musical. Il Nord Est ospiterà alcuni tra i titoli più appassionanti ma celebrerà anche il ritorno delle grandi voci più amate. Si parte domani fino a domenica, a Udine, con una commedia musicale all'italiana che sta celebrando il suo 50°: "Aggiungi un posto a tavola". Lo spettacolo di Garinei e Giovannini, con le musiche di Armando Trovajoli, vede in scena uno straordinario Giovanni Scifoni e un'effervescente Lorella Cuccarini a far rivivere la storia di Don Silvestro che deve salvare i suoi concittadini da un imminente nuovo diluvio universale.

IL CANTO DI NATALE

Da qualche anno la compagnia dell'Alba ha portato in Italia lo spettacolo con le musiche di Alan Menken, trovando in Roberto Ciufoli un ottimo Ebenezer Scrooge. La regia di Fabrizio Angelini è pulita, precisa, pensata per valorizzare al massimo una storia di Natale uscita dalla penna di Charles Dickens. In scena al Teatro Corso di Mestre, il 7, e a Udine, al Nuovo, giovedì 11 dicembre.

LA MAGIA DI CATS

Il Rossetti di Trieste si prepara dal 3 al 7 dicembre, ad ospitare uno dei titoli più famosi al mondo, con le musiche di Andrew Lloyd Webber che ha portato in scena il lavoro letterario di T. S. Eliot. Coreografie da capogiro e hit planetarie come la stupenda Memory ricreeranno la magia unica che questo titolo sa regalare, portando in scena dei felini che si ritrovano nella notte in cui Old Deuteronomy sceglierà il gatto che potrà rinascere a nuova vita Jellicle. Lo spettacolo che è una produzione d'oltremarica andrà in scena in lingua originale inglese.

UNA FIABA RIVISITATA

A Padova, il Geox ospiterà, il 6 e il 7 dicembre "La

bella e la bestia" una nuova versione della fiaba di Jeanne-Marie Leprince di Beaumont, che sarà arricchita da nuovi personaggi da Simona Pateriani della Compagnia Neverland. La trama si baserà quindi sul principe Adam e la principessa Francoise e il loro grande amore.

BRIGNANO E L'ANTICA ROMA

Artista poliedrico e molto abile anche nel canto, Enrico Brignano torna a Trieste, al Rossetti dal 12 al 14 dicembre con "17 re di Roma" uno spettacolo con le musiche di Nicola Piovani. Nato nel 1989, lo show è stato uno dei cavalli di battaglia di Gigi Proietti e Brignano affronta il testo con grande fedeltà, inserendo qualche adattamento per avvicinarlo ai tempi moderni, ma dando origine a un prezioso omaggio non solo a chi lo ha preceduto, ma anche alla Capitale stessa.

LUPIN DIVENTA MUSICAL

Anche il ladro gentiluomo è entrato nel mondo del musical e sarà al teatro Corso di Mestre il 12 dicembre. Lupin metterà a segno un colpo sull'Orient Express. Sullo stesso treno c'è anche una giovane che fa l'operaia in una fabbrica di cioccolato e che sembra avere suscitato un sentimento sincero nel cuore del ladro. Sarà il carismatico Flavio Gismondi a dare vita al fuoriclasse del furto. Ok, per i ladri siamo a posto. E i detective? Arriva Sherlock Holmes, musical con neri Marcorè: 3-5 dicembre a Pordenone e il 3-4 gennaio al Rossetti di Trieste.

IL RITORNO DI KARIMLOO

Ci sono artisti che riescono ad azzerare ogni confine: Ramin Karimloo è sicuramente uno di questi, e ha abbondantemente dimostrato di richiamare pubblico da ogni dove ogni volta che calca un palco. L'estate scorsa era in scena con una straordinaria edizione di "Pirates of Penzance" a Broadway, lo scorso weekend ha riempito un teatro londinese con una data unica di "Roam" e nei mesi precedenti ha riempito i teatri giapponesi con una serie



GRANDI PROTAGONISTI NELLE PROSSIME SETTIMANE

A sinistra a febbre del sabato sera, il 27 e il 28 dicembre al Geox di Padova. Al centro, Cats, al Politeama Rossetti di Trieste dal 3 al 7 dicembre. A destra Lorella Cuccarini in Aggiungi un posto a tavola a Udine domani fino al 30

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo



**ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI, MONETE e
ORO DA INVESTIMENTI**

**COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE**



UDINE - VIA DEL GELSO, 3 • UDINE - VIA MARTIGNACCO, 110 • CODROIPO - PIAZZA G. GARIBALDI, 95



di concerti.
Fuoriclasse molto amato non solo dal pubblico, ma anche dai compositori, Karimloo sta a tornare a New York dove si prepara per “Jane Eyre” basato sul romanzo di Charlotte Bronte, ma prima, il 23 dicembre, sarà nuovamente al Rossetti dove è arrivato qualche anno fa da protagonista del The Phantom of the opera e dove ha già portato altri progetti live, con il collega e amico Hadley Fraser e con il pianista Theo Jammieson per una serata speciale del progetto “From the rehearsal room” sottotitolato “Trieste: il ritorno”.
Tra gli aneddoti di una carriera e le grandi canzoni che hanno interpretato o, nel caso di Fraser, che ha composto si darà vita a una serata indimenticabile. Offrirà agli spettatori la possi-

bilità di conoscerli un po’ anche fuori dai ruoli.
A FINE ANNO SI BALLA
Il Geox di Padova si prepara a una due giorni, il 27 e il 28 dicembre con “La Febbre del sabato sera”. Il film cult con John Travolta è diventato da tempo uno spettacolo teatrale che riporta in scena le grandi hit come “Tragedy”, “How deep is your love” o “Disco Inferno” che facevano parte della colonna sonora intramontabile del film. La produzione (italiana) dello spettacolo sta entusiasmando i pubblici con la storia, indimenticabile di Tony Manero e della sua passione per le serate in discoteca, ma anche la vita a Brooklyn per i figli degli immigrati, e la ricerca di un futuro migliore al di là del ponte, in quella Manhattan dai palazzi alti e dalle mille luci che può

sembrare un miraggio.
Trieste, invece, con il Rossetti, ripropone un format vincente: il capodanno in musical, con festa e brindisi dopo la mezzanotte. Lo spettacolo che debutterà il 30 dicembre e sarà in scena fino al 1° gennaio per salutare l’arrivo del nuovo anno è “We will rock you”, musical dei Queen e di Ben Elton, ambientato in un futuro prossimo, in cui il rock rischia di scomparire. Sarà Galileo, con i Bohemians, a impedire che la musica si appiattisca, riuscendo a recuperare anche una chitarra, custodita in quello che è il tempio della musica live, quello stadio di Wembley che ha fatto da cornice ai grandi concerti dei Queen stessi, dal Live Aid al concerto tributo per Freddie Mercury nel 1992, oltre all’ultimo concerto della band nel 1986. —

Si parte a Udine con il celebre
Aggiungi un posto a tavola
A Padova si balla
con La febbre del sabato sera
Fine anno a Trieste con le note
di We will rock you e dei Queen

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione voltture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale e Ufficio Tavolare indispensabili per l’effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

COMPETENZA • RISERVATEZZA • ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it



Direzioni



Aperto tutti i giorni tranne il martedì



Il Castello di Monselice è aperto tutti i giorni tranne il martedì, anche d'inverno (orario 10-11 e 14-15): in caso di maltempo o ghiaccio le visite possono essere sospese. Prenotazione consigliata, necessaria per gruppi oltre quindici perso-

ne. Biglietti (10 euro; 5 euro per under 14; 7 euro per studenti e over 65, con ulteriori sconti) disponibili anche online.

Per ulteriori informazioni: www.castellodimonselice.it.

Villa Duodo e le Sette Chiese



Proprio a metà del Colle della Rocca, tra il Castello Cini e il Mastio Federiciano, sorge Villa Duodo, progettata da Vincenzo Scamozzi nel 1593 sul sito dell'antico castello di San Giorgio.

La villa, che è visitabile solo all'esterno,

no, è preceduta dal percorso giubilare delle Sette Chiese: sono sei cappelle disposte lungo la salita che culminano nella chiesa di San Giorgio che chiude il cammino sulla spianata della villa.

Il tempo in muratura

Il Castello Cini racconta secoli di architetture sovrapposte dalla rocca medievale alla residenza signorile veneziana

Marina Grasso

A i piedi del Colle della Rocca, dove le vie medievali di Monselice stringono la salita, il Castello Cini mostra subito il suo carattere: non un edificio compatto, ma un organismo cresciuto per incastri e aggiunte, in cui stili ed epoche si sommano e definiscono una delle architetture più articolate del Veneto.

Seguendo la logica del rilievo — uno dei cinque colli sul margine sud-orientale dei Colli Euganei — il castello e la città murata si sono modellati insieme, e ancora oggi questa relazione si legge con una chiarezza sorprendente. La parte più remota è la Casa Romanica (XI sec.), con sale basse, muri spessi e finestre strette che conservano l'essenzialità dell'abitare medievale.

Accanto sorge il Castelletto (XI-XII sec.), che introduce una torre e ambienti sovrapposti: è il primo vero aumento di scala, una piccola massa fortificata che ne anticipa l'evoluzione.



STILI ED EPOCHE. UN INTERNO DEL CASTELLO CINI DI MONSELICE, IN PROVINCIA DI PADOVA, CON UN GRANDE CAMINO

ne. Nel XIII secolo questa crescita prosegue con la possente torre voluta da Ezzelino III da Romano, uno degli elementi più riconoscibili del castello. Nei suoi tre piani si leggono ancora sia l'uso militare originario, sia le trasformazioni quattrocentesche che ricavano ambienti residenziali e di rappresentanza. Nel Trecento, men-

tre il complesso si avvia verso un uso più stabile e residenziale, compaiono i grandi camini "a torre" voluti dai Da Carrara, un unicum in Italia: strutture alte e profonde che garantiscono un tiraggio più efficiente e introducono una monumentalità diversa nelle sale, accompagnando il passaggio che, tra XIII e XIV secolo, porta alle ampie sale gotiche con travature lignee. Le nuove proporzioni e la diversa organizzazione degli spazi definiscono così una residenza di rango, pur mantenendo la compattezza architettonica dettata dal pendio.

La stagione veneziana prende forma dopo il 1405, quando la Serenissima affida il castello alla famiglia Marcello, cui si devono alcuni interventi decisivi: la costruzione di Ca' Marcello, che collega le preesistenti strutture; l'ampliamento degli ambienti interni della Torre Ezzeliniana per ricavare appartamenti estivi; la creazione del raccolto cortile veneziano; e infine, nel Settecento, la cappella gentilizia. Ai Marcello si deve anche il palazzo della Bi-



Una visione aerea del Castello Cini

Monselice custodisce un complesso monumentale irripetibile, plasmato da una lunga storia condivisa

blioteca (fine Cinquecento) sul fianco orientale, oggi sede dell'Antiquarium longobardo (con reperti dalla necropoli rinvenuta a metà costa del Colle della Rocca) e del Museo delle rarità Carlo Scarpa (attualmente non visitabile per restauro).

La caduta della Serenissima apre un lungo declino che culmina nei danni della Prima

guerra mondiale, quando l'uso militare del complesso lo lascia spogliato delle dotazioni storiche. Poi, nel 1935, inizia una fase nuova: il castello passa per via ereditaria a Vittorio Cini, imprenditore colto e mecenate rigoroso, che ne ricomponne le parti allora frammentate, consolida le strutture e ricostituisce gli ambienti con arredi, tessuti, dipinti e oggetti d'uso autentici o coevi, selezionati attraverso un'ampia ricerca antiquaria. Il suo intervento restituisce continuità a un insieme cresciuto per aggiunte successive, mantenendo leggibili le fasi storiche e costruendo la base dell'attuale percorso museale. Un percorso che prosegue naturalmente salendo ol-

tre il castello, dove si incontra la Rocca, con il Mastio Federiciano voluto da Federico II nel 1239 e le preesistenze altomedievali che lo circondano. Poco più in basso, attorno al piede del colle, Monselice conserva ancora il disegno serrato delle sue vie antiche, in un paesaggio stratificato di relazioni secolari.

Dal 1981 tutto il Complesso Monumentale appartiene alla Regione del Veneto, che ne cura la conservazione e la gestione, mantenendo vivo un equilibrio storico e architettonico che sempre più visitatori riconoscono come una scoperta sorprendente nei Colli Euganei.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGNİ PARTICOLARI

Perle e punti luci per illuminare il weekend



ODETTE COPAT

Ci mancheranno il talento, l'intelligenza e l'ironia di Ornella Vanoni, ricordata in questi giorni con tantissimi articoli, post, reel. ... L'ho voluta ritrovare nelle pagine del suo ultimo libro, "Vincente o perdente", scritto insieme a Pacifico, da cui ho selezionato qualche perla. Piccoli punti luce per illuminare il

sentiero di questo weekend.

Vivere a lungo può darti la possibilità di vedere quante persone diverse sei riuscita a essere

Una considerazione che invita a guardare a sé stessi come a qualcosa di mutevole e complesso, con curiosità e meraviglia. Se Wislawa Szymborska ha scritto "Ieri mi sono comportata male nel cosmo. Ho passato tutto il giorno senza fare domande, senza stupirmi di niente", Ornella Vanoni, mi piace pensare, l'ha sottoscritto.

Il combattimento contro l'in-

certezza non termina mai

Nemmeno per un'artista affermata. Con l'incertezza dobbiamo imparare a convivere. Comprimerlo, paradossalmente, restituisce sicurezza.

Consiglio a tutti, sopra i cinquant'anni, di fare un ecocar-diogramma

Lo raccomandava agli amici non più giovanissimi. E quando li rivedeva, soprattutto, si accertava che l'avessero fatto.

Un po' come Carlo Verdone, Ornella Vanoni era la nostra co-scienza medica nazio-

nale. Non so voi, ma domani prenoto.

Tatto e humor, e puoi dire tutto

In un'epoca che fatica a vedere la profondità sotto la leggerezza e non di rado, al contrario, scambia per spessore ciò che è grossolano (così come per tenero ciò che è edulcorato e per impegnato ciò che è premasticato), affinare il senso del tatto e dello humor è un modo per resistere.

I grandi amori diventano parte di te, come un accento acquisito dopo che per anni hai vissu-

to in una città nuova

Accento che all'improvviso, anche a distanza di tanto tempo, torna fuori.

Che bellissima definizione dell'amore, anche quando è finito: efficace, cristallina, malinconica senza essere triste, seria senza averne l'aria.

C'è del sadismo nel disegno di vino: più ti mantieni in salute, più conduci un'esistenza noiosa

Nel libro Vanoni, che amava le cene con gli amici e il vino, descrive sé stessa mentre si avventa con godimento su

di un caco maturo, affondandoci i denti e impiasticciandosi il viso. A leggerla, la scena fa venire l'acquolina ai pensieri, senza alzare la glicemia (potere dell'arte).

Non voglio assolutamente celebrare il passato, al contrario voglio prendermi tutto il futuro che mi resta

Cosa aspettiamo? Facciamolo anche noi: il futuro è iniziato un secondo fa.

In soccorso: certe sere, una carezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Direzioni

Elettra Marconi madrina dell'apertura

L'inaugurazione del MIRS ha avuto una madrina d'eccezione: Elettra Marconi che ha voluto mandare un video messaggio di plauso al progetto. Nel 1937 quando il padre Guglielmo morì aveva solo sette anni. Brillante novantacinquenne,

vive nella casa romana di via Condotti da dove il geniale inventore lanciò il segnale radio che accese, il 12 ottobre 1931, il Cristo Redentore di Rio de Janeiro nel giorno dell'inaugurazione.

L'annullo filatelico speciale

Due annulli delle Poste italiane sono stati emessi per celebrare degnamente l'attività del Museo interattivo della Radio e della Società di Pasiano. Il primo avvenne in occasione dell'inaugurazione avvenuta un anno fa il 21 dicembre e il

secondo per l'inaugurazione dell'Archeopoint. Ricordi preziosi e indelebili che i collezionisti, e non solo, possono richiedere in Museo durante le visite, nei giorni di sabato e domenica.

Margherita Reguitti

“**A**mo la radio perché arriva dalla gente/entra nelle case/e ci parla direttamente/e se una radio è libera/ma libera veramente/mi piace anche di più/perché libera lamente”.

Ce lo ricorda la canzone-inno di Eugenio Finardi del 1976. La radio, come tutte le “vere signore”, non ha età. E’ energia che si irradia. Certo nelle case italiane è entrata con diffusione capillare nella seconda parte del ‘900, prima era d’élite. Da allora si è conquistata un posto che né televisione né le nuove tecnologie hanno scalfito. Anzi oggi con gli iphone ci si collega con emittenti di tutto il mondo. A lei, potente protagonista dell’informazione, cultura, svago e tanto altro, è dedicato il MIRS - Museo interattivo della Radio e della Società a Pasiano (Pn), a metà strada fra il Veneto e il Friuli Venezia Giulia: 45 chilometri da Vittorio Veneto, 30 da Pordenone e 60 da Udine. Nasce dalla donazione del collezionista Piergiorgio Vendramini al Comune della collezione di 500 radio scovate in tutta Europa. Costruite dagli anni ‘10 del secolo scorso agli anni ‘80.

Ci sono tutti i grandi marchi: Philips, Telefunken, Ducretet, Marelli, S.AF.A.R. Società Anonima Fabbrica Apparecchi Radiofonici, Ducati (gli stessi delle moto), Bionvega, Guzzini tanto per fare qualche esempio. Una parata di star fra le quali anche le “cenerentole” radio galena degli anni 20/30, semplici ricevitori dalla lunga antenna, e modelli con altoparlanti a collo di cigno. Monumentali gli esemplari a valvole degli anni ‘40 contenuti in eleganti e voluminosi mobili di legno pregiato. Ma come è nata la radio? Dalla somma di espe-

La radio si racconta

Un viaggio tra storia, design e suoni al MIRS di Pasiano
Qui 160 apparecchi accesi restituiscono la magia dell’etere



Una sala interattiva del museo



Il MIRS è a Pasiano (Pn), a metà strada fra il Veneto e il Friuli Venezia Giulia

rimenti e ricerche in settori diversi, che in origine andavano in altre direzioni. Poi l’evoluzione della tecnologia ha rimpicciolito il cuore tecnico e quindi il definitivo salto negli anni ‘50 verso forme minimali, quando le valvole sono state sostituite dai transistor e il legno dalle plastiche con libertà di colori e forme. Il MIRS nella sua interattività e ricchezza è

unico a livello di Triveneto e se chiedete a chat Gpt vi risponderà che è fra i più interessanti a livello nazionale.

Due i piani del percorso espositivo che presenta 160 apparecchi tutti funzionanti e accesi durante le visite guidate. Le sale sono a tema: si va dalla tecnologia applicata, con un’esperienza immersiva all’inter-

no di apparecchi del passato, alla storia del ‘900, quando la radio ebbe un ruolo determinante in guerra. Dalla comunicazione all’estetica, design e al rapporto con il cinema con un’apertura al futuro. Emozionante e sorprendente la visita: le vetrine compaiono dal buio delle sale illuminandosi all’avvicinarsi del visitatore, le didascalie sono digitali e scorrevoli per personali approfondimen-

ti e ricerche.

In ogni sala è allestita una grande postazione touch screen con illustrazioni animate. Dai cassette interattivi esce musica di dischi 78 giri, immagini degli anni ‘30 di Pasiano e foto storiche della radio libera cittadina della seconda metà degli anni ‘70. Il museo è aperto nei fine settimana e su prenotazione per gruppi e scuole nei

Il MIRS svela decenni di evoluzione tra tecnologia e memoria dello strumento che “libera la mente”

giorni feriali, le visite guidate non sono ripetitive ma cambiano di volta in volta: una tentazione e un invito a tornare.

Al piano terra è attivo l’Archeopoint interattivo e polifunzionale, spazio espositivo e divulgativo del passato di Pasiano dal II secolo a.C al VI d.C. Bello il catalogo de MIRS pubblicato da Mosè editore (www.antiqueradio.it). Gli orari sono: il sabato dalle 14 alle 18 e la domenica dalle 10.30 alle 13 e dalle 14 alle 18. Davvero ricca la proposta di attività, oltre alla visite guidate vengono organizzati laboratori e percorsi didattici. Accogliente e smart style il sito www.mirsmuseo.it, entrarci è già un bel viaggio in compagnia di questa meravigliosa signora eternamente giovane, regina dell’etere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

organizzato da
v organizacii

30' CIRCOLO CULTURALE EUREKA

con il sostegno di
s prispevkom

10 BORGHI PAULI VENEZIA GIULIA

Divisione generale
Educazione, ricerca
e attività culturali

con il patrocinio di
pod pokroviteljstvom

MINISTERO DELLA CULTURA

COMUNE DI GORIZIA

GOI 2025
NOVA GORIZIA - GORIZIA

PIRISIPOM
A GORIZIA
2025

VENERDÌ 28 NOVEMBRE
KULTURNI DOM, VIA UL ITALICO BRASS, 20 – GORIZIA

h 18:00
**PAOLO MORGANTI
E FABIO ROSSI**

h 20:00
**PAOLO GULISANO, ENRICO SOLITO
E LUCIO NOCENTINI**

SABATO 29 NOVEMBRE
KULTURNI DOM, VIA UL ITALICO BRASS, 20 – GORIZIA

h 16:00
ALESSANDRA VIERO

h 18:00
ROSA TERUZZI
Intervistata da ALEX PESSOTTO
giornalista de "Il Piccolo"

Profumo di Sfreddo



50°
1968 - 2018
CINQUANT'ANNI DI
STORIA

TRADIZIONE
TRIESTINA



Salumeria
via Cesare Battisti, 1 TRIESTE

COTTO & COMPANY punto vendita
via di Giarizzole, 37 TRIESTE



www.sfreddo.it

stefani

TRIESTE

**Treatmenti
Rifiuti metallici**

Demolizioni

**Treatmenti
Rifiuti**

Trasporti

**Intermediazione
Rifiuti**

**Import Export
Rifiuti metallici**

Via Caboto, 20 • Trieste • T. 040813610 • E-mail: commerciale@metfer.it
Strada della Rosandra S.N. • Trieste • T. 040830373 • E-mail: metfer2@metfer.it
www.metfer.com

I LAVORI NELL'ANTICO SCALO E LE SCADENZE DEI FONDI NAZIONALI

Porto Vecchio, la gara slitta al 2026 Campus pronto, nel viale c'è acqua

Il project va all'anno nuovo. Ancora spandimenti nei cantieri. Bertoli: la colpa è dei migranti

Francesco Codagnone

La gara sulla proposta di project financing di Costim con Elmet e Impresa Percassi per la riqualificazione del Porto Vecchio non verrà indetta prima del 2026, mesi più in là rispetto a quanto inizialmente auspicato dalla giunta. Render e planimetrie dei magazzini sono ancora sul tavolo della Conferenza dei servizi, al lavoro ormai dalla scorsa primavera. In lieve ritardo anche i cantieri del parco lineare e del viale monumentale, il primo alle prese con l'amianto, il secondo con l'alta marea: infiltrazioni d'acqua che nell'ultimo anno hanno riempito gli scavi, rendendo impraticabile procedere con la posa dei sottoservizi. Entrambi aspetti che le ditte stanno ora fronteggiando, ma che faranno slittare l'inaugurazione prevista per le due opere a inizio 2027, anche a causa di una convivenza non facile tra le imprese e i migranti che continuano a occupare gli hangar.

A fare il punto sullo stato degli interventi nell'antico scalo è l'assessore Everest Bertoli in II e III Commissione, convocate a esaminare la manovra di previsione di bilancio per il triennio 2026-2028. L'unico cantiere perfettamente in linea con le scadenze è quello della cittadella sportiva che prende forma sul Terrapieno di Barcola, finanziata con 4,7 milioni dal Pnrr: campi da padel, beach volley, skate park e così via dovrebbero veder luce entro il 31 gennaio 2026, in tempo con le scadenze dell'Ue.

L'intervento, avviato quasi un anno fa, è andato avanti con una certa regolarità, nonostante le importanti concentrazioni di diossina e scorie



In alto il viale con l'acqua; sopra, a sinistra il cantiere del parco, a destra il Terrapieno FOTOSILVANO EBRUNI

dell'ex inceneritore di Giarizole, per decenni scaricate in quell'area. Materiali tossici tra i quali l'amianto, la cui presenza – a quanto emerge da ambienti comunali – ha rischiato di frenare il parco lineare di Femia, confinante per un lembo proprio con il Terrapieno. Il proseguimento dei lavori, finanziati con 23,1 milioni dal Pnc, potrebbe pertanto richiedere modifiche progettuali, facendo slittare la fine del cantiere da fine 2026 a inizio 2027.

La stessa sorte toccherà al

viale monumentale, sempre finanziato dal Pnc con 19 milioni e consegnato ormai nel marzo 2024. L'ostacolo, in questo caso, non è l'amianto, ma l'acqua. Mentre nel tratto più a nord le opere di infrastrutturazione sono completate, nell'ala sud l'alta marea continua a infiltrarsi negli scavi, rendendo impraticabile procedere con la posa dei servizi e fermando i lavori per alcuni mesi. Il problema era emerso già un anno fa, e solo di recente è stato risolto con la messa a punto di

un sistema di pompaggio per drenare l'acqua in eccesso in una trincea di servizio: ora le pompe sembrano funzionare a dovere, anche con lo sciocco di questi giorni. Il termine slitta comunque a inizio 2027.

Alcune difficoltà però persistono. «Il sistema di pompaggio deve rimanere in funzione h24, ma non di rado – sostiene Bertoli – capita che “qualcuno” spenga le pompe di notte». A rallentare i lavori in Porto Vecchio, denuncia l'assessore, sarebbero anche «i suoi ospiti».

I migranti, che da mesi trovano riparo in quei magazzini. Il tema è noto e il Comune lo ha più volte portato all'attenzione della Prefettura, viste anche le segnalazioni delle ditte costrette a lavorare in condizioni di insicurezza. «Alcuni operai sono stati minacciati con un coltello», riferisce Bertoli alla Commissione, auspicando «misure drastiche e immediate». Parole che indignano Alessandra Richetti del M5s: «Dopo lo sgombero del Silos, la giunta – sferza la pentastellata – pensava che i migranti sarebbero svaniti nel nulla e di aver risolto il problema, ma lo hanno solo nascosto sotto al tappeto, senza volerlo gestire: patetico ora scaricare le colpe del fallimento del cantiere su chi non può avere voce. E, intanto, la fine dei lavori slitta».

Richiederà ancora alcuni mesi anche la gara sul project financing di Costim, presentata per la riconversione di moli e hangar. La proposta era stata approvata dal Consiglio comunale con una certa fretta nell'ottobre 2024, con l'auspicio annunciato dalla giunta di bandire la gara già quest'anno. Tempistiche che, però, non potranno essere rispettate: la Conferenza dei servizi, convocata lo scorso maggio, è ancora in corso, nonostante il termine per le osservazioni fosse inizialmente fissato allo scorso 9 giugno. Alcuni pareri, evidentemente, sono stati accompagnati da prescrizioni e richieste di modifiche al progetto dei bergamaschi, tuttora in attesa di partecipare alla corsa. Bertoli stima ora che «la gara sarà indetta nel 2026, sperabilmente nella prima metà, ma sicuramente entro il 2026». —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PARTENARIATI PUBBLICO-PRIVATI

Ex Crda, Bianchi e Ippodromo Ci sono le istanze di interesse

Continuano a figurare nella previsione di bilancio, questo però dovrebbe essere l'anno buono per una serie di opere che vedranno il privato affiancare il pubblico in project financing. Foresterie, cittadelle, piscine, un filo le connette tutte: la destinazione sportiva e l'impegno di imprenditori provenienti da tutt'altro ambito.

Enrico Samer ha aperto le danze con Trieste Campus, la cittadella sportiva di via Loc-

chi realizzata in partenariato e di recente ampliata con la nuova palestra di pallacanestro, e non è un mistero che l'imprenditore della logistica abbia molte altre mire sul belvedere di Sant'Andrea.

In ballo, nella zona, c'è la copertura della piscina Bianchi (in passato si era parlato di una struttura moderna, che consentirebbe di aprire la vasca durante l'estate) e l'ambiziosa riqualificazione dell'ex mensa

Crda, da anni dismessa e per la quale si pensa a una riconversione in una foresteria per atleti. Per entrambi gli interventi – come confermato ieri dall'assessore Everest Bertoli – il Comune ha ricevuto una prima manifestazione d'interesse: i nomi restano formalmente riservati, ma in molti punterebbero almeno un paio di fiche su Enrico Samer. L'iter, in ogni caso, è appena agli inizi.

Sempre Samer dovrebbe es-



Ex mensa Crda della fabbrica macchine in zona Sant'Andrea FOTOLASORTE

sere il privato dietro la proposta di ristrutturazione della piscina di San Giovanni, del resto in concessione proprio alla sua Pallanuoto. La proposta è

giunta al Comune a fine 2024 e i tempi sono ora maturi per procedere con la mossa successiva: oltre alla riqualificazione, il progetto prevede la rifunzio-

nalizzazione dell'impianto in ottica socio-sanitaria.

Altro paio di nomi, questi non “segreti”, quelli di Pompeo Tria di Gruppo Fintria e Vittorio Petrucci di Icop Spa, di recente fattesi avanti per la riconversione dell'Ippodromo di Montebello in una cittadella dello sport e della salute. Un'opera importante, stimata sui 130 milioni, ma che ha visto la giunta piuttosto divisa: al sì convinto del sindaco, della sua Lista Dipiazza e di Bertoli con la sua Lega (che in Regione ha sostenuto il piano con 30 milioni), si è opposta la non partecipazione al voto di Fdi, e il voto contrario di Forza Italia, molto meno convinta. Anche qui l'iter, in ogni caso, procede. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EPISODIO IN CAVANA NEL SETTEMBRE DEL 2023: ERA LA NOTTE DEL CONCERTO DEI COMA COSE

Picchiarono a sangue un medico Il pm chiede 18 anni di carcere

Lo aggredirono in cinque, tutti giovanissimi. A processo i tre maggiorenni: «Sei anni a ciascuno»

Maria Elena Pattaro

Un pestaggio violento messo in atto in Cavana da una banda di cinque ragazzi, di cui due minorenni, ai danni di un giovane medico. Pugni in faccia, calci in testa, anche quando il sanitario era a terra, tanto da de-

Pugni e calci in faccia con sfregio al volto e setto nasale deviato: 40 giorni di prognosi

viargli il setto nasale. Il pm Federico Frezza martedì mattina ha chiesto la condanna a 6 anni di carcere per ciascuno dei tre maggiorenni a processo, uno italiano e due di origini balcaniche. In totale 18 anni, dunque, tenuto conto dello sconto di pena legato alla scelta del rito abbreviato. Gli imputati, poco più che maggiorenni all'epoca dei fatti, devono rispondere di sfregio permanente del volto, lesioni personali aggravate e tentata rapina. Al-

la base dell'aggressione ci sarebbe stato, secondo l'accusa, un tentativo di ottenere denaro dal medico, un 29enne che all'epoca era uno specializzando in Ortopedia. Il giovane si è poi costituito parte civile nel processo, chiedendo un risarcimento che si aggira sui 50 mila euro.

La violenta aggressione è avvenuta nella notte tra il 29 e il 30 settembre del 2023, verso l'1.30. Quella sera il concerto dei Coma Cose aveva attirato in città migliaia di persone. Il medico stava rientrando a casa insieme a un'amica. A un certo punto compare la banda di giovanissimi. Uno in particolare è ubriaco e su di giri: sarebbe stato proprio lui, secondo le ricostruzioni, a sferrare il primo pugno. «Un gruppo di ragazzi inizia a inseguirci e infastidirci - aveva raccontato sui social Michelangelo Scordo dopo l'accaduto -, sono più piccoli, credo vogliano fare solo i gradassi e non dò loro corda». Poi i cinque "bulli" avrebbero iniziato a «chiedere soldi». «Alla mia risata, perché il tutto mi



L'indagine è stata eseguita dalla Squadra Mobile, che è risalita ai presunti responsabili grazie alle telecamere

sembrava l'apice dell'assurdo - aveva proseguito il 29enne -, uno mi colpisce con un pugno in faccia. Lo fermo, sperando che gli amici lo portino via, ma così non è». Il sanitario cerca di assecondarli. Loro sono più giovani, reagendo teme di fare loro del male. Da medico valuta le conseguenze: vuole tutelare l'amica, teme possano tirare

fuori dei coltelli, così non reagisce. E a quel punto viene «colpito in faccia con pugni, finché cado a terra e continuano a sferrarmi calci alla testa. Finalmente alla minaccia della mia amica di chiamare i carabinieri, i ragazzi scappano», aveva concluso il malcapitato nel suo racconto, precisando di aver voluto condividere in re-

te la brutta esperienza per mettere in guardia i suoi concittadini. Sul posto non erano intervenute né le forze dell'ordine né il 118, ma il medico si era precipitato al Pronto soccorso, uscendone con una prognosi superiore ai 40 giorni. «Ho il naso e il labbro rotti - aveva riferito all'epoca la vittima - oltre a un timpano perforato al

40%». Il giorno successivo al pestaggio, aveva sporto denuncia in Questura, facendo scattare le indagini della Squadra Mobile. I cinque (tre italiani e due originari dell'Est Europa) sono stati identificati sulla base dei filmati delle telecamere presenti in Cavana.

Elementi di prova, questi ultimi, che i difensori contestano ai fini della ricostruzione del fatto e dell'individuazione di eventuali responsabilità. Gli avvocati Stefano Briscik, Loreley Lubich e Angela Pacor, nelle loro arringhe, hanno evidenziato l'assenza agli atti del file video. A detta loro ci sono soltanto alcuni frame da cui non risultano chiari i diversi ruoli nell'azione. I legali hanno evidenziato anche la breve durata dell'azione («è successo tutto in 30 secondi») e l'assenza di interventi da parte del 118. Secondo loro, inoltre, non c'è prova della richiesta di soldi da cui, secondo l'accusa, si sarebbe innescata la violenza. Da qui la richiesta di assoluzione avanzata dai difensori. Con dei distinguo a seconda delle posizioni degli imputati. Gli avvocati Lubich e Pacor hanno chiesto l'assoluzione dei propri assistiti dalle imputazioni di tentata rapina e sfregio permanente del volto. L'avvocato Briscik l'ha chiesta su tutta la linea, lesioni comprese, ritenendo che il suo cliente non abbia avuto un ruolo attivo nel pestaggio. Ora la palla passa al gup Marco Casavecchia. Si torna in "campo" a gennaio per le repliche e la sentenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SERVIZIO DI GASTROENTEROLOGIA, GASTROSCOPIA, COLONSCOPIA

Hai bisogno di un controllo approfondito per il benessere del tuo **apparato digerente**?

Affidati ai nostri **esperti in gastroenterologia** per visita ed eventuali esami di gastroscopia e colonscopia eseguiti con professionalità e tecnologie avanzate.

- **Diagnosi precoce** di patologie come reflusso, gastriti, polipi e altre patologie gastrointestinali.
- **Tecnologie all'avanguardia** per esami sicuri e poco invasivi.
- **Personale specializzato** con esperienza nell'esecuzione di esami diagnostici mirati.
- **Comfort e attenzione** per il paziente in ogni fase dell'esame.

Prenota subito una visita ed eventuale gastroscopia o colonscopia e proteggi la tua salute intestinale!

Prenota subito una visita ed eventuale gastroscopia o colonscopia e proteggi la tua salute intestinale.

TEL. 0481 777188 INT.2

RONCHI DEI LEGIONARI, 26, GO

www.medicentercliniche.it
Instagram: @medicentercliniche
Facebook: Medicenter Ronchi

L'ALLARME MICROCRIMINALITÀ

Nascondigli e spie per lo spaccio tra piazza Garibaldi e via Pascoli

I pusher ora si appoggiano alle vedette che segnalano l'arrivo della Polizia. E la droga dilaga

Gianpaolo Sarti

La droga ormai gira a tutte le ore in piazza Garibaldi e dintorni. E adesso con una certa organizzazione e logistica: i pusher, spesso maranza, si appoggiano ai loro complici (anche ragazzine, talvolta minorenni triestine) che hanno il compito di segnalare l'arrivo delle forze dell'ordine. Funziona così: le "vedette" si posizionano agli angoli della piazza, o nell'area più centrale nei pressi della fontana, e allertano gli spacciatori che si aggirano perlopiù tra via Raffineria e via Pascoli.

Ed è proprio in via Pascoli che avviene la maggior parte degli scambi. Sono di fatto tre le zone utilizzate, situate a distanza molto ravvicinata: lo slargo in prossimità dell'incrocio con via Parini, dove una volta c'era un negozio di scarpe e dove le palazzine creano una sorta di nicchia riparata, e il furgone sottostante. Si tratta di un Fiat Ducato bianco, fermo da tempo e lordato dalle scritte dei writer, che fa da "muro" rispetto alla strada: i pusher vendono le sostanze nascondendosi sulla fiancata laterale del mezzo.

Non solo. Proprio di fronte al veicolo, al civico 4, a fianco del tabaccaio, l'androne d'ingresso dell'abitazione – un edificio d'epoca – è utilizzato per le cessioni degli stupefacenti. Lo testimoniano i residenti: «Il portone resta spesso aperto, basta spingerlo», spiega un pensionato che abita nel condominio. «E così certa gente entra e si incontra...quello che fanno è evidente».

Nei mesi scorsi, durante un'operazione di controllo,



In alto i wc degradati nella corte di un palazzo di via Pascoli usati per nascondere la droga; sopra, nella stessa via, il furgone che fa da riparo ai pusher

le unità cinofile delle forze dell'ordine avevano passato al setaccio gli anfratti di quell'androne, dove sino alla fine dell'Ottocento e ai primi del Novecento transitavano anche le carrozze. Era stata controllata pure la corte interna: in particolare i due piccoli bagni ora impiegati come deposito di materiale edile, di fatto una sorta di immondezzaio.

Ma via Pascoli è stata più volte teatro di fatti violenti: spesso collegati allo spaccio e con protagonisti cittadini stranieri, come emerso nelle

indagini. Aggressioni, risse e inseguimenti culminati anche in veri e propri accoltellamenti.

L'episodio più grave risale a inizio febbraio, nel periodo delle "zone rosse" anti criminalità. Anche piazza Garibaldi faceva parte dei perimetri vigilati. Nonostante ciò un ventitreenne di nazionalità marocchina era stato prima picchiato da un gruppo di sette persone e poi gravemente ferito tra la piazza e via Pascoli. Il giovane sanguinava, ma era riuscito a raggiungere il Maggiore per cercare aiuto.

«Questa gente la vediamo praticamente ogni giorno – raccontano Daniele Stein e Marco Klemse, titolari di "Pelle e cuoio bazar" – lo spaccio avviene su questa strada, in via Pascoli, anche davanti alle nostre serrande. E per quanto riguarda le risse... quasi ogni sera ce n'è una. Le forze dell'ordine talvolta sono presenti in piazza Garibaldi – spiegano – altre volte, invece, quando Polizia e Carabinieri intervengono i protagonisti di queste aggressioni sono ben che fuggitivi via. A nostro avviso i controlli e le iden-

tificazioni devono essere costanti. E soprattutto in borghese: le camionette in piazza servono a poco».

La pensa così anche Antonio Messidoro, da quarantacinque anni titolare del chiosco di vendita e duplicazione chiavi di piazza Garibaldi. «Consumare droga e spacciare anche in mezzo alla piazza, vicino alla fontana, ormai qua è diventata una cosa normale. Ho visto cambiare moltissimo questa parte della città e purtroppo è sempre peggio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«In piazza Garibaldi si spaccia anche in pieno giorno – spiega Antonio Messidoro, titolare del chiosco di vendita e duplicazione chiavi – e ciò avviene soprattutto dal tardo pomeriggio in poi, visto che in questo periodo fa buio presto. Vedo di continuo persone straniere che si incontrano e si scambiano roba, anche davanti alla fontana o davanti ai bar. Io ho messo a disposizione il mio chiosco affinché venga installata una telecamera sul tetto».

IL CALZOLAIO

Più controlli



La zona di piazza Garibaldi, soprattutto in via Pascoli, «c'è sempre più spaccio di droga». Per non parlare delle risse. Il tema di fondo «è il senso di impunità diffusa», affermano Daniele Stein e Marco Klemse, titolari di "Pelle e cuoio bazar" di via Pascoli. «Noi esercenti – affermano – purtroppo siamo costretti a subire questa situazione di degrado e criminalità. Servono maggiori controlli con poliziotti e carabinieri in borghese».

IL COLPO A GIUGNO: RUBATI MILLE EURO DI INCASSO

Rapina alla sala slot di via Giulia Chiesti 6 anni e 8 mesi per la coppia

Il colpo alla sala slot serviva, con tutta probabilità, a racattare i soldi per la droga. A distanza di qualche mese, la rapina alla Netwin Palace di via Giulia potrebbe costare cara alla coppia arrestata. Il pm ha chiesto la condanna a 3 anni e 4 mesi, tenuto conto della recidiva specifica. Dunque 6 anni e 8 mesi in totale, già "calmierato" dallo sconto di pena legato alla scelta del rito abbreviato. La donna era stata catturata in flagranza, mentre raccoglieva le banconote cadute al suo complice, che era invece riuscito a fuggire con gran parte della refurtiva, stimata in circa mille euro. Il 42enne, nato all'estero, era stato rintracciato dai carabinieri in un'abitazione di via Orlandini dopo

quattro giorni di ricerche. Anche grazie al domicilio che lui stesso nel frattempo aveva fornito alla Questura. Nei giorni successivi al fatto, il presunto rapinatore si era infatti rivolto alla Polizia per un dissidio con alcuni cittadini nigeriani. Un autogol verrebbe da dire, visto che i carabinieri gli davano la caccia. Eppure l'imputato respinge la contestazione della Procura, così come è stata formulata.

Il raid era scattato il 16 giugno, un lunedì, nella sala slot a gestione cinese che si trova giusto di fronte di fronte al giardino pubblico de Tommasini. La coppia era entrata in azione verso mezzogiorno, incurante del via vai di gente, dei clienti e pure delle telecamere, che



La sala slot Netwin Palace, di fronte al Giardino pubblico FOTOLASORTE

avevano ripreso l'intera scena. La coppia aveva agito a volto scoperto e senza armi. Il piano iniziale probabilmente prevedeva un'azione-lampo in cui uno dei due distraesse il personale e l'altro trafugasse il denaro per poi allontanarsi prima dell'arrivo delle forze dell'ordine. La prima parte del disegno criminale era andata come previsto: il duo si era diretto verso la cassa e si era impossessato dei contanti. Ma al momento della fuga, ecco l'intoppo. L'uomo era riuscito a infilare la porta e a dileguarsi. La donna, invece, era stata trattenuta dal titolare. Una stretta a cui si era ribellata in tutti i modi, con spinte e strattoni. Invano. Non era riuscita a divincolarsi. Il gestore derubato l'aveva trattenuta fino all'arrivo dei carabinieri, allertati tempestivamente. Sul posto erano intervenute diverse pattuglie, tra Radiomobile e la stazione di via Tominz. Per la donna erano scattate dunque le manette per rapina impropria visto che aveva usato violenza al fine di tentare la fuga. Il complice era stato identificato grazie alle testimonian-

ze e alle immagini del circuito di videosorveglianza interno al locale. Tracciato l'identikit, era partita la caccia all'uomo, culminata nell'arresto del 42enne. Nell'abitazione di via Orlandini non era stato trovato l'importo sottratto. Il gruzzolo, con tutta probabilità, sarebbe servito ad acquistare la droga, di cui la coppia farebbe uso abitualmente.

Il pm ha chiesto la condanna a 3 anni e 6 mesi per entrambi i presunti rapinatori. Agli antipodi, invece, la richiesta del difensore Andrea Cavazzini che invoca l'assoluzione per la coppia e, in subordine, la riqualificazione dell'accusa da rapina a furto, un reato punito con pene inferiori. La donna sostiene di essersi limitata a raccogliere i soldi caduti sul marciapiede durante la fuga dell'altro soggetto. Il presunto complice, dal canto suo, rimarca di non essere stato presente nel momento in cui il colpo si sarebbe trasformato in una rapina impropria. A decidere sarà il gup Marco Casavecchia. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELL'AUTO UNA FAMIGLIA DI QUATTRO MIGRANTI TURCHI

Travolse e ferì una poliziotta, passeur a processo

L'ucraino per sfuggire ai controlli trascinò l'agente e speronò la Volante. Inseguito e arrestato nel parcheggio di Montedoro

Maria Elena Pattaro

Pur di sfuggire ai controlli alla frontiera aveva investito una poliziotta, trascinandola per diversi metri. L'inseguimento rocambolesco, iniziato a Prebenico si era concluso nel parcheggio del centro commerciale Montedoro, dove il passeur aveva speronato una volante. In barba all'incolumità degli agenti e dei quattro migranti turchi che aveva a bordo, tra cui una ragazzina di 16 anni. I passeggeri, spaventati dalla folle fuga, lo avevano implorato più volte di fermarsi. Ma niente. Adesso Ivan Puss, 34enne ucraino, deve rispondere delle condotte di cui si è reso protagonista un

anno fa, più precisamente l'11 ottobre 2024. L'uomo è accusato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali aggravate nei confronti dell'agente della Polizia di frontiera. L'operatrice si era rotta il gomito destro nell'impatto, con 45 giorni di prognosi.

Martedì l'imputato, attualmente detenuto al Coroneo, è comparso davanti al gup Marco Casavecchia per il processo in abbreviato, alla presenza del pm della Dda Federico Frezza. Il 34enne, difeso di fiducia dall'avvocato Andrea Cavazzini, intende risarcire i danni alla poliziotta, che si è costituita parte civile. La pros-

sima udienza è fissata per metà febbraio.

Quel giorno il passeur trasportava quattro clandestini provenienti dalla Turchia. Tra loro c'era un'intera famiglia: mamma disabile, papà e la figlia adolescente. L'autista doveva garantire loro "l'ultimo miglio" della Rotta balcanica, cioè l'ingresso in Italia. Questi erano i patti. Ma a Prebenico il 34enne si è imbattuto nei controlli alla frontiera. La pattuglia schierata al confine ha intimato l'alt all'auto con targa polacca, insospettata dal numero di occupanti: in totale cinque persone. In un primo momento il conducente si è mostrato collaborativo e ha fermato la marcia. Quan-

do però l'operatrice si è avvicinata al finestrino, l'uomo è ripartito a tutto gas, colpendo la poliziotta e trascinandola per diversi metri. Fortunatamente la donna in divisa non ha riportato lesioni vitali, ma è riuscita a rialzarsi e a fiondarsi in auto insieme a un collega, lanciandosi all'inseguimento del fuggitivo. La corsa è durata diversi chilometri, con tanto di speronamento di una volante parcheggiata di traverso all'ingresso del centro commerciale, nel tentativo di sbarrargli la strada. Puss si era arreso qualche metro dopo, bloccato da un'altra pattuglia. A quel punto erano scattate le manette. —



La Polizia di frontiera impegnata in un controllo

LA PRESENTAZIONE IN PREFETTURA

Il calendario 2026 della Polizia di Stato «Divisa e umanità»



In alto il dono di Fredella a Petronzi, sopra il calendario FOTOBruni

L'umanità dietro alla divisa è il tema del calendario della Polizia di Stato 2026. A presentarlo ieri in Prefettura il questore Lilia Fredella, assieme a Giuseppe Petrozini. Obiettivo dell'edizione 2026, caratterizzata dagli scatti fotografici di Settimio Benedusi e Guido Stazzoni, è mettere in connessione l'identità professionale e la vita personale, la squadra e il singolo individuo, che si completano a vicenda.

«Una volta i calendari servivano per ricordarci i giorni, oggi sono degli strumenti attraverso i quali noi riconosciamo l'impegno quotidiano delle forze dell'ordine, in questo caso oggi particolarmente della Polizia di Stato», le parole del prefetto omaggiato di un'immagine che lo ritrae in piazza

Unità assieme a Fredella. La presentazione si è aperta con un minuto di silenzio osservato in memoria del piccolo Giovanni Trame, ucciso dalla mamma a Muggia lo scorso 12 novembre.

Spazio anche alla sospensione del Trattato di Schengen al confine tra Italia e Slovenia, con la presenza di presidi delle forze dell'ordine ai valichi: «Sicuramente è una misura che sta dando i suoi frutti. Costa tanta fatica, tanto lavoro e tanto impegno – così Fredella a margine della presentazione del calendario alla presenza di uomini e donne in divisa e autorità cittadine – però è una misura che sta dando i suoi effetti. I numeri ci danno ragione anche per quanto riguarda l'arrivo di migranti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piacere di guidare

SCOPRI BMW X3 IN CONCESSIONARIA.

Autotorino

Via Flavia, 134
Trieste
Tel. 0405 890111
autotorino.bmw.it

BMW X3: consumo di carburante, ciclo misto WLTP in l/100 km 6,9-8,3; emissioni di CO₂, ciclo misto WLTP in g/km: 21-189; consumo elettrico, in ciclo misto WLTP in kWh/100 km: 22,3-24; autonomia elettrica, WLTP in km: 81-90. I consumi di energia e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi.

Le pareti del Maggiore colorate dalla pittrice Candotti. E il dg di Asugi Poggiana annuncia l'arrivo di nuovi macchinari

Murales di 24 metri per la Radioterapia

«Spazio più umano, così inizia la cura»

LANOVITÀ

Roberta Mantini

Un murales ricopre completamente le quattro pareti e il soffitto della sala dedicata alla radioterapia interventistica. Ha fatto diventare quell'ambiente sanitario più umano, assumendo così anche un valore terapeutico. A realizzarlo è stata Nerina Candotti, pittrice e interior designer già paziente del reparto, coadiuvata dalle artiste Manuela Alzetta e Serena Bravin, con il sostegno di Ammi e Lilt. Lungo 24 metri, il murales avvolge l'intero perimetro della stanza, anche il soffitto e ripropone una coloratissima panoramica di Trieste vista dal mare con i suoi luoghi simbolo: dalle barche a vela in mezzo al mare al Castello di Miramare, dal Santuario di Monte Grisa al Faro della Vittoria. Poi ancora il Tram di Opicina, piazza Unità, San Giusto, il Molo Audace, le Rive, l'Ausonia. La decorazione è riproposta anche all'interno dello spogliatoio.

Candotti ha raccontato come l'idea sia nata mentre si trovava in quella stanza: «Ancora sdraiata sul lettino ho proposto alla dottoressa Francesca Ciriello di dipingere quelle mura bianche, mi ha guardato incredula esclamando "sarebbe meraviglioso"...». Da quel momento è iniziato tutto: i primi bozzetti, il rilievo delle misure, gli scatti dei disegni definitivi per permettere poi la stampa su materiale plastico adatto agli ambienti sanitari. «Spero che questa opera possa portare un po' di conforto a chi attraversa un momento difficile, - dice Candotti - ma anche infondere energia positiva nei medici e nel personale sanitario che ogni giorno affrontano il dolore e la sofferenza con grande professionalità e umanità».

«Questo murales - il giudizio del professor Alessandro Magli, direttore della Radioterapia Oncologica di Asugi - accompagnerà da adesso in poi i pazienti che fanno i percorsi all'interno della sala di radioterapia. Non è solo un ornamento, è proprio un ponte tra la tecnologia e i bisogni



La sala della Radioterapia con il murales, il taglio del nastro e un particolare FOTOFRANCESCO BRUNI

che hanno i pazienti». E aggiunge: «Il progetto restituisce centralità all'aspetto più autentico della medicina: l'umanità».

La sala decorata è quella dedicata alla radioterapia interventistica, dove si eseguono procedure di altissima precisione, tra cui la brachiterapia per le neoplasie ginecologiche e per i trattamenti stereotassici del carcinoma della prostata. «L'umanizzazione degli ambienti è una cosa per noi molto importante - sottolinea il direttore generale di Asugi, Antonio Poggiana - Abbiamo avviato programmi di sviluppo importanti, sia in termini di investimenti in attrezzature, sia in termini di formazione didattica, perché il nostro obiettivo, come Università di Trieste, è di creare un centro di specialità in radioterapia». Tra circa 18 mesi, come annunciato da Poggiana, verranno presentate nuove attrezzature. «Abbiamo già in programma due investimenti importanti per due nuovi acceleratori di ultima generazione all'avanguardia che andranno a sostituire i due attuali, per un investimento di circa tra i 5,5 e i 6 milioni di euro». All'inaugurazione era presente il sindaco Roberto Dipiazza, visibilmente colpito dal percorso della signora Candotti, che, dopo aver ringraziato il personale del reparto per il loro lavoro, si è soffermato su come «bisogna realizzare anche queste cose belle, perché sono le cose belle che ci portano lontano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trieste, Piazza Sant'Antonio Nuovo, 4

YouTube Facebook Instagram LinkedIn Twitter

Il patrimonio artistico cittadino che si arricchisce



La sala con le opere donate al Comune dai coniugi Luciani negli spazi del museo Revoltella; in alto a sinistra la signora Annamaria fra il pubblico e una serie di opere di pregio FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Un folto pubblico ha salutato il nuovo spazio espositivo che prende vita al quinto piano del museo. I mecenati: «Il nostro dono a Trieste»

Da Timmel a Scomparini Al Revoltella inaugura la collezione donata alla città dalla famiglia Luciani

L'EVENTO

Roberta Mantini

L'inaugurazione dello spazio espositivo permanente dedicato alla Donazione Luciani, attesa da maggio, si è trasformata ieri sera in un appuntamento affollato al Museo Revoltella. L'accordo tra la famiglia Luciani e il Comune, che prevedeva l'impegno a esporre la collezione donata, ha alimentato nei mesi

curiosità, culminata appunto in una folta partecipazione per vedere da vicino l'allestimento nato dal gesto di mecenatismo dei due coniugi.

A introdurre l'evento è stato l'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi, che ha ripercorso quanto accaduto nell'ultimo anno e mezzo, ricordando quando i coniugi Luciani gli dissero: «vogliamo fare un dono alla città». Ha ribadito come l'impegno assunto dall'Amministrazione fosse quello di «accogliere la collezione ed esporla in una galle-

ria affinché resti come atto di riconoscimento dello straordinario gesto fatto».

All'appuntamento non sono voluti mancare proprio loro, i protagonisti, i coniugi Luciani, intervenuti ricordando le motivazioni dietro alla loro scelta. Luciano Luciani ha spiegato che «se siamo qui è per due ragioni. La prima è che mia moglie mi ha contagiato con il suo amore per l'arte. La seconda è che ho avuto la fortuna di creare un'azienda, un'industria chimica, con idee rischiose e innovative che per

fortuna hanno avuto successo e l'acquisto della collezione è stato possibile dopo la vendita della mia azienda».

Tornando alla collezione e al lavoro di quanti hanno reso possibile l'esposizione, l'assessore Rossi ieri ha espresso soddisfazione per il lavoro svolto dal Museo, grazie all'impegno della curatrice Susanna Gregorat, di Giuliana Fisicaro, Federica Moscolin e Roberta Bassi, chiamate a confrontarsi con una novità che ha richiesto studio, dedizione ed entusiasmo. «Un lavoro svolto da noi del museo, unicamente con forze interne. Sono state analizzate 116 opere, con 23 approfondimenti specifici, superando anche difficoltà legate al reperimento dei fondi necessari a ricerca e catalogazione» ha spiegato la curatrice del Revoltella. «Il panorama degli artisti a molti è noto, è prevalentemente locale, con una sola eccezione proveniente da Torre del Greco, e il dialogo con il patrimonio del Museo Revoltella è stato ritenuto uno degli elementi più significativi - ha aggiunto Gregorat -. La varietà della collezione è stata considerata un punto di forza, tanto da portare alla selezione di una trentina di opere per il nuovo allestimento. Le opere parlano

L'assessore Rossi: «Un gesto straordinario che abbiamo voluto riconoscere appieno»

La curatrice Gregorat: «Grande lavoro di allestimento svolto interamente con forze interne alla struttura»

da sole - ha aggiunto Gregorat - e hanno ripreso nuova vita, in un piccolo miracolo che si rinnova».

I dipinti ospitati nelle due sale, che si trovano nell'ala compresa tra i terrazzamenti della Galleria al quinto piano, sono rappresentativi dei vari generi della raccolta complessiva: paesaggi, con una particolare attenzione alle marine; ritratti intensi e coinvolgenti; opere simboliste, con Vito Timmel figura centrale; decorativismo secessionista con Umberto Schiavon e le sinuosità elegan-

ti di Glauco Cambon. Presenti anche firme tradizionali dell'arte locale come Eugenio Scomparini e gli artisti formati all'Accademia di Monaco.

«A fare da contrappunto concettuale - spiega la curatrice - una ventina di opere del patrimonio museale firmate dagli stessi autori presenti nella donazione. Tra le presenze più significative figura l'iconico Autoritratto di Leonor Fini del 1968». Il catalogo dedicato alla donazione documenta l'intera raccolta e il rapporto con le collezioni del Museo, ripercorrere la storia personale dei donatori. All'interno sono descritte le opere grazie a delle schede curate dal team del Museo.

«Il catalogo della Donazione Annamaria e Luciano Luciani costituisce il punto d'arrivo di una straordinaria avventura», ha dichiarato infine Rossi, definendo la raccolta un patrimonio prezioso tanto per i triestini quanto per i visitatori italiani e stranieri. La donazione Luciani, attraverso il valore e la varietà delle opere, rappresenta una eccezionale testimonianza di tale individualità triestina, che bene si esprime, nel contempo, nell'atto nobile e liberale di Annamaria e Luciano Luciani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CATALOGO E LE PAROLE DI MARIA MASAU DAN

Il ritratto dei coniugi: il talento speciale di unire mondi lontani

Durante l'inaugurazione è stato presentato anche il catalogo delle opere. Dopo l'introduzione curata da Susanna Gregorat, conservatore del Museo, un testo di Maria Masau Dan, ex direttrice del Revoltella traccia un ritratto dei due coniugi. «I volti di Anna Maria e Luciano», ha spiegato, «sono quelli di due abituè», una presenza costante nei musei da trent'an-



Luciani con il catalogo

ni e più. Non solo nelle sale del Museo Revoltella.

Masau racconta «dell'impegno di Anna Maria nel seguire per decenni l'attività del Museo Archeologico, mentre entrambi hanno sostenuto anche il Museo Winkelmann, contribuendo alla pubblicazione del catalogo della collezione Egizia e incoraggiando altre donazioni. Un'attenzione continua, che andava ben oltre quella di semplici visitatori, perché, sottolinea Masau, «sentivano questi musei un po' casa loro». «Persone speciali, fuori dal comune» ha proseguito nel racconto dei coniugi «capaci di unire mondi apparentemente lontani come la chimica e l'arte, la scienza e l'archeologia».

Un equilibrio raro, scoperto anche attraverso una lunga intervista aggiunge Masau, «divertente, piena di battute», che ha rivelato il carattere unico della coppia. La direttrice ha ricostruito inoltre le storie delle loro famiglie, «vicende incredibili e sorprendenti», che invitano alla lettura perché raccontano la profondità di un rapporto con la cultura triestina costruito con passione, intelligenza e dedizione. Per la direttrice, la donazione presentata rappresenta «il momento trionfale» di un legame coltivato nel tempo. «Arrivano donazioni, sì, ma non è scontato, la scelta dei Luciani, dunque, è un atto di generosità e coraggio».

R. M.

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

DAL PRIMO DICEMBRE

Furlan va in pensione A Muggia 1.500 cercano un medico di famiglia

La cessazione dello studio di via D'Annunzio dopo 35 anni
Consentito ai colleghi interessati l'aumento del massimale

Luigi Putignano / MUGGIA

Il medico di famiglia Giuseppe Furlan, classe 1957, dal primo dicembre cessa l'attività nell'ambito territoriale dei comuni di Muggia e San Dorligo della Valle. Al momento non è indicata dall'Azienda sanitaria una sostituzione, come conferma anche il direttore interessato: «Ad oggi non mi risulta che sia prevista, an-

che perché Asugi ha comunicato ai colleghi di Muggia la possibilità di aumentare il proprio massimale di pazienti. Nel mio ambulatorio di via D'Annunzio 7 ne seguono già 1.500 pazienti, quindi per il momento dovranno essere suddivisi tra gli altri colleghi». Un numero importante che si riverbera, quindi, sui medici di base operanti a

Il caso riguarda in parte pure San Dorligo della Valle: inizia la corsa alla sostituzione

Lunedì e giovedì prossimi potenziati gli sportelli del Distretto in via Battisti



Il pensionamento dei medici di base interessa anche Muggia

Muggia e, parzialmente, a San Dorligo della Valle. Sono già iniziate le procedure per il passaggio ad altro medico di base. Laureatosi in Medicina e chirurgia all'Università di Bologna nel 1988, come detto Furlan operava da 35 anni e solo i pazienti più affezionati sono venuti a conoscenza del suo imminente pensionamento. Una comunicazione

sta in ogni caso arrivando nelle abitazioni di ciascuno. Intanto Asugi comunica che «nelle more dell'assegnazione di un nuovo incarico», che per ora non è all'orizzonte, «si invitano gli assistiti» del dottor Furlan «a effettuare la scelta di un altro professionista dell'ambito, tra coloro che hanno ancora posti disponibili o che hanno dato la disponibilità temporanea ad

aumentare il proprio massimale esclusivamente per l'iscrizione degli assistiti del dottor Furlan, al fine di garantire loro la continuità dell'assistenza». Per favorire il cambio medico nelle giornate di lunedì 1 dicembre e giovedì 4 dicembre, dalle 14 alle 18, gli sportelli dell'anagrafe sanitaria della sede distrettuale di Muggia, in via Battisti, saranno potenziati e accessibili senza appuntamento, con numeri eliminacode. Ad oggi, oltre a Furlan, i medici di famiglia operanti nel territorio muggesano, stando al sito ufficiale di Asugi, sono nove: Lorenzo Cociani (ambulatorio in via Battisti 9), Andrea Fontanini (via D'Annunzio 7), Natascia Giani (via Flavia di Aquilinia 81), Novella Novell (via Santa Barbara 3), Francesca Riosa (via Roma 18), Elena Rossetto (pediatra con ambulatorio in via Flavia di Aquilinia 39), Michela Russo (largo Nazario Sauro 3), Daniele Veglia (via Dante 9), Marialuisa Viel (via Roma 18). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONRUPINO

Traffico scorrevole dopo la riapertura dell'autostrada H4



Il valico di Ferneti dopo la riqualificazione FOTO LASORTE

Ugo Salvini / MONRUPINO

La superstrada slovena H4 è stata riaperta. Come previsto, al termine dei primi 100 giorni di lavori sul tratto Razdrto-Vipava-Aidussina, iniziati a metà agosto, la circolazione sull'altipiano sloveno e italiano e nella valle del Vipacco è tornata alla normalità. E senza particolari problemi di transito. «Il traffico è risultato scorrevole fin dalle prime ore successive all'apertura – spiega la sindaca di Monrupino, Tanja Kosmina, che ha seguito per mesi il tema del parziale blocco sull'arteria slovena, utilizzata soprattutto dai mezzi pesanti, per le possibili ricadute negative sul valico di Ferneti – e non ho ricevuto segnalazioni di difficoltà». Anche Aleš Cantarutti, direttore della Dars, la società slovena che ha in gestione le principali strade slovene, ha confermato che il collegamento stradale fra Nova Gorica e Ferneti è tornato alla normalità, senza alcun tipo di problematiche. Il piano originale dell'intervento prevedeva una chiusura lunga e continuativa della H4, ma poi, anche per le proteste degli autotrasportatori sloveni, si è riusciti a ridurli a circa set-

te mesi complessivi, distribuiti tra il 2025 e il 2026. Nel dettaglio, i lavori comprendono la ricostruzione del viadotto di «Rebernice», considerata urgente a causa dell'instabilità geologica dell'area, l'installazione di nuove protezioni anti vento, per ridurre le giornate di chiusura dovute alla bora da 20-25 giorni annuali alla metà e la completa riqualificazione del manto stradale. A partire da lunedì 8 settembre poi, la H4 è stata parzialmente riaperta al traffico pesante, rendendo disponibile una sola corsia riservata esclusivamente ai Tir diretti in Italia. Ora, per almeno un semestre, la situazione rimarrà quella attuale. L'inizio della seconda fase dei lavori, con una nuova chiusura parziale, è infatti programmata fra la fine della primavera e l'inizio dell'estate 2026, verosimilmente fra maggio e giugno, con una durata stavolta superiore. La previsione è infatti per un intervento della durata di 120 giorni. La superstrada H4 corre lungo la valle del Vipacco ed è stata progettata per consentire al traffico, soprattutto pesante, evitare la tortuosa parallela strada regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In base alle indicazioni dell'assessore Birnberg ridefinite le tariffe del preaccoglimento mattutino

Servizi educativi e mensa a scuola: esonero per Isee sotto i 7.500 euro

LE NOVITÀ

MUGGIA

I servizi educativi di Muggia, come indicato dall'assessore comunale Gianna Birnberg, hanno elaborato alcune modifiche per venire incontro alle famiglie, soprattutto quelle a basso reddito. In base delle fasce Isee, infatti, è stata ridefinita l'organizzazione scolastica e il numero di domande di accesso ai servizi. La novità principale riguarda la mensa con l'introduzione di una fascia di esonero totale dal pagamento per le fa-

miglie con Isee fino a 7.500 euro. «Si garantisce così – spiega Birnberg – l'accesso al servizio anche alle fasce più fragili, dato che la mensa, dopo la nuova regolamentazione introdotta, è un servizio esteso in tutte le sezioni, comprese quella a tempo ordinario». In riferimento al preaccoglimento scolastico «attualmente le tariffe della fascia dalle 7.30 fino all'inizio delle lezioni risultano più alte rispetto a quella pomeridiana, per cui la scelta è stata di regolare al ribasso queste tariffe – dice ancora l'assessore – per avvicinarle a quelle del postaccoglimento. Tariffe che nei casi di Isee più bas-



Il Mandracchio nel centro storico di Muggia FOTO ANDREA LASORTE

si vengono più che dimezzate». Il preaccoglimento livella le tariffe rispetto al postaccoglimento, laddove il valore differenziale che rimane è dato dalla maggiore erogazione del servizio. Viene agevolato l'accesso soprattutto per chi ha più figli. Sul servizio ricreativo estivo, si è scelto di «ampliare l'orario per venire più incontro alle esigenze lavorative delle

famiglie – anticipa ancora l'esponente della giunta Polidori – offrendo all'utenza la possibilità di scegliere tra due opzioni». Ci sarà inoltre l'esonero, in via sperimentale, dal pagamento per le famiglie con Isee fino a 7.500 euro. Tutte le tariffe nel dettaglio saranno pubblicate sul sito del Comune di Muggia e a disposizione delle famiglie. —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Quesito sui cinghiali Polidori: «Dopo l'altana primi abbattimenti»

MUGGIA

Nel question time del Consiglio comunale di Muggia, tra le diverse interrogazioni, si è parlato del contrasto all'aumento del numero dei cinghiali. A presentare il quesito i consiglieri comunali dem Francesco Bussani, Riccardo Bensi e Massimiliano Micor, assieme al collega Dario Formigoni (Li-

sta Bussani). «Da tempo sono stati interessati gli uffici regionali competenti e la guardia forestale», la risposta del sindaco Paolo Polidori. Come? «Si è sollecitato il rafforzamento dei presidi e la definizione di azioni dirette a contenere il fenomeno della proliferazione – la spiegazione del primo cittadino – Recentemente è stata installa-

ta, nel rispetto della normativa vigente, un'altana con i primi abbattimenti di alcuni cinghiali». Prima dell'inizio dei lavori è stato osservato un minuto di raccoglimento in memoria del piccolo Giovanni Trame, ucciso dalla madre in un alloggio proprio a due passi dal Comune; inoltre è stata ricordata da Viviava Carboni (Fratelli d'Italia) la giornata mondiale contro la violenza di genere. Subito dopo si è proceduto con le delibere: in primis sono state approvate dalla maggioranza – contrario il Pd e il consigliere Formigoni, mentre Tarlao, Filippi, Fogar, Tic e Dilena hanno abbandonato l'aula – le variazioni di competenza e di

cassa al bilancio di gestione 2025-2027, rispettivamente per le entrate suddivise per titoli e tipologie e per le spese suddivise per missioni e programmi; successivamente è stato approvato, sempre dalla maggioranza, il contratto preliminare con la società SM1 Srl, di compravendita e costituzione di servitù del piazzale asfaltato ex Enel sito tra le vie XXV Aprile e D'Annunzio, per complessivi 380.082,25 euro, come da stima, di cui 365.000 euro per il pagamento del prezzo di compravendita, e di 15.082,25 euro per quanto concerne tasse e imposte. —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NONA EDIZIONE**“Stelle della Cultura e dello Sport” con il Lions Club Duino Aurisina che compie vent’anni****Ugo Salvini**

Doppia festa a Duino Aurisina, in occasione del tradizionale appuntamento “Stelle della Cultura e dello Sport”, giunto alla nona edizione. L’organizzatore, il Lions Club Duino Aurisina, ha infatti celebrato il 20esimo anniversario dalla fondazione, come ha ricordato il presidente del club, Massimo Romita, presentatore della serata assieme all’animatore Ernesto Feletti. Sul palco, alla presenza del sindaco, Igor Gabrovec, di Mimmo Battiloro, Officer distrettuale del club, Marcella Skabar, già presidente Atleti Azzurri d’Italia, Jure Kufferlin, delegato del Coni provinciale, Mateja Bogatec, referente della banca Zkb, e Raul Bernes, presidente regionale delle Acli, sono saliti



ti campioni mondiali, europei, italiani e regionali, oltre a enti e gruppi che si sono distinti nel campo della cultura e della solidarietà. Sotto quest’ultimo aspetto, sono stati consegnati premi pari a 4.505 euro alla Fonda-

zione Lions, grazie ai progetti di service del Club e 1.900 euro al C.e.o. di Malchina, frutto della Barcolana solidale. Come atleti speciali sono stati premiati Jasmin Frandoli, Cristian Pahor, Carola Cremaschi, Alice Mer-

cusa con l’allenatrice Stefania Maschietto, oltre al C.e.o. di Malchina. Con riconoscimenti speciali sono stati premiati Alessia Spera, per talento, studio e resilienza, Sara Iugovaz e Luca Ambrosio, promotori del pro-

getto “Vento Inclusivo”, Giusto Franceschini, ultimo socio fondatore del Sistiiana 89, Cirila Kralj, Giulia Covelli, Sara Gruden, Tullio Zazzara, Roberto Grassi, Maddalena Giuffrida e Mima Semec, per l’im-

portante contributo culturale. Questi gli atleti premiati per aver conquistato titoli o piazzamenti mondiali: Iris Aurora Pecorari (Mountain bike Orienteering), Riccardo De Roia, Anastasia Mutti e Leonardo Centuori, Elisa Boschin, Giovanni De Pauli, Luca Coslovich, Giovanna Micol e Giulia Massari (vela), Sara Komar e Matilde Rozza (arti marziali). «I Lions – ha detto in chiusura Romita – sono al servizio delle comunità locali e con questa serata vogliamo valorizzare le eccellenze del territorio e ringraziare chi ogni giorno contribuisce a far crescere cultura, sport e solidarietà». Gabrovec ha sottolineato “la forza del volontariato, la ricchezza delle associazioni e la qualità delle realtà sportive del territorio». —

LE LETTERE**Cantieri
In strada del Friuli
fermo tutto da un anno**

Alla bella lettera di oggi del sig. Perrelli, aggiungerei una precisazione: il piano di 3-5-7 anni è previsto per i lavori titanici da fare in Strada del Friuli, in zona “pilon dei ovi”, dove ormai da un anno godiamo del funzionamento impeccabile dei semafori per il senso alternato e di bellissime transenne che dimezzano la carreggiata. Capolavori dell’ingegno e dell’operosità di questa giunta. Con questi a Palazzo Cheba non ci annoieremo mai.

Antonio Giaretta**Lutto
La tutela mancata
di Giovanni**

Non c’è niente di più sconvolgente, se non la morte di un bambino. Vorrei capire se manca la professionalità, la coscienza o tutt’e due nelle persone che dovevano tutelare Giovanni. Non è umanamente possibile che non si dia retta al disagio di un bambino e che le sue parole non vengano prese

nella giusta considerazione. Adesso, come sempre, ci saranno i soliti scaricabarile e siccome la coscienza non la fa più da padrona e la giustizia neanche, il dramma devastante al quale abbiamo assistito rimarrà senza colpevoli. Con il mio ateismo convinto, ripongo più speranze nella giustizia divina che in quella terrena. Ciao piccolo angelo.

Tiziana Tadeo**Fede
Ho scoperto Gesù
Il resto è superfluo**

Dopo il blocco del porto, avendo tempo con la perdita del lavoro e tutta la mia vita di prima, vivendo stando dietro a un figlio disabile gravissimo; ho iniziato ad andare sempre più in chiesa con lui e a pregare per risolvere la causa lavorativa e tutte le altre arrivate dopo il blocco del porto. Son passati 4 anni e mi hanno confermato che non potrò riavere il mio lavoro, nonostante il giudice si sia accorto che non manifestavo in malattia e che il certificato medico era stato falsificato, vedendo l’originale dall’Inps, ma sono felice perché credo di aver trovato veramente Gesù in questi anni e tutto il resto mi sembra superfluo. Non sono di certo l’unico di questi tempi

ma mi ritengo però un privilegiato perché qualche anno fa ero un peccatore che credeva addirittura nella politica.

Fabio Tuiach**Fisco
Troppi evasori
Si premi chi paga**

Ci risiamo. Ecco l’ennesima rottamazione delle cartelle esattoriali. È come “premiare” i disobbedienti e cattivi pagatori. Molti di questi lo fanno sistematicamente tanto, dicono, prima o dopo ci sarà il solito condono. Quando vedremo premiati coloro che invece pagano regolarmente le tasse per 20, 30, 40 anni e contribuiscono alla spesa sociale di e per tutti i cittadini. A questi cittadini non si fanno ne condoni ne sconti. Se vieni ricoverato all’ospedale nel letto vicino al tuo ci sarà sicuramente un “evasore” che viene curato nella stessa maniera. I medici li paghi tu. Oppure i suoi figli vanno nella stessa scuola dei tuoi. Gli insegnanti li paghi tu. Prende anche il tuo stesso treno e percorre la tua stessa autostrada. E potrebbe anche abitare nelle case popolari costruite con i tuoi soldi per i cosiddetti “bisognosi”. Questo perché si parla di 100 miliardi di evasione per cui, il conto è subito fatto, 1 su

3 le tasse non le paga. Mi sembra la nuova sceneggiatura dell’ultimo Robin Hood. Sì, ma al contrario.

Raffaele Iannone**Muggia
Il raddoppio
della galleria serve**

Anch’io, da buon muggesano, vorrei dire la mia sul raddoppio della galleria di Muggia, facendo seguito al testo pubblicato dal sindaco Polidori sulle Segnalazioni giorni fa. Il raddoppio della galleria serve: ha perfettamente ragione Polidori. Se si vuol negare questo, non ha torto il sindaco, è inutile discutere avanti. Ora il progetto presentato dal “celebre” studio presenta, a mio avviso, alcune criticità. Anzitutto la nuova galleria prevista non potrà mai rispettare le Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade (DM 5/11/01) a meno che non ci si decida di abbattere l’edificio che strozza l’ingresso attuale della galleria, lato Muggia. Detto edificio è però vincolato. Il Sindaco è dello stesso partito del Ministro dei Trasporti, si faccia soccorrere su questo punto! Nulla vieta un congruo risarcimento ai proprietari espropriati, o una permuta. Secondo me poi, sui disagi du-

rante l’esecuzione, della nuova galleria, come progettata, hanno invece ragione i reclamanti. Per un paio d’anni, in una valutazione ottimistica, con la soluzione proposta, la parte orientale del comune di Muggia rimarrà tagliata fuori, con disagi non da poco. Proporrei una soluzione leggermente diversa. Anziché una galleria a un’unica canna, come si vuol realizzare, se ne realizzi una a due canne di soli circa 5 metri di diametro ciascuna, parallele a breve distanza una dall’altra. Si dovrebbe realizzare anzitutto la nuova canna, consentendo il traffico, nell’esistente, come avviene oggi. Messa in esercizio questa, si provvederà a rimodellare l’esistente. Circa il timore di dissesti statici durante l’esecuzione, con questa soluzione si aumenterebbe lo spessore dell’estradosso della galleria, anche se, durante i lavori, non può escludersi in via assoluta qualche fessura ai primi edifici sovrastanti. Mi rendo conto che una buona assicurazione, come suggerisce il Sindaco, non tranquillizza certo gli interessati. Osservo però che nella galleria sotto a Cattinara, stessa roccia, lo spessore tra galleria e la cosiddetta casa Pompeiana era ben minore. In quel caso non si verificarono dissesti. Esistono oltre al raddoppio della galleria altre soluzioni.

Paolo Pocecco**Ringraziamento
Al dottor Mazzucchelli
del Maggiore**

Esprimo la mia gratitudine per l’operato e l’eccelsa professionalità, dimostrata dal dottore Nicola Mazzucchelli, che opera all’interno della Clinica di Riabilitazione dell’Ospedale Maggiore di Trieste che si occupa di riabilitazione motoria e altro. Ringrazio, sono grato, sempre presente quando serve.

Igor Gherdol**Grazie
Allo staff
della Torre Verde**

Vorrei ringraziare lo staff dell’undicesimo piano della Torre verde essendo stata operata al femore il 10 ottobre e così ho potuto godere dalla finestra un assaggio dell’amata Barcolana. Grazie per l’ospitalità e saluti a tutti voi.

Rosita Zanot**Trasporti pubblici
Un episodio di
maleducazione**

Il giorno 29 settembre ultimo

INFORMATICA**Fondazione Monticolo&Foti Ets, i premiati della Borsa di Studio Massimo Baichin 2025**

Si è svolta la cerimonia di premiazione della “Borsa di Studio Massimo Baichin 2025”, promossa dalla Fondazione Monticolo&Foti ETS per ricordare e onorare la figura di Massimo Baichin, professionista e appassionato di informatica. L’iniziativa ha coinvolto gli studenti e le studentesse delle classi terze e quarte dell’Istituto Ciofs a indirizzo informatico, chiamati a presentare un elaborato finale sul tema dell’informatica.

Gli elaborati, valutati non solo per la qualità tecnica, ma anche per la capacità di riflettere sulle motivazioni personali e

sugli obiettivi formativi futuri, sono stati esaminati da una commissione composta da due membri della Fondazione e da Claudio Allocchio, pioniere dell’Internet italiano e referente per progetti internazionali Garr. La cerimonia si è aperta con l’intervento del presidente del Consiglio comunale di Trieste, Francesco Di Paola Pantecca. È intervenuto anche l’assessore alle Politiche sociali, Massimo Tognolli. La cerimonia ha visto l’intervento del presidente della Fondazione Monticolo&Foti, Andrea Monticolo, che ha sottolineato che «con questa borsa di studio voglia-

mo onorare la memoria di un caro collega e amico, trasformando la sua passione per l’informatica in un’opportunità concreta per i giovani».

Ha preso poi la parola Francesco Giacomarra, giovane ricercatore che ha saputo coinvolgere il pubblico in uno speech dinamico e stimolante sul tema dell’Intelligenza Artificiale. Il suo intervento, incentrato sugli errori dell’AI e sulle implicazioni educative legate all’uso consapevole delle nuove tecnologie, ha suscitato riflessioni e offerto spunti originali sull’incontro tra scuola e innovazione. La cerimonia si è

conclusa con la premiazione dei tre elaborati ritenuti più meritevoli dalla commissione, alla presenza dei familiari di Massimo Baichin.

I lavori selezionati hanno affrontato tematiche attuali e rilevanti nel mondo dell’informatica. Primo classificato – Stefan Vinci, con una tesina sull’Open Source (borsa di studio del valore di mille euro), Secondo classificato Alessandro Mosetti con una tesina sul web design e Ue (premio di 400 euro), terzo classificato – Xu Yhiao con una tesina sui Servizi Cloud (premio di 100 euro).



LA RIMPATRIATA

La compagnia del campeggio si ritrova trent'anni dopo



Tra gli intramontabili delle Segnalazioni ci sono le rimpatriate: chi si ritrova dopo anni, in alcuni casi dopo decenni, dopo la maturità, la laurea, un corso, un'avventura sportiva. Ci si rivede, con qualche ruga e qualche capello bianco in più, ma il divertimento è assicurato, rivivendo i momenti più divertenti e spassosi del tempo trascorso insieme tra i banchi o in un campo di calcio. In questo caso il filo rosso che lega i protagonisti di questa foto è uno: il campeggio. I lettori/campeggiatori non ci svelano dove fosse questo camping, ma ci dicono solamente che: "Quando la compagnia del campeggio si ritrova... non si fanno prigionieri. Una reunion dopo quasi 30 anni". Aspettiamo le prossime.

scorso, mentre viaggiavo sulla linea 11, poco prima di mezzogiorno (la lettera riporta un orario preciso e un numero, ndr) sono stata testimone di un episodio molto spiacevole che desidero segnalare all'ufficio competente affinché vengano presi gli opportuni provvedimenti. Una persona anziana, con il bastone, con molta difficoltà, vedendo arrivare l'autobus, ha accelerato il passo, riuscendo a raggiungere la fermata; l'anziano è arrivato quando l'autobus era ancora fermo ma l'autista ha improvvisamente chiuso le porte. A nulla sono valsi i ripetuti colpi di bastone e le richieste da parte degli altri viaggiatori, che hanno rivolto parole di sdegno nei confronti dell'autista. La stessa scena si è ripetuta, alcune fermate dopo, in via Pascoli. Anche questa volta l'autobus era fermo ed una signora anziana bussava gridando che la porta le era stata chiusa in faccia. Ho chiesto all'autista perché si fosse comportato in quel modo ma, alle mie rimostanze, la risposta è stata: «se hanno fretta prendano un taxi». Naturalmente si è rifiutato di darmi le sue generalità. Questo comportamento maleducato e ingiustificabile offende sia gli utenti sia i colleghi che, per la gran parte, si comportano correttamente. **Graziella Materozzoli**

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: **IT3280200805364000107291372**

In memoria di Alessio Bonin dalle famiglie Zamparo e Zorn 100,00 pro A.I.L. TRIESTE "GIOVANNI LAPPI" ODV.

In memoria dei cari genitori Ada e Cesare Zanchi (anniversari 24 - 26 novembre) da Nerella 25,00 pro FONDAZIONE DIOCESANA CARITAS TRIESTE ONLUS.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo San Giacomo l'Interciso (martire)
Il giorno è il 331°, ne restano 34
Il sole sorge alle 7.20 tramonta alle 16.25
La luna sorge alle 12.34 e cala alle 23.02
Il proverbio Autunno piglia e non rende

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
27 novembre 4 36
28 novembre 4 53
29 novembre 6 67
30 novembre 8 55

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

PRENDERSI CURA

L'intelligenza dei piedi



LUCA MASCHIETTO

“...È un'opera d'arte e un capolavoro di ingegneria”. Che questa frase sia stata attribuita, senza fonti certe, prima a Leonardo da Vinci poi a Michelangelo Buonarroti, poco importa. L'opera d'arte di cui ci si riferisce non è un edificio monumentale o una costruzione imponente, ma è una piccola parte di noi, una parte lontana dalla nostra mente, che ci tiene eretti e ci sposta facendoci superare confini: i nostri piedi. Dai primi calci che una madre percepisce nel proprio grembo, i piedi entrano nella nostra esistenza come il mezzo di contatto: gonfi, tozzi, incastrati in scarpe strette, ci ricordano cosa significa essere umili nel senso etimologico, “che sta in basso”, da humus, terra, suolo, là dove i piedi poggiano. Ma è proprio in questo stare in basso che si cela un paradosso meraviglioso: il piede ci tiene in alto. Daniel Lieberman e soprattutto Jeremy DeSilva, nel suo magnifico I primi passi, ci ricordano come la postura eretta sia stata un rischio evolutivo enorme, un azzardo della natura. Camminare su due piedi ci ha liberato le mani, ha cambiato il modo in cui respiriamo, consumiamo energia, osserviamo il mondo. Ogni passo



è la memoria vivente di quell'audacia: “camminare”, scrive DeSilva, “è un miracolo di instabilità controllata”, un perenne cadere in avanti, salvati all'ultimo istante da un piede che si posa a terra. È quella terra non è solo suolo. È ciò che oggi chiameremmo grounding, l'effetto radicante del contatto con il mondo reale. I piedi sono la nostra presa di terra esistenziale: quando la mente corre, quando la vita strattona, basta ritornare al passo, al tallone che scende, alla pianta che si appoggia, alle dita che si distendono. È un gesto minuscolo che rimette ordine nel caos, un ritorno al corpo che ricorda molto da vicino l'invito di Thich Nhat Hanh: “cammina come se stessi baciando la terra con i tuoi piedi”. Il grounding è questo: la consapevolezza che la stabilità non è un concetto mentale, ma una relazione fisica con ciò che è sotto di noi. Anche la filosofia antica, se riascoltata con attenzione, parla la lingua dei piedi. Eraclito vedeva nel cammino il simbolo del divenire; Nietzsche, nella Gaia scienza, sosteneva che “tutti i pensieri migliori nascono camminando”; e persino Kant, metodico come un metronomo umano, trovava nel passo quotidiano la misura del pensiero. Camminare è pensare con il corpo e i piedi sono gli umili artefici di questa intelligenza nascosta. Così, mentre il mondo moderno ci invita a “stare sempre un passo avanti”, forse dovremmo ricordare che quel passo avanti è possibile solo grazie a ciò che resta ancorato a terra. I piedi non sono un dettaglio anatomico, ma il nostro primo strumento di libertà, il ponte tra l'umiltà dell'humus e la verticalità dello sguardo umano. E, in fondo, come diceva Merleau-Ponty, il corpo è “la nostra maniera generale di avere un mondo”: e i piedi ne sono l'inizio. *Medico di medicina generale*

LANOMINA

Garofalo neo cavaliere dell'Ordine di San Giorgio

Si è svolta nella Basilica di San Lorenzo maggiore a Milano la cerimonia d'investitura dei nuovi cavalieri e dame del Sacro militare Ordine costantiniano di San Giorgio del Nord Italia. La cerimonia è stata presieduta dal gran maestro dell'Ordine, principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie, duca di Castro. La messa è stata concelebrata dal cardinale Marcello Semeraro. Tra i neo cavalieri anche un triestino, Pier Paolo Garofalo, giornalista e ufficiale della Riserva dell'Esercito. La Sacra milizia è organizzata in 16 delegazioni territoriali. —



VIOLENZA CONTRO LE DONNE

La panchina rossa di Zkb nella sede di Opicina

In occasione della Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne, che si celebra il 25 novembre, la Zkb Trieste Gorizia ha installato una panchina rossa davanti alla sede di Opicina: un simbolo dell'impegno contro la violenza sulle donne e di ogni forma di violenza di genere. «Con questo gesto semplice ma significativo, la nostra banca di credito cooperativo desidera mantenere alta l'attenzione su un tema che ci sta profondamente a cuore. La violenza contro le donne è un fenomeno che richiede responsabilità, consapevolezza e azioni concrete».



CULTURA & SPETTACOLI

La serie

Stranger Things «Non tutti sopravviveranno»

L'attesa è finita: da oggi su Netflix i primi quattro episodi della quinta stagione. Altre quattro puntate fra Natale e l'1 gennaio. Un fenomeno che è già di culto

L'ANTEPRIMA

MARCO CONTINO

Dalle due di questa mattina sono disponibili su Netflix i primi quattro episodi della quinta stagione di "Stranger Things". La lunga attesa per il gran finale di uno dei percorsi seriali più significativi della televisione contemporanea è, dunque, finita. O quasi. Altre tre puntate, infatti, saranno rilasciate il prossimo 26 dicembre, mentre il 1 gennaio, con l'ultimo episodio della durata di oltre due ore, i creatori Matt e Ross Duffer (noti come Duffer Brothers) metteranno la parola fine a un fenomeno mediatico cominciato nel 2016, quando il pubblico di tutto il mondo ha imparato a fare i conti con la dimensione parallela e oscura del "Sottosopra", i suoi mostri

ma, soprattutto, il manipolo di ragazzini della piccola cittadina di Hawkins guidati da Eleven, bambina-arma sfuggita ai suoi "costruttori" alla scoperta della propria innocenza.

Dunque - come avrebbe principiato Enzo Tortora - dove eravamo rimasti? La quarta stagione, ormai un lontano ricordo datato tre anni fa, aveva separato fisicamente i personaggi principali in tre nuclei, anche geograficamente distanti, prima di riunirli nuovamente all'alba di una apocalisse: le barriere tra le dimen-

Alla base del successo c'è quell'ecosistema di personaggi che ha fatto appassionare sia il pubblico adulto che quello della GenZ

sioni sono crollate e Hawkins è stata letteralmente devastata e invasa dal Sottosopra con il villain della stagione, Vecna - creatura tragicamente umana che condivide con Eleven un passato di tradimento e tortura - pronto a scatenare la battaglia finale.

Non è facile, anzi rischia di essere speculativo, valutare adesso l'eredità culturale di un fenomeno ancora in corso, ma non ci sono dubbi che "Stranger Things" sia una delle operazioni - come ha già scritto qualcuno - di "archeologia dell'immaginario" più potenti degli anni 2000. Una vera e propria sintesi analogica tra cultura pop e codici degli anni '80 e un linguaggio contemporaneo che, proprio da quello sguardo nostalgico, partorisce qualcosa che, sublimando il semplice omaggio reverenziale, diventa unico e innovativo. Se i riferimenti visuali e

letterari sono rintracciabili in Spielberg, Carpenter, Stephen King e, prima ancora, nel precursore di tutta la fantascienza americana (quel H.P. Lovecraft con il suo "cosmicismo"), i Duffer Brothers li impastano con tematiche attuali, caricando, per esempio, il "Sottosopra" di significati metaforici generazionali (gli anni '80 come un'epoca perduta, decade di una innocenza pre-digitale ridotta in cenere, anzi nelle iconiche spore fungine che oggi ammorbono la società), o il coming of age di Eleven di istanze proto-femministe che, però, non hanno mai l'arroganza del manifesto programmatico.

"Stranger Things" è già diventato culto per il suo ecosistema di personaggi in continua evoluzione che hanno avvicinato il pubblico adulto ma, soprattutto, quei millennial e quella Gen Z che non hanno mai



avuto un contatto diretto con gli anni '80, conosciuti e consumati proprio grazie alla mediazione culturale della serie. Che è riuscita ad avere un impatto senza precedenti nella percezione e nella rivitalizzazione di quell'epoca. Dalle cromie che evocano la pellicola analogica di quegli anni in una mistura di vintage e moderno, alla moda; dal merchandising (videogame, Lego, nuove edizioni dell'epi-

co gioco di ruolo "Dungeons & Dragons") alla musica. Ed è proprio il sound design una delle pietre angolari della serie. Non solo con il suo tema principale, riconoscibilissimo dalla partitura interamente restituita da sintetizzatori analogici, ma con la punteggiatura emotiva di brani pop come "The NeverEnding Story", di pezzi dei Clash, David Bowie e dei Police ma, soprattutto, di quel "Run-

L'INTERVISTA

Volevo essere Marlon Brando al Rossetti Di vita e teatro con Alessandro Haber

ANNALISA PERINI

«È la storia di uno chesi è dato a questo mestiere, al teatro, senza ritengo e con amore e passione. Io gioco con i testi, la macchina da presa, con il pubblico, che ogni sera abbraccio in qualche modo. Uno spettacolo così ho anche avuto paura di affrontarlo, perché riguarda molto il personale, il mio vissuto, mi mette a nudo. È una celebrazione del teatro e della vita. E abbiamo capito che coinvolge molto gli spettatori, perché credo si rivedano. È così, mi dicono, che è come se rivisitassero anche loro qualcosa che han-

no vissuto già». Così Alessandro Haber che da oggi a domenica sarà in scena al Politeama Rossetti con "Volevo essere Marlon Brando", drammaturgia e regia di Giancarlo Nicoletti, tratto dalla sua opera autobiografica, firmata con Mirko Capozzoli, edita da Baldini&Castoldi. La produzione è firmata da Federica Luna Vincenti per Goldenart Production in coproduzione con Teatro Stabile del Fvg. Lo spettacolo

lo è irriverente, sincero, spietato e commovente. Tutto comincia con una voce che arriva da lontano, forse dal cielo, forse dalla coscienza. Una chiamata surreale e inaspettata che impone ad Haber un conto alla rovescia: una settimana di tempo per fare ordine nella propria vita, nei propri ricordi, nei propri desideri. Ed è da questo spunto ironico, poetico e umano che prende vita un racconto teatrale intenso, a metà

strada tra confessione e sogno, mescolando realtà e immaginazione, ricordi e visioni, ironia e malinconia. È un viaggio dentro un'esistenza vissuta senza filtri né compromessi, l'infanzia tra Tel Aviv e Verona, gli amori tormentati, gli amici di sempre, le cadute e le rinascite, il mestiere dell'attore vissuto come missione e destino. In un flusso continuo la risata si intreccia alla commo- zione, il dramma abbraccia la

leggerezza. In scena con Haber Francesco Godina, Brunella Platania e Giovanni Schiavo, con le scenografie di Alessandro Chiti, il disegno luci di Antonio Molinaro e le musiche originali del duo Oragravity. «Non vedevo l'ora di tornare a Trieste - rivela Haber - una città in cui mi sento a casa e che ho sempre amato, e sempre di più lavorandovi negli ultimi anni, anche con "La coscienza di Zeno". E a riguardo ho un

bellissimo ricordo di quando Claudio Magris, dopo aver visto quello spettacolo mi ha abbracciato. "Non vado mai nei camerini - mi ha detto, facendomi i complimenti - ma tu mi hai "costretto" a farlo". Che emozione, detto da un uomo intelligente e profondo come lui! In questo mestiere abbiamo bisogno di una carezza, ci fa bene, anche dopo 60 anni vissuti seminando bene». **E ora, in "Volevo essere Marlon Brando", si racconta.** «Molto sinceramente. Ogni volta è un po' come andare in terapia. Parlo anche delle cadute, di momenti difficili, lotte e porte in faccia, così come di premi, amori, incontri, di ami-

EVENTI
IN FVG

Gli “sguardi sul mondo” del fotografo Meroi

Oggi alle 18 a Udine, a Palazzo Antoni-
ni Stringher, nella sede di Fondazione
Friuli, Roberto Meroi presenta i suoi
“Sguardi sul mondo” (Guarnerio Editore)
in dialogo con Luana De Franci-

sco.
Si tratta di un volume fotografico
che salva gli incontri di una vita, ricordi
di numerosi viaggi intorno al mondo
dello scrittore, storico e fotografo Me-



roi: «Ogni qual volta il mio sguardo in-
crociava quello di donne giovani e an-
ziane, di uomini seri, di bimbe e bimbi
sorridenti, non potevo fare a meno di
filmare e fotografare quell'istante. Co-
sì da mantenere in vita perenne quel
soggetto, quell'essere».

Spiega ancora: «L'essenza della fo-
tografia è di ratificare ciò che essa ri-
trae. Ogni immagine è una patente di
verità e, al tempo stesso, presenza.
Essa è storia ma anche attualità. La fo-
tografia non finge e non copia. È lo
specchio della realtà, della sincerità».

SCIENZA E SOCIETÀ

Naomi Oreskes svela
alla Sissa la «leggenda
del libero mercato»

Dal 2 al 5 dicembre al XIV Convegno di comunicazione
Tra gli ospiti la storica e autrice del libro “Il grande mito”

L'EVENTO

La storica della scien-
za Naomi Oreskes, be-
st seller mondiale
con il saggio “Mercan-
ti di dubbi” che smonta le tesi
del negazionismo scientifico,
arriva in Italia con il nuovo li-
bro “Il grande mito. Come il
business ha creato la leggen-
da del libero mercato e ci ha in-
segnato a odiare il governo”,
attesa protagonista a Trieste
alla XIV edizione del Conve-
gno nazionale di comunica-
zione della Scienza promosso
dalla Sissa, Scuola Internazio-
nale Superiore di Studi Avan-
zati di Trieste, in programma
dal 2 al 5 dicembre 2025.

L'evento si svolgerà nel
campus Sissa che include l'aula
magna Paolo Budinich e al-
tri spazi di incontro e labora-
torio. Un'occasione per indivi-
duare nuovi modelli di rela-
zione tra scienza e società, più
aperti e inclusivi ma anche
culturalmente consapevoli,
in dialogo con altre discipline
e professioni, proiettati verso
le sfide attuali e la necessità di
tenere insieme ricerca e divul-
gazione, esperti e profani, lin-
guaggi tecnici e vite delle per-
sone. Quaranta eventi dedica-
ti alla comunicazione scienti-
fica in 4 giorni, 125 voci italia-
ne e straniere, l'apporto e lo
scambio di idee e buone prati-
che fra ricercatori e professio-
nisti del settore scandiranno
il convegno.

Naomi Oreskes arriva in Ita-
lia con il nuovo libro “Il gran-
de mito”, un'indagine che sve-
la come le grandi industrie ab-



La storica della scienza Naomi Oreskes

biano costruito e diffuso l'i-
dea che i mercati funzionino
meglio senza regole, trasfor-
mando il governo da garante
dell'interesse pubblico a «ne-
mico della libertà». Come nel
precedente saggio-cult inter-
nazionale “Mercanti di Dub-
bi”, Oreskes offre una chiave
di lettura fondamentale per ri-
conoscere le radici culturali
della manipolazione e per ri-
scoprire il valore della respon-
sabilità collettiva e della veri-
tà scientifica.

Alle 9.30 di venerdì 5 di-
cembre Oreskes dialogherà
nell'aula magna con il giorna-
lista Massimo Polidoro sul te-
ma “Disturbi dell'informazio-

ne: vecchie strategie per nuo-
vi inganni”, e guiderà il pub-
blico nell'indagine intorno al-
le strategie, collaudate o lega-
te ai nuovi media, che sistema-
ticamente puntano a minare
le evidenze scientifiche, ali-
mentando la disinformazione
globale. “Il grande mito”, fir-
mato da Oreskes con Erik Con-
way e pubblicato in Italia da
Edizioni Ambiente con la pre-
fazione di Massimo Polidoro,
attraverso una ricca documen-
tazione storica, mostra come
questa ideologia abbia pla-
smato l'America fino a oggi,
dagli ambienti scolastici e uni-
versitari ai media e alle gran-
di campagne di comunicazio-

ne, fino a influenzare le politi-
che economiche di repubbli-
cani e democratici, con conse-
guenze che ancora oggi pesa-
no su crisi sociali, ambientali
e sanitarie in tutto il mondo.
Come sottolinea Massimo Po-
lidoro nella sua prefazione
all'edizione italiana «“Il gran-
de mito” non offre solo una ri-
costruzione storica accurata,
ma ci fornisce uno strumento
per capire il presente e prepa-
rarci al futuro. È un invito a
non cadere più nella trappola
del dubbio fabbricato, a rico-
noscere che dietro il rifiuto
della scienza non c'è ignoran-
za, ma un progetto preciso».
Sempre venerdì 5 dicembre,
alle 11.45 Naomi Oreskes con-
verserà di “Scienza e politica
all'epoca di Trump: quale im-
patto sulla collaborazione
scientifica internazionale?”
con il biologo Enrico Bucci e
la giornalista scientifica Elisa-
betta Tola. Accanto alla voce
della studiosa americana, il
convegno offrirà un program-
ma strutturato in sessioni ple-
narie, dialoghi, laboratori in-
terattivi e “mosaici”, per riuni-
re idee e progetti su un tema
comune: un cartellone che in-
crocia temi, relatori e relatrici
italiani e internazionali.

Commenta Nico Pitrelli, re-
sponsabile comunicazione
Sissa al timone dell'evento:
«Il convegno si svolge in un
momento storico in cui le nar-
razioni negazioniste sono di-
ventate, in alcuni casi, politi-
che governative esplicite, se-
gnando una rottura inedita
nel rapporto tra istituzioni e
conoscenza scientifica. Di
fronte a questa deriva, una co-
munità ristretta e con risorse
limitate deve padroneggiare
competenze sofisticate e in
continua evoluzione – dal pen-
siero critico alla facilitazione
culturale – per mediare le sfi-
de più decisive del nostro tem-
po, dalla crisi climatica all'in-
telligenza artificiale. Questa
edizione del convegno è un'oc-
casione per interrogarsi sulla
propria identità e sul proprio
ruolo: come garantire una co-
municazione scientifica inclu-
siva e democratica quando di-
fendere la conoscenza come
bene comune può diventare
una forma di resistenza civi-
le». Info e dettagli sul sito co-
municazione.scienza.com —

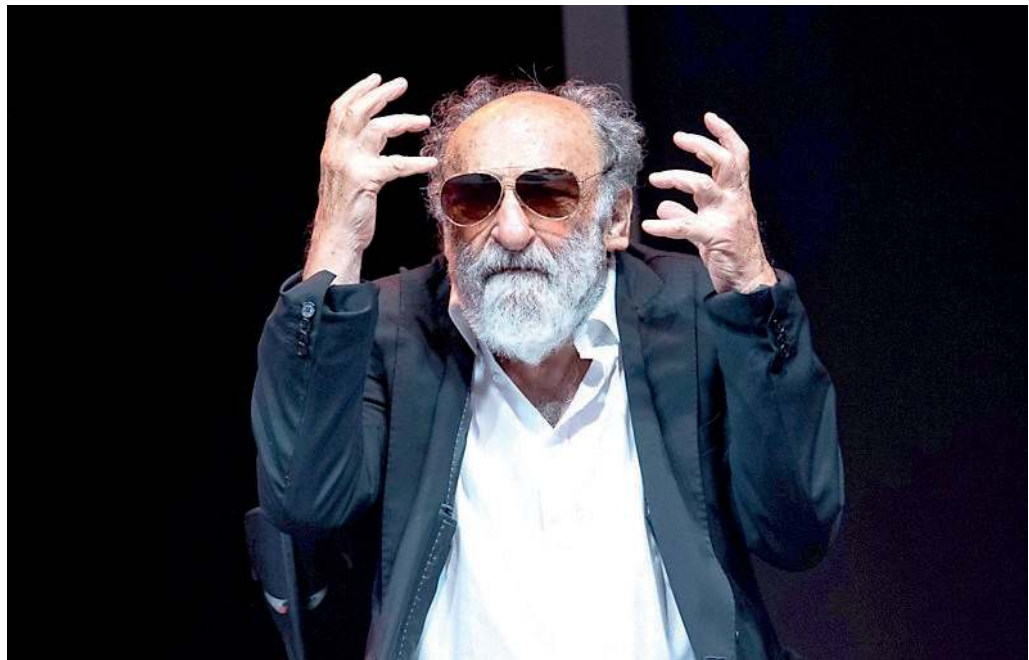


Due fotogrammi della quinta
stagione di “Stranger Things”

ning Up That Hill” di Kate
Bush (filo di Arianna negli
incubi del personaggio di
Max) che, dal 1985, è torna-
to nelle classifiche globali
di questi anni, raggiungen-
do posizioni che non aveva
ottenuto nemmeno all'epo-
ca della sua uscita.

Sono piccoli e grandi ter-
mometri di una febbre no-
stalgica senza eguali che,
da oggi, è pronta a contagiare
di nuovo una platea uni-
versale. «Non tutti sopravvi-

veranno» in questa ultima
stagione (si sono fatti scap-
pare i creatori) ma anche do-
po i titoli di coda “Stranger
Things” resterà una delle
più riuscite narrazioni con-
temporanee (televisive ma
con respiro indiscutibilmen-
te cinematografico), capa-
ce di metabolizzare l'icono-
grafia anni '80 senza cadere
nella decalcomania, capo-
volgendo presente e passa-
to: questo “Sottosopra” sem-
bra già mancare. —



Alessandro Haber in “Volevo essere Marlon Brando”

ci che non ci sono più. Monica
Scattini, Ennio Fantastichini e
Flavio Bucci rappresentano
tutti quelli che sono andati via,
anche più giovani di me, e che
mi mancano molto. E racconto
anche la storia, che in parte,
tra virgolette, mi giustifica,
del mio aver detto di no, come
un cretino, a Vittorio De Sica
per “Il Giardino dei Finzi Conti-
ni”».

Definisce “disarmante” il
suo amore per la professione
d'attore.

«Mi ha dato vitalità e forza, è
stata il mio ballo di vita. Quel-
la vera, di uomo, l'ho sempre
presa meno in considerazione,
vissuta un po' ai margini, men-
tre davanti a una macchina da

presa, ma soprattutto sul palco-
scenico dove sono propieta-
rio di quello che faccio, mi sen-
to vivo, ritrovo anche me stes-
so».

Il sottotitolo del suo libro ri-
vela che avrebbe voluto esse-
re Gigi Bagolini, il personag-
gio interpretato da Ugo To-
gnazzi in “Io la conoscevo be-
ne” di Antonio Pietrangeli.

«È un attore fallito che, a una
festa, invitato a ballare sul ta-
vollo, lo fa, fino allo sfinimen-
to, mentre lo prendono in giro.
Quando a 18 anni l'ho visto mi
ha talmente affascinato, coin-
volto, devastato che pensavo:
“Diventerò come lui? Ma lui il
personaggio o lui Tognazzi?”.
E ho sempre cercato allora an-

che di aiutare i talenti, in que-
sto nostro lavoro, difficile, sen-
za certezze».

Recentemente ha preso par-
te a due film.

«La commedia Prendiamoci
una pausa” di Cristian Marazzi-
ti, “Cercatore d'Angeli” di Leo-
poldo Pescatore, una favola
moderna ispirata al progetto
Cacciatori di Briciole per la lot-
ta allo spreco alimentare e “Il
principe della follia” di Dario
D'Ambrosi, fondatore del Tea-
tro Patologico. Ispirandosi a
storia vera affronta il tema del-
la malattia mentale, del disa-
gio e dell'esclusione sociale”.
Lo spettacolo è in scena oggi e
domani alle 20.30, sabato alle
19.30 e domenica alle 16. —

APPUNTAMENTI

Alle 13
Rotary Club
Trieste

I soci si riuniscono oggi per una conviviale al caminetto alle 13 alla sede del Club. Nel corso della riunione il Presidente Luciano Renni tratterà argomenti rotariani.

Alle 16
“Nessuna è sola
Insieme per cambiare”

Oggi alle 16 alla Casa della Musica si terrà l'incontro “Nessuna è sola: in una donna, tutte le donne, insieme per cambiare”. Interverranno Gabriella Tull (psicoterapeuta), Daniela Gerin (pres.Ass La Casa delle Donne), Angela Filippi (collaboratrice dei Centri Antiviolenza), Luca Valente (Ass. InterPares). Nel corso dell'incontro verrà presentato inoltre il laboratorio creativo “In – Canto-Parole che trovano voce”.

Alle 17
Aperitivi
in Musica

Proseguono gli Aperitivi in Musica della Scuola di Musica della Civica Orchestra di Fiati “G. Verdi” - Citta di Trieste ospitati nella splendida cornice del DoubleTree by Hilton Trieste (piazza della Repubblica 1, Trieste). Il secondo appuntamento della stagione intitolato Le Nozze di Figaro e in programma per oggi in doppia replica alle 17 e alle 18.30.

Alle 17.30
Buone pratiche
per l'invecchiamento

Oggi alle 17.30 all'Antico Caffè San Marco la Caritas della

parrocchia Sacro Cuore di Gesù in collaborazione con la Caritas di Trieste propone il secondo incontro su “Invecchiamento attivo: buone pratiche per una vita buona”. Intervergono Francesco Camerotto del commissariato di San Sabba e Matteo Sabini, direzione della casa di riposo “Livia Ieralla”.

Alle 17.30
“Il profumo
della tela”

Gianluca Pischianz, autore del romanzo “Il profumo della tela” (Albatros – Il Filo) oggi alle 17.30 presenterà il suo libro alla libreria Minerva di Trieste (Via San Nicolò 20), con la partecipazione di Mario Mirasola - regista che dialogherà con l'autore -, Sara Alzetta - l'attrice che farà le letture sceniche - e Lorenzo Pischianz, addetto al sottofondo musicale dal vivo.

Alle 18
Le montagne
di Martina Tommasi

Martina Tommasi presenterà il suo nuovo libro “Il giro del mondo in 34 montagne” (Newton Compton) questo pomeriggio alle 18, alla libreria Ubik in Galleria Tergesto (Piazza della Borsa 15). In dialogo con Roberto Mandler e Toni Klingendath.

Alle 20
Lions Trieste
Host

Oggi alle 20 al ristorante “Da Basile” di Salita al Promontorio 5, i soci del Lions Trieste Host si incontreranno in riunione conviviale. Interverranno Dario Angiolini e Tiziana Pacifico.



Visita guidata alla mostra Modernismi

Oggi, alle 17, al piano terra dell'Irci/ Museo istriano (via Torino 8) si terrà la terza visita guidata alla mostra “Modernismi. La Venezia Giulia fra Liberty e Art Déco” a cura di Marina Parladori. La mostra resterà aperta fino al primo febbraio 2026, ogni giorno dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LOVAT

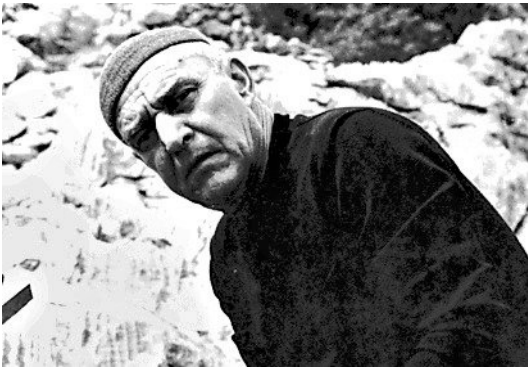
“Piombo e latte” di Mastrantonio



Oggi alle 18 alla libreria Lovat Luca Mastrantonio presenta “Piombo e Latte” (Bompiani). L'autore ne parla con il giornalista Alessandro Mezzena Lona. Luca Mastrantonio racconta la storia del delitto e il calvario di Dirk, durato più di cento giorni. Quella del processo contro il presunto colpevole, il principe Vittorio Emanuele di Savoia. Quella del dottor Hamer, padre di Dirk, che in seguito alla perdita del figlio e della moglie dà impulso alla “Nuova medicina germanica”, opponendosi alle terapie farmacologiche per mettere al centro della cura i traumi psichici che considera l'origine di ogni malattia. Quella di coloro che nel suo metodo, secondo cui la malattia è sintomo di un dolore più antico, hanno trovato aiuto; ma anche di coloro che ne sono diventati vittime. Il libro si basa su materiale di prima mano, dossier processuali e diari e su una meticolosa ricostruzione da parte di Luca Mastranto consultando gli archivi dei principali giornali italiani e stranieri e ricostruendo la nascita della Nuova medicina germanica del dottor Hamer, l'autore ha potuto scoprire quanto l'essere umano sia esposto al pensiero magico quando le malattie riguardano chi gli è più vicino. Luca Mastrantonio è dal 2011 al “Corriere della Sera”, dove scrive per “Sette” ed è stato tra i fondatori dell'inserito “la Lettura”.

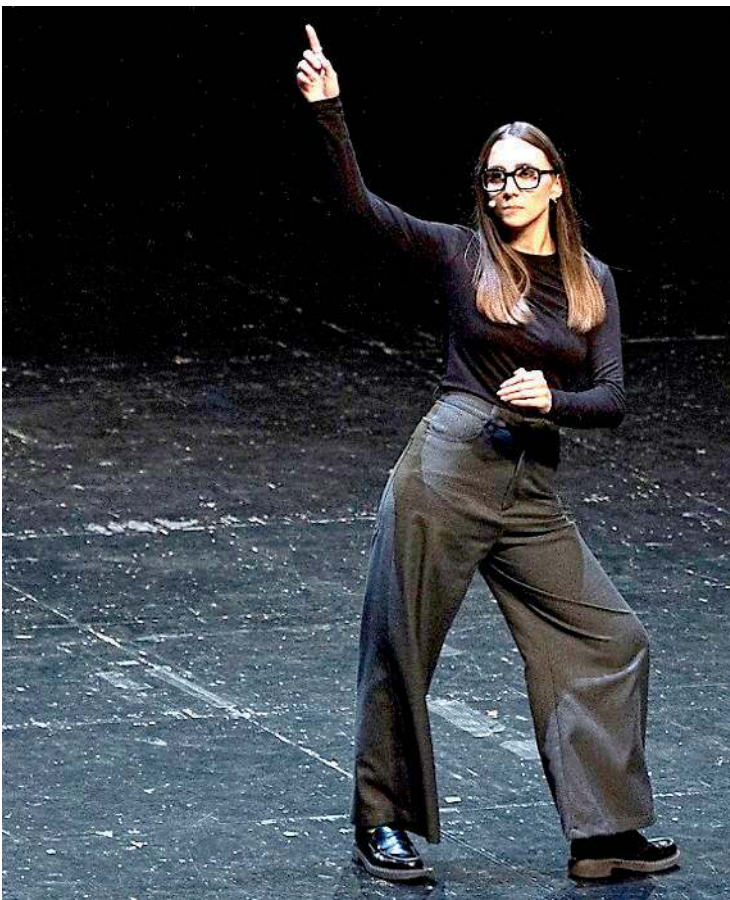
TRIESTE - ALLE 16.45 ALLA BIBLIOTECA CRISE

Mascherini e il busto di Joyce



Oggi alle 16.45, alla sala conferenze della Biblioteca Statale “Stelio Crise” in largo Papa Giovanni XXIII lo storico dell'arte Marco Favetta parlerà su “Marcello Mascherini e il ritratto di James Joyce al giardino pubblico M. de Tommasini”, L'iniziativa fa parte del ciclo dei “Giovedì della Società di Minerva”. L'ingresso è libero.

Oltre a rievocare brevemente la storia degli anni triestini di James Joyce, la conferenza ricorderà l'iniziativa del Comitato promotore per le celebrazioni del centenario della nascita di Joyce, capeggiato dal Sindaco Manlio Cecovini, che portò nel 1982 alla creazione e svelamento dell'erma di Joyce in concomitanza con le giornate celebrative volute e organizzate dal Comune e dal Circolo della Cultura e delle Arti. Mascherini venne coinvolto nell'impresa del busto di Joyce (collocato nel Giardino Pubblico ‘M. De Tommasini’) grazie al forte interesse dell'amico bibliotecario Stelio Crise, sodale di una vita nonché grande appassionato joyciano. L'opera di Mascherini appartiene all'ultima fase del percorso artistico di Mascherini, in cui egli si dedicò si dedicò alla scultura con nuova vitalità e slancio occupandosi soprattutto di ritratti e di figure femminili, rivisitazioni di alcuni modelli degli anni Cinquanta.



TEATRO

Aurora Leone
porta al Miela
il suo show
“Tutto scontato”

La comica e conduttrice televisiva a Trieste
«Incontrare il pubblico mi emoziona»

Sara Del Sal

Sta girando l'Italia per parlare alle persone e riesce anche a farle ridere, come ha fatto con Londra, Parigi, Berlino, Amsterdam e Bruxelles. Aurora Leone sta per arrivare a Trieste, al teatro Miela, dove oggi alle 21 porterà in scena il suo “Tutto scontato– rivisto e scorretto”. Lo spettacolo è organizzato da VignaPr e Fvg Music Live in collaborazione con il Teatro Miela. Lei propone sconti proprio nel periodo che precede Natale in cui i prezzi solitamente lievitano? Ho trovato una ottima strategia di marketing, per invitare il pubblico.

Come è nato questo spettacolo?

Dalla esigenza profonda di parlare alle persone, perché io ho un pubblico numeroso, ma solitamente non lo vedo. Incontrarlo invece mi emoziona, è l'occasione per raccontare loro episodi della mia vita, racconti che mi appunto quando vado in un bar e vedo le persone sedute agli altri tavolini, o quando vado in giro con il mio fidanzato. A seguirla ci sono molte donne, è più difficile, secondo lei piacere a un pubblico femminile? Quello che faccio lo faccio con grande spontaneità. Sono una ragazza di 26 anni che sta crescendo con un'a-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI	www.triestecinema.it
Zootropolis 2	16.30-18.20
Wicked - Parte II V.O.	20.10 (in originale const.)
ARISTON	
Viale Romolo Gessi, 14	040/304222
British Film Club	
FELLINI	www.triestecinema.it
I colori del tempo	16.00-18.50
Giovani madri	17.45-21.00
GIOTTO MULTISALA	www.triestecinema.it
Breve storia d'amore	16.00-17.45-18.30-21.15
Il maestro	16.30-18.40
Un semplice incidente	21.00
Lo Schiaffo	16.10-19.40-21.15
NAZIONALE MULTISALA	www.triestecinema.it
Zootropolis 2	15.30-17.20-19.10-20.15-21.00 (alle 20.15 in originale const.)
Wicked - Parte II	16.30-18.45-21.15 (alle 18.45 e 21.15 in originale const.)
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	15.45-17.40-18.30-21.15
Wake Up Dead Man - Knives Out	
	18.30-21.00
La vita va così	16.15-18.15

Dracula: l'amore perduto	16.15-21.00
Put your soul on your hand and walk - Prendi in mano l'anima e cammina	16.15
Oi vita mia	18.30
THE SPACE CINEMA	
Via D'Alviano, 23	www.cinecity.it
Breve storia d'amore	16.00-21.55
Zootropolis 2	16.05-16.50-18.15-19.15-21.00
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	16.00-18.30-21.40
Wicked - Parte II	17.35-18.45-20.45-21.15
Oi vita mia	16.20-19.00-21.30
Die My Love	16.00-18.40-22.00

MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
www.kinemax.it	
Zootropolis 2	17.00-18.45-21.10
I colori del tempo	17.30-19.00
Breve storia d'amore	17.00-21.00
Oi vita mia	17.45-21.00
Wicked - Parte II	17.30-20.45
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	21.10

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
www.kinemax.it	
Zootropolis 2	17.00-18.00-20.00
I colori del tempo	17.40-20.30
Il maestro	20.15
"Die My Love"	



"Zootropolis 2"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI	
Via dei Fabbri, 2/A	040/390613
"Sabato alle 16.30 "Storie della notte"" con Daniela Gattorno nell'ambito di Fiabe allo zuchero filato	
TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO	
Via Ghirlandajo 12	040/948471
"Oggi alle 20.30 "Rumori fuori scena" "" con la Kitchen Company. Durata 2h e 20' con intervallo	
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	
V.le XX Settembre, 45	040/3589511
Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle ore 20.30 "Volevo essere Marlon Brando"" tratto dall'autobiografia di Alessandro Haber e Mirko Capozzoli, edito da Baldini&Castoldi; regia e drammaturgia Giancarlo Nicoletti; con Alessandro Haber e con Francesco Godina, Brunella Platania, Giovanni Schiavo; scene Alessandro Chiti; musiche originali Oragavity; disegno luci di Antonio Molinaro. Produzione Goldenart Production, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Turno A. 1h 40'.	

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"	
Corsod del Popolo, 20	0481/494369
"Sabato 29 novembre alle ore 20.45 "Berliner Philharmoniker"" quintetto a fiati con Sivan Silver e Gil Garburg. Venerdì 5 dicembre alle ore 20.45 "Quartetto Gringolts" con Lily Francis viola e Christian Poltéra violoncello. Domenica 7 dicembre alle 16.00 Duomo di Sant' Ambrogio, Monfalcone, ingresso libero. Concerti per organo Konstantin Reymaier. Martedì 9 e mercoledì 10 dicembre, alle ore 20.45, "Il fu Mattia Pascal" con Geppy Gleijeses, regia di Marco Tullio Giordana. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT / Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it	



AURORA LEONE
"TUTTO SCONTATO
RIVISTO E CORRETTO"

nima da sessantenne. Non c'è strategia nel mio modo di essere. Parlo di argomenti universali e le persone, anche di età diverse, si rispecchiano in quello che racconto. Riuscire a ispirare qualcuno è il mio auspicio più grande. La scorsa estate con un video sullo stomaco nel periodo del caldo ho ricevuto tantissimi commenti di ragazze che condividevano quello che avevo detto, ma questo può accadere solo se quello che si racconta è qualcosa di vero, che nasce da noi. È più difficile per una donna riuscire a farsi apprezzare come comica? Per me è stato qualcosa di naturale. Quello in cui viviamo è un buon periodo per fare comicità. Se poi andiamo a contarli è ovvio che i comici maschi in passato erano nettamente più numerosi delle comiche, ma questo forse dipendeva anche dal fatto che gli uomini erano più portati alla leggerezza. Ora invece sono anche molte donne che si dedicano alla comicità e secondo me questo è lo specchio della società in cui viviamo, che si è evoluta e quindi col passare del

tempo sarà sempre più facile per una donna potere far ridere.

Che cos'è per lei Sanremo?

Da sempre era un momento di ritrovo con la famiglia che condivide una grande passione per la musica. Ora invece è un momento di aggregazione con i The Jackal ed è un privilegio poterlo fare con loro, incontrando i cantanti dopo le loro esibizioni. È un po' un sogno che si realizza e che mi porta ad avvicinarmi sempre di più all'Ariston. Per ora sono nella stessa via, ma poi chissà.

Recentemente in tv ha condotto con Fru Italia's got talent. Come è stata quell'esperienza?

Fare televisione ti fa sentire piccolo, perché non si può ricordarsi che appartiene a dei giganti. Abbiamo recentemente annunciato che il prossimo anno con i The Jackal avremo un programma su Rai 2. Abbiamo una grande voglia di dimostrare di poterlo avere quello spazio. Siamo persone che scrivono che studiano tanto, lavoriamo incessantemente.

Chi la fa ridere?

Emanuela Tanelli, ma anche il Mago Forest, la Giappalpa's band, Elio e Geppi Cucciari. Ecco, lei è un bel faro da seguire bene perché sa spaziare da tematiche serie ad altre più leggere con ironia. Sono fan di Paola Cortellesi.

Come è stata l'esperienza di Lol?

Sembra un esperimento sociale, ma ti porta fuori dalla tua comfort zone, nel mio caso in mezzo a dei maestri che avevano anche più del doppio della mia età e è stato un atto di coraggio riuscire a ritagliarmi uno spiraglio facendoli ridere.

Qualche settimana fa è scomparso il maestro Peppe Vessicchio. Cosa le ha insegnato?

Che si deve sempre restare curiosi. Lui lo era, nonostante avesse una conoscenza sterminata continuava a imparare, a mettersi in gioco.

È mai stata a Trieste?

Ci sono venuta due anni fa da turista, poi sono tornata ospite del festival Parole Ostili. È una città che mi ha colpito, ha uno spirito simile a quello del sud, è multiculturale, stare lì è una bella sensazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Basaglia tra welfare, lavoro e politica



Oggi, alle ore 18, al Circolo della Stampa (corso Italia 13), nell'ambito di "Intrapresa sociale" si terrà la presentazione di tre testi: "Preferirei di sì. Idee di riproduzione sociale sulle macerie del welfare" (DeriveApprodi, 2025) di Ota De Leonardis, che esamina come le attività sociali e di cura, necessarie per il benessere e il funzionamento della società, possano essere ripensate e organizzate al di fuori delle strutture tradizionali dello stato sociale; "Non facciamo del bene. Inchiesta sul lavoro sociale tra agire politico e funzione pubblica" (Donzelli Editore, 2025) di Andrea Mornioli e Gea Scancarello, una riflessione sul senso del lavoro sociale oggi e sulla necessità di tornare a parlare di politica nel lavoro, nelle vite, nel campo della salute; "Basaglia oggi. Un pensiero necessario" (Il Pensiero Scientifico, 2025) di Giovanna Del Giudice, che raccoglie voci e contributi nati in occasione di uno degli appuntamenti dedicati al centenario di Franco Basaglia e rappresenta un'occasione preziosa per fare il punto su ciò che resta – e ciò che manca – dell'eredità di Basaglia nella psichiatria e nella società contemporanea. Le autrici e l'autore dialogheranno con la comunicatrice scientifica Agnese Baini. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17.30 IN ANDRONA CAMPO MARZIO

“Rivoltare l'università con Deleuze”



Nell'aula C della sede di Studi umanistici di Units in Androna Campo Marzio 10, si terrà oggi alle 17.30 l'incontro intitolato "Rivoltare l'università con Deleuze". Roberto Ciccarelli presenterà il suo libro "Divenire rivoluzionari.e Gilles Deleuze, Félix Guattari e noi". Scrive Ciccarelli nella presentazione: «La critica (di Deleuze ndr) alla scuola e all'università neoliberale offre in effetti una via d'uscita dalle tesi sul potere assoluto, sul dominio e sulla repressione che bloccano le sinistre melanconiche, apocalittiche o populiste. Con Guattari, Deleuze supera la tesi della scuola/università intesi come "apparato ideologico". L'istruzione, fuori dalla neutralità del "pubblico", è intesa come una macchina che opera attraverso l'auto-repressione, non solo con la coercizione esterna. Questa prospettiva si unisce oggi alle pedagogie critiche più avanzate (Freire, Rancière) fornendo un motore di trasformazione potente. La trasformazione, auspicata eppure introvabile, non deriverebbe da una comprensione astratta, ma da una mutazione affettiva che richiede la costruzione di assemblaggi collettivi di desiderio. Non si tratta di ricevere un sapere, ma di generare un problema e una soluzione nuovi, sconosciuti a priori a ogni maestro, come all'allievo».

TRIESTE - ALLE 18 ALLA STAZIONE ROGERS

Sant'Antonio Nuovo nei disegni preparatori di Pietro Nobile



Uno dei disegni di Nobile

Oggi alle 18 alla Stazione Rogers Rossella Fabiani e Cristina Cocever terranno l'incontro "L'album di disegni di Sant'Antonio Nuovo di Pietro Nobile nell'archivio Fonda Savio".

Appartiene infatti alla collezione Antonio Fonda Savio presente nel Sistema museale di Ateneo dell'Università degli Studi di Trieste un album che raccoglie disegni e incisioni della chiesa di S. Antonio, opera di Pietro Nobile. Si tratta di una serie di fogli contenenti piante, alzati, sezioni e particolari decorativi riferiti alla costruzione dell'edificio sacro. La datazione dei disegni è da assegnare all'epoca della seconda progettazione della chiesa e al concorso del 1823.

L'insieme è un manifesto del pensiero compositivo di Nobile, la ricerca continua del particolare tratteggiato in ogni singolo aspetto, chiaramente richiamato dallo studio dell'antico e dall'insegnamento accademico.

Rossella Fabiani è storica dell'arte. Dopo la laurea in Lettere e Filosofia a Trieste si è specializzata in storia dell'arte moderna all'Università degli Studi di Parma.

Dal 1980 storico dell'arte presso la Soprintendenza del Friuli Vene-

zia Giulia ha diretto lavori di restauro alle opere mobili e ha avuto la responsabilità del museo storico del castello di Miramare.

Dal 1999 al 2008 ha insegnato storia del restauro nel Corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali presso l'Università degli Studi di Udine. Tra i suoi scritti si segnalano quelli dedicati al neoclassico, in particolare alla figura di Pietro Nobile, la monografia e il catalogo scientifico del Museo Storico del Castello di Miramare. Dal gennaio 2018 a gennaio 2023 è stata presidente della Società di Minerva a Trieste. Dal giugno 2020 è ispettore onorario del Ministero della cultura.

Cristina Cocever Ricci è responsabile del Sistema Bibliotecario di Ateneo e Polo Museale.

È laureata in Scienze della comunicazione, con laurea specialistica in Pubblicità e comunicazione d'impresa e un master di primo livello in Indicizzazione dei Documenti in Ambiente Digitale.

Svolge funzioni di coordinamento della casa editrice EUT – Edizioni Università di Trieste, del Polo Museale e del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17.30 NELLO SPAZIO FORUM DEL MUSEO LETS

Giacomo Casanova a processo Il racconto di Antonio Trampus

"Casanova a processo: il libertino nei tribunali italiani tra Otto e Novecento". Oggi, alle 17.30, nello Spazio Forum del Museo Lets (piazza Hortis 4) il professor Antonio Trampus, dialogando con Alessandra Sirugo responsabile del Museo petrarchesco, proporrà un racconto della fortuna di Giacomo Casanova da un angolo visuale inedito: quello dei processi che lo hanno visto protagonista, di-

rettamente o attraverso le sue opere.

Perché la fortuna di Casanova nella cultura italiana non dipende solo dal successo della sua autobiografia o dal fascino dell'avventuriero. Nasce anche, paradossalmente, da una lunga serie di processi che vedono imputati Casanova e le sue celebri memorie.

Scrittori, editori, artisti, registi, vengono trascinati nel-

le questure o nelle aule dei tribunali dell'Italia che ha appena raggiunto l'unità nazionale. Casanova, con il suo spirito eccentrico e fuori dalle righe, piace ai giovani, ai rivoluzionari e agli anarchici, ai socialisti e ai contestatori, ma meno alle autorità di governo e alla Chiesa.

Nella conferenza verranno presentati alcuni grandi processi a Casanova che attraversano l'Italia dell'Otto e del



Giacomo Casanova (1725-1798) che fugge dai Piombi di Venezia

Novecento sino al secondo dopoguerra, coinvolgendo personaggi di rilievo della cultura e della politica, ministri, presidenti del Consiglio e persino un futuro Presidente della Repubblica.

Antonio Trampus è professore ordinario Storia moderna all'Università Ca' Foscari di Venezia. Si occupa principalmente di storia della cultura e del pensiero politico, con particolare riferimento al Set-

tecento europeo. Ha pubblicato numerosi libri in Italia e all'estero sulla cultura del XVIII secolo tra cui La massoneria nell'età moderna (2001), Il diritto alla felicità. Storia di un'idea (2008, 2021), Alfabeto Casanova (con Gianluca Simeoni, 2024) e Giacomo Casanova. Il mito dell'avventuriero (2025). È Presidente del Comitato Nazionale per l'edizione delle opere di Giacomo Casanova.

Alessandra Sirugo, bibliotecaria, cura la Sezione antica e il Museo petrarchesco piccolomineo della Biblioteca Civica "A. Hortis" di Trieste; è coordinatrice del Sistema Bibliotecario Giuliano.

L'appuntamento è ad ingresso libero.

SPORT

Pallamano - Serie A Gold

Una resa
a testa alta

I biancorossi giocano un'ottima prima parte della partita
La capolista nel finale fa valere esperienza e fattore campo

CASSANO M.	29
PN TRIESTE	24

CASSANO MAGNAGO: Adamo 5, Branca 2, Dorio, Fantinato 4, Jezdimirovic 1, Kabeer, La Bruna 1, Lazzari 1, Mazza 6, Monciardini, Moretti 3, Ostling 3, Riva, Salvati, Savini 2, Volarevic 1. All. Bellotti

PALLAMANO TRIESTE: Garcia, Postogna, Bono 2, Mazzarol, Antonutti, Pernic 1, Urbaz, Parisato 2, Andreotta, Pauloni 1, Lindström 6, Vanoli 3, Bendjilali 1, Sandrin, Esparon 8. All. Carpanese

ARBITRI: Dionisi - Maccarone

NOTE: primo tempo 12-12

Lorenzo Gatto
/ CASSANO MAGNAGO

A testa alta, contro un baluardo



Coach Andrea Carpanese

do insuperabile come il portiere croato Volarevic, la Pallamano Trieste esce sconfitta dal PalaTacca lasciando a Cassano Magnago due punti che proiettano la formazione di Bellotti al comando solitario della classifica. Ci ha provato la formazione di Carpanese, ha lottato e non ha demeritato, giocando alla pari il primo tempo e finendo per arrendersi a un avversario

saria che nella seconda parte di gara ha saputo sfruttare la sua maggior esperienza in partite di questo livello. Passo falso che rallenta la corsa biancorossa ma non ridimensiona l'ottimo campionato di una squadra che rimane tra le realtà più belle di questa serie A Gold. Avvio tutto di marca lombarda, dopo la rete iniziale di Esparon, infatti, Cassano Magnago prende decisamente in mano il comando delle operazioni e con doppietta di Mazza, gol di Branca e sette metri di Moretti si porta sul 4-1 dopo i primi sei minuti di partita. Trieste fatica, prova a reagire con il gol di Vanoli ma i padroni di casa sono praticamente perfetti in fase offensiva e al 9' salgono 6-2 ancora con Branca. Vantaggio di quattro reti inalterato al 12': Fantinato realizza il 7-3 e costringe Carpanese a fermare la partita. Time-out che produce i frutti sperati perché i



L'ala triestina Davide Parisato al tiro FOTO ERVIN SKALAMERA

biancorossi trovano maggior efficacia con una 6-0 che comincia finalmente a mordere e aiuta Garcia a salire in cattedra. Parte dalla difesa, come sempre, la riscossa di Trieste che accorcia con l'uno-due di Esparon, impatta sull'8-8 con un grande gol di Parisato e trova il primo vantaggio al 21' ancora grazie a un superlativo Parisato. Inerzia tutta triestina, Esparon regala il 9-11 alla sua squadra poi, dopo il time-out di Bellotti sono Savini e Mazza a pareggiare a quota 11. Botta e risposta

Pauloni-Ostling e squadre al riposo con il risultato in perfetta parità sul 12-12. Nella ripresa grande equilibrio fino al 16-16 poi, sfruttando la vena di un Volarevic davvero in ottima serata, i padroni di casa allungano con le reti di Adamo, Mazza e Moretti. Doppio vantaggio sul 19-17 del 39' e poi sul 22-20 di metà ripresa, approfittando dell'esclusione temporanea di Lindstrom, il Cassano Magnago allunga ancora prima con il rigore di Jezdimirovic e poi con Volarevic e Savini che segnano da porta a

porta il 25-20 del 47'. Trieste con le spalle al muro, prova a reagire con Vanoli ed Esparon (-3 a dieci dalla fine), ma Fantinato non trema e tiene lontani gli avversari sul 26-22. L'esclusione temporanea di Bendjilali chiude definitivamente le porte del match a Trieste, Garcia continua a parare tanto tuttavia sul lato opposto un paio di possessi persi vanificano il tentativo estremo di rimonta, con Cassano che gestisce con Adamo (27-22) per poi chiudere sul 29-24 finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POST PARTITA

Oveglia: «Lezione per crescere
Troppa poca energia in difesa
L'ex Dapiran: «Mancata lucidità»

CASSANO MAGNAGO

«Facciamo tesoro di questa sconfitta, impariamo e guardiamo avanti. Non è successo nulla, sabato torniamo in campo e a Chiarbola, davanti ai nostri tifosi, la missione è tornare a vincere contro il Merano».

Giorgio Oveglia, direttore sportivo biancorosso, guarda avanti pur nella consapevolezza di una sconfitta che ha evidenziato qualche passaggio negativo da parte della sua squadra che ha un po' sofferto le insidie di una sfida ad altissimo livello. «L'abbiamo persa in difesa

- sottolinea - i 29 gol presi sono stati una sentenza perché pensare di venire a vincere qui, su uno dei campi più difficili della categoria, subendo tanto è complicato. Abbiamo retto nel primo tempo poi nella ripresa ci siamo un po' lasciati condizionare dalle difficoltà offensive contro un ottimo Volarevic e non siamo riusciti a mettere in difesa la stessa energia dei primi trenta minuti. Complimenti al Cassano Magnago, noi proseguiamo il nostro cammino cercando il riscatto già a partire da sabato».

Dall'altra parte della barriera il triestino Gianluca Dapiran è stato costretto a guardare la partita dagli spalti complice un infortunio che lo sta tenendo fermo da diverse settimane.

«È stata davvero una bella partita tra due squadre che occupano con merito le posizioni di vertice di questo campionato - sottolinea l'ala triestina - . Noi abbiamo potuto contare su un ottimo Volarevic e siamo stati bravi a gestire la fase offensiva contro una difesa avversaria che dopo un buon primo tempo, nella seconda parte di gara non è stata solidissima. Ho visto una Trieste forse un po' meno lucida del solito, nel fi-



L'italoargentino biancorosso Fernando Bono FOTO SKALAMERA

nale ha sciupato un paio di attacchi che avrebbero potuto riaprire il discorso ma nel complesso credo di poter di-

re che ha giocato comunque una buona partita e saprà riscattarsi».

LO GA

Serie A1 Gold Maschile

Alperia Black Devil - Siracusa	29-32
Cassano Magnago - Trieste	29-24
Fasano - Chiaravalle	27-28
Macagi - Pressano	25-23
Metelli Cologne - Brixen	35-27
SSV Loacker - Conversano	30-27
Raimond - Sparer	RINV. IL 10/12

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cassano Magnago	18	9	0	2	296	261
Siracusa	16	8	0	3	329	322
SSV Loacker	15	7	1	2	322	304
Trieste	14	6	2	3	333	306
Fasano	14	7	0	4	327	320
Macagi	12	6	0	5	323	322
Raimond	11	5	1	3	292	262
Chiaravalle	10	5	0	6	298	315
Brixen	10	4	2	5	328	351
Conversano	9	4	1	6	304	303
Pressano	9	4	1	6	302	301
Metelli Cologne	5	2	1	8	313	332
Alperia Black Devil	5	2	1	8	307	339
Sparer	2	1	0	9	268	304

PROSSIMO TURNO: 29/11/2025

Brixen - Raimond, Cassano Magnago - Sparer, Chiaravalle - SSV Loacker, Conversano - Metelli Cologne, Pressano - Fasano, Siracusa - Macagi, Trieste - Alperia Black Devil.

Calcio - Serie C

Zero recuperi per Tesser

In difesa ancora ai box Silvestri e Moises, leggero affaticamento di Silvestro
Il tecnico affronta il match contro la Pro Patria con gli stessi uomini di Verona

Antonello Rodio / TRIESTE

Per quella che a tutti gli effetti sembra la partita decisiva per continuare ad alimentare la piccola fiammella della speranza play-out, ma chissà, forse cruciale anche le sorti di Tesser, il tecnico avrà a disposizione gli stessi uomini di Verona. Non sembra esserci infatti nessun recupero dall'infermeria in vista della sfida di domani sera con la Pro Patria, anzi c'è perfino un piccolo dubbio in più, che però non sembra essere allarmante. Ma andiamo per ordine partendo da quello che sembrava il rientro più imminente e anche importante, ovvero quello di Tommaso Silvestri: invece quasi certamente il difensore non ce la fa per domani. Sta recuperando bene, ha anche provato un po' a forzare ma i tempi appaiono prematuri per rischiarlo e c'è la sensazione che per il suo rientro si punti alla partita successiva, la trasferta con la Giana Erminio di lunedì 8 dicembre. Ancora più lontano il recupero per Louati, Tonetto e Moises, mentre l'ultimo piccolo allarme riguarda Silvestro, che ieri ha fatto solo terapia, ma sembra solo in via precauzionale: il giocatore convive infatti con periodiche infiam-



Alessandro Silvestro si è allenato a parte ma sarà disponibile per venerdì sera MARIANI/LASORTE

mazioni e vista la situazione di continua emergenza in difesa, si cerca di preservarlo il più possibile senza eccessivi sovraccarichi. Pertanto, confidando che non sorgano altri problemi, Tesser si affiderà alla solita difesa e al solito centrocamp. Del resto si è visto come di norma, considera-

ti i cambi a disposizione, in questi due reparti le modifiche durante la partita di solito non portano grandi benefici, quindi è d'obbligo partire con la formazione migliore anche perché a furia di partite da vincere assolutamente siamo arrivati dalle parti dell'ultima spiaggia. Logica vuole dun-

que che vedremo ancora Morretti e Anzolin coppia centrale davanti a Matosevic, con Silvestro a destra e D'Amore a sinistra. A centrocampo il play sarà Jonsson con Ionita e Crnigoj mezzali, mentre a Gunduz toccherà ancora il ruolo del trequartista. L'unica abbondanza Tesser ce l'ha



L'allenatore Attilio Tesser

in attacco, anche se purtroppo sappiamo che se ora c'è la quantità, manca sempre la qualità, quantomeno in termini di feeling con il gol. Nessuna discussione sull'impegno, la voglia di darsi da fare e la generosità delle punte alabardate, ma finora il killer instinct purtroppo non si è visto. Chi ha dimostrato maggiore dimestichezza con la rete, ovvero Vertainen, è appena rientrato e si è visto a Verona come l'attaccante non abbia ancora i 90 minuti nelle gambe, ma solo giocando potrà trovare la migliore condizione per cui il finlandese è sicuro del posto. Molta più incertezza su chi giocherà accanto a lui: Vicario a Verona non è entrato in partita e ha sprecato una ghiotta occasione ma in precedenza aveva fatto bene; Kljajic con le sue sponde è prezioso ma anche lui in sostanza è una prima punta, mentre Faggioli finora è stato protagonista di prove molto generose quanto fumose. Insomma spetterà a Tesser trovare il partner ideale per Vertainen, con la speranza che finalmente l'Unione riesca a segnare perché senza andare in gol le partite è impossibile vincerne. E ormai a questa Triestina servono solamente le vittorie.

IPPICA

Tris nazionale a Montebello bella vittoria di Troublemaker

Ugo Salvini / TRIESTE

Bella vittoria di Troublemaker, ieri Montebello, nella Tris nazionale (TQQ). Andato in testa Corcovado, il cavallo di Manuel Pistone ha iniziato la rimonta dal secondo nastro, presentandosi a fianco di Cordovado al secondo passaggio davanti alle tribune, per superarlo all'ingresso in retta. Nel finale Troublemaker è stato insidiato da Enzo Del Ronco, ma ha conservato il vantaggio. Montebello riaprirà i battenti a febbraio.

Risultati. Corsa 1 (m 1660 gentleman): 1) Fly Home (N. Danieli), 2) Fashion Bi, 3) Onslow Newport. 5 p. Q: V 5. 91, P 2. 16, 1. 81, A 21. 21. Corsa 2 (m 1660): 1) Cay (M. Slavic 1. 19. 5), 2) Isotta Vv, 3) Indiana Joy. 7 p. Q: V 1. 67, P 1. 25, 1. 26, 1. 62, A 2. 98, T 15. 96. Corsa 3 (m 1660): 1) Denny La (L. Talpo jr 1. 18. 8), 2) Du-ce Spritz, 3) Today Winner Font. 8 p. Q: V 1. 78, P 1. 14, 1. 31, 1. 30, A 10. 05, T 40. 79. Corsa 4 (m 1660 corsa ippica nazionale): 1) Peyton Manning (M. Pistone 1. 17. 7), 2) Dalia Ozt, 3) Nena Greenwood. 12 p. Q: V 2. 51, P 1. 45, 1. 93, 5. 39, A 8. 15 (4. 07, 13. 31, 28. 09), T NV. Corsa 5 (m 1660): 1) Grumium (A. Barbaro 1. 19. 4), 2) Ganiador Jet, 3) Gretagarbo Jet. 9 p. Q: V 10. 53, P 2. 04, 2. 17, 3. 88, A 37. 09 (4. 31, 7. 83, 13. 35), T NV. Corsa 6 (m 2080): 1) Troublemaker (M. Pistone), 2) Enzo Del Ronco, 3) Enorme Matto. 14 p. V 5. 64, P 2. 23, 2. 86, 2. 47, A 38, 22 (6. 77, 6. 29, 8. 26, TQQ non vinte. —

CALCIO FVG - SEMIFINALE DI ANDATA

Coppa Italia d'Eccellenza Juventus show col Tamai: quaterna e finale prenotata

JUVENTINA	4
TAMAI	0

Marcatore: pt 12' Zucchiatti, 30' Grion, 36' Breganti, st 44' Zucchiatti.

Juventina: De Mattia, Petejan, Cocetta, Grion, Russian, Piscopo, Zucchiatti, Samotti, Breganti, Hoti (st 47' Bric), Liut (st 35' Pagliaro). All.: Visintin

Tamai: Manente, Sinozic, Zossi, Brusin (st 1' Gjini), Pessot, Parpinel, Guizzo, Grizzo (st 36' Lucchese), Morassutti (st 20' Bougma) Gurgu (st 42' Musumeci), Salvador (st 28' Gritto). All.: Furlan

Arbitro: Romano di Udine.
Note: ammoniti De Mattia, Zucchiatti, Grizzo, Pessot, Guizzo e Gjini.

Marco Bisiach / GORIZIA

Una Juventus impressionante schianta il Tamai nella semifinale d'andata di Coppa Italia d'Eccellenza, e adesso vede da vicino la finalissima. A Sant'Andrea finisce 4-0, con un primo tempo dominato dai ragazzi di Visintin, e una ripresa con i pordenonesi in avanti, ma sterili, e la Juventus a controllare e poi piazzare ancora una zampata. Il primo tentativo è però del Tamai, che ci prova con Pessot dal limite dell'area, trovando una deviazione in angolo. Poi è monologo Juventus. Al 9'

doppia occasione per i padroni di casa, prima con un tiro da fuori di Samotti, respinto, e poi con un tentativo di Hoti che, deviato, finisce sul fondo. Al 12' però la "Juve" passa: palla recuperata sulla trequarti da Cocetta, verticalizzazione per Hoti che la lavora benissimo e la serve al centro al liberissimo Zucchiatti, che controlla e fredda Manente. Il vantaggio mette le ali ai goriziani, mentre il Tamai vacilla. Al 18' in contropiede Breganti trova Hoti, che prova a piazzare ma calcia troppo centralmente. Alla mezz'ora ecco il bis, meritato. Lo

specialista Jacopo Grion calibra una punizione perfetta da 25 metri, beffando Manente sul primo palo per il 2-0. Che diventa 3-0 subito dopo, quando Samotti servito perfettamente al limite da Hoti tira a botta sicura, una deviazione manda la palla nei dintorni di Breganti e il numero nove sloveno è rapace nell'insaccare. Ospiti alle corde e quarta rete goriziana che non arriva solo perché al 43' una botta al volo di Cocetta sugli sviluppi di un corner si stampa sulla traversa. Nel secondo tempo il Tamai prova a riaprire i giochi e spinge, ma non riesce ad impensierire la retroguardia di casa, ed è anzi la Juventus ad essere ancora pericolosissima con Hoti, che calcia al volo su invito di Zucchiatti, murarto. Al 30' il Tamai si vede annullare un gol per fuorigioco, ma al 44' va definitivamente al tappeto, perché Zucchiatti s'inventa una serpentina e un sinistro imprevedibile per il 4-0. Che profuma di finale.

CALCIO FVG - IL WALZER DEI TECNICI

Il Sistiana ingaggia Sestan Jacopo Nonis allo Zarja

Alessandro Craighero / TRIESTE

Arriva la fumata bianca per il nuovo allenatore del Sistiana Sesljan che prenderà il posto di Simone Motta, esonerato dopo un deludente inizio di stagione.

La scelta è ricaduta su Fabrizio Sestan, nelle ultime stagioni vice di Luigino Sandrin a Gorizia e Codroipo ed ex tecnico di Bertiole e Nuovo Calcio Pocenia. Il neotecnico dei delfini eredita una squadra che si trova attualmente al penultimo posto della graduatoria di Promozione con soli 7 punti guadagnati nelle prime 13 uscite. La compagine del presidente Renato Colja è reduce dalla prima vittoria stagionale ottenuta tra le mura amiche contro il Cor-

no, arrivata dopo il buon pari a reti inviolate di Fiumicello. Nelle ultime due gare è stato Stefano Brandolin a guidare i gialloblù dalla panchina, ora al nuovo tecnico del team di Visogliano il compito di portare il Sistiana Sesljan verso la salvezza.

Cambio in panchina anche per lo Zarja del presidente Robert Kalc che dopo aver ricevuto le dimissioni da parte di Loris Cherin ha deciso di affidarsi a Jacopo Nonis, ex Campanelle. Il nuovo allenatore dei carso-lini, impegnati in Seconda Categoria, prende in mano una squadra reduce dalla sconfitta esterna per mano del fanalino di coda Audax e attualmente invischiata nella lotta retrocessione. —

VELA

Settimana velica internazionale finale con la Coppa Italia dei 420

L'evento presentato a Roma ospiterà l'ultima tappa della manifestazione nazionale. Tra gli atleti del Fvg in gara Matteo Mioni (Svbg) e Noah Barbiero (Cnt Sirena)

Roberta Mantini / TRIESTE

Torna in primavera la Settimana Velica Internazionale, promossa dall'Accademia Navale di Livorno. L'evento, che anno dopo anno modifica la rosa delle classi coinvolte, nel 2026 ospiterà l'ultima tappa della Coppa Italia dei 420, quella che definisce la ranking list prima degli appuntamenti internazionali, come accaduto nel 2025 a Trieste.

L'importante appuntamento del calendario agonistico della deriva in doppio vedrà la partecipazione di un'importante componente della flotta portacolori dei circoli del Friuli Venezia Giulia che normalmente si sposta con una ventina di equipaggi che prendono parte al circuito nazionale. In questo periodo della stagione è molto complicato avere certezze di chi sarà presente sul campo di regata Livornese.

Il finale della stagione 2025 ha visto lo scioglimento di molti equipaggi e il debutto di altri. Certamente correranno per la ranking Matteo



Una fase dell'edizione 2025 della Settimana Velica Internazionale

Mioni e Noah Barbiero (Svbg e Cnt Sirena), e con molta probabilità le new entry che hanno debuttato al criterium invernale della Società Nautica Pietas Julia: Giovanni Montesano (Sirena) con Silvia Wally Moglia (Svbg), Costanza Tomasin e Vittoria Di Martino (Svbg).

Ma la settimana velica inter-

Probabili le presenze anche di Montesano, Moglia, Tomasin e Vittoria Di Martino

nazionale sarà anche molto altro. Il ricco calendario è stato presentato ieri sera a Roma al Circolo Ufficiali della Marina Militare alla presenza dell'Ammiraglio Comandante dell'Accademia Navale, Contrammiraglio Alberto Tarabotto, del Consigliere Nazionale Fiv Andrea Leonardi e del presidente dei Circoli Velici Livornesi, Andrea Mazzoni.

L'edizione 2026, che si pre-

annuncia come un ulteriore passo in avanti nella crescita della manifestazione, presenterà un programma ricco, un'apertura maggiore al territorio e nuove iniziative per rendere la vela sempre più accessibile. Oltre alla novità della tappa conclusiva della Coppa Italia dei 420 sono stati confermati i grandi eventi sportivi che negli anni hanno caratterizzato la Settimana Velica Internazionale: la Naval Academies Regatta, che coinvolge gli allievi ufficiali delle Marine di tutto il mondo su imbarcazioni Tridente 16, a cui sono state invitate 80 Marine Estere e la Ran 630, la Regata dell'Accademia Navale, tra le più lunghe e affascinanti del Mediterraneo, che mette a dura prova gli equipaggi più esperti in un percorso che vede la partenza da Livorno, una prima boa in Sardegna, quindi la circumnavigazione di Capri e la risalita a Livorno. Anche il tema dell'inclusività sarà tra i protagonisti dell'edizione 2026, non solo attraverso le regate per le classi para sailing, ma anche grazie a un Villaggio della Vela rinnovato, progettato per essere più accogliente, accessibile e aperto al dialogo con cittadini, famiglie, scuole e visitatori di ogni età.

«La Settimana velica internazionale 2026 – ha commentato l'ammiraglio Tarabotto – sarà improntata sulla crescita della qualità sportiva ospitando sempre almeno una regata di spessore nazionale, ma non mancherà l'attenzione alla vela inclusiva, con classi di imbarcazioni dedicate e la presentazione di una nuova barca per diversamente abili».

BASKET



Achille Polonara

Qualificazioni ai Mondiali l'Italia inizia con l'Islanda

TRIESTE

Nel segno di Achille Polonara, convocato dal Ct Luca Banchi per supportare la dura battaglia del capitano azzurro contro la leucemia, l'Italia del basket comincia il cammino verso i prossimi mondiali che si svolgeranno in Qatar dal 27 agosto al 12 settembre 2027.

Inserita nel gruppo D assieme a Lituania, Islanda e Gran Bretagna, la nazionale italiana, con il triestino Stefano Tonut in campo, affronterà questa sera l'Islanda nel nuovo palazzetto della cittadella dello sport di Tortona (20, diretta Sky Sport) poi domenica sarà alla Svyturio Arena di Klaipėda per sfidare la Lituania.

L.G.

L'EVENTO

Dopo 70 anni tornano a Trieste i Tricolori assoluti di pugilato

Ugo Salvini / TRIESTE

Trieste torna a ospitare, dopo oltre 70 anni, i campionati assoluti maschili e femminili di categoria Elite di pugilato, giunti rispettivamente alla 103ª e 24ª edizione.

La manifestazione si svolgerà, in collaborazione con il Comune, dal 12 al 14 dicembre al Palachiarbola che ospiterà atleti, tecnici, dirigenti e arbitri provenienti da tutta Italia, per un totale atteso di mille spettatori.

La boxe d'eccellenza torna dunque a infiammare il ring triestino e lo farà nel ricordo di Nino Benvenuti, gloria della boxe italiana, scomparso pochi mesi fa. L'evento coinciderà con il 50° anniversario della società "Trieste pugilato", organizzatrice dei campionati, fondata nel 1975 dal maestro Enzo Battimelli.

In mezzo secolo, questa Accademia ha formato generazioni di atleti e mantenuto viva la tradizione pugilistica regionale, contribuendo alla crescita di nomi illustri come Nevio Carbi, Stefano Zoff e Biagio Chianese, eredi di una scuola che affonda le sue radici nei miti triestini Tiberio Mitri, Duilio Loi, Aldo Pravisani e Nino Benvenuti. A quest'ultimo sarà dedicato un premio.



Le autorità presenti alla presentazione degli Assoluti italiani di boxe

Il convegno di presentazione si terrà l'11 dicembre, in Regione. Con l'obiettivo di promuovere i valori formativi della boxe tra le nuove generazioni, la società organizzatrice, con il supporto della Federazione pugilistica italiana, ha ideato e avviato il progetto educativo "Boxando si impara". Durante i Campionati, sarà allestita una mostra fotografica dedicata a Nino Benvenuti e sarà proiettato un film celebrativo dei 50 anni di Trieste Pugilato.

Alla presentazione dei campionati hanno presenziato il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore comunale allo Sport Elisa Lodi, l'assessore regionale Fabio Scoccimarro, il presidente di Trieste pugilato Roberto Battimelli e Luca Zorzone, presidente del Comitato regionale della Federazione.

«Il pugilato e i suoi valori – ha detto Dipiazza – rappresentano una parte dell'identità di Trieste». «La città – ha ribadito Lodi – ha scritto pagine della grande storia del pugilato». —

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa brutta sconfitta sul parquet del Vicenza Venti punti di Miccoli

VICENZA

Serata da dimenticare per Futurosa iVision sconfitta, senza attenuanti, da una Vicenza capace di imporsi con merito al termine di quaranta minuti tenuti saldamente sotto controllo. Subito avanti 8-2 grazie alle triple di Fusari, la formazione veneta ha temporeggiato fino al 15-14 firmato da due liberi di Miccoli poi ha piazzato l'accelerazione e il parziale di 13-0 che a cavallo tra la fine del primo quarto e l'inizio del secondo ha di fatto deciso la sfida. Sotto 28-14, Futurosa ha provato a riorganizzarsi e a rientrare nel match.

Nel secondo quarto ha ridotto lo scarto fino al 29-23, nel terzo parziale ha toccato in un paio di occasioni il meno 7 (l'ultima con Katshitshi sul 46-39) poi ha ceduto di schianto. Il 10-0 firmato Degiovanni ha chiuso le ostilità alla fine del terzo quarto rendendo gli ultimi dieci minuti, caratterizzati dall'espulsione di Srot (antisportivo più tecnico), una sorta di lenta agonia. Vicenza non ha mai alzato il piede dall'acceleratore continuando a spingere e chiudendo con un rotondo e meritato 80-65.

In casa vicentina assoluta

VICENZA	80
FUTUROSA	65

(19-14, 33-23, 56-39)

VICENZA: Degiovanni 7, Bianchi 7, Chiò 2, Gasparotto, Fontana 5, Fusari 27, Peserico 7, Cavazzuti, Ndiaye 2, Jakpa 10, Smorto, Kantzy 13. All. Logallo.

FUTUROSA IVISION: Maza 12, Donato 10, Srot 6, Miccoli 20, Katshitshi 11. Ravalico, Bazzara 3, Visintin 3, Amendola, Divo. All. Mura.

ARBITRI: Castellaneta - Martinelli.

NOTE: T.I. Viv 14/22, Fut 13/21. Rimb: Vic 34 (Jakpa 11), Fut 39 (Katshitshi 14). Ass: Vic 20 (Degiovanni 6), Fut 9 (Maza 4).

protagonista del match Chiara Fusari (27 punti, 5/7 da due e 5/8 da tre), per Futurosa top scorer Miccoli, 20 punti, in doppia cifra anche Maza (12), Katshitshi (11) e Donato (10).

Due giorni per metabolizzare e archiviare il passo falso del PalaGoldoni perché, già sabato, si torna in campo. Sfida proibitiva a Matelica, contro l'Halley Thunder capolista imbattuta del girone B. —

LORENZO GATTO

BASKET - SERIE C



L'allenatore Saša Krčalić

Bor Radenska via Consolari: torna in panchina il tecnico Krčalić

Guido Roberti / TRIESTE

Pesante scivolone del Bor Radenska nell'ultimo scontro diretto contro Cividale. Nonostante un +14 all'intervallo (38-24), la squadra a Guardiella è uscita col muso lungo, beffata 68-70, e tradita dalla proprie percentuali, ancora una volta scendenti. Ai liberi, ad esempio, un 12/24. Un ko con conseguenze, la società ha richiamato a guidare la prima squadra Saša Krčalić, già protagonista di pagine importanti scritte per il Bor.

Ad Alberto Consolari, autore di un buon lavoro sino a qui, come si legge nel comunicato dei plavi, la società ha proposto di restare come vice, e di rimanere nella famiglia Bor. —

Champions League

Beffa finale

L'Inter cede all'Atletico Madrid al 93' ma resta tra le seconde
Colpo dell'Atalanta che segna tre gol in 5 minuti all'Eintracht

Pietro Oleotto

Non sarà il braccio da numero 1 di Alcaraz, ma quello di Alvarez – chissà se Bruno Vespa nel famoso post antiSinner si riferiva proprio a lui – ha comunque contribuito di fare felice almeno una parte della Spagna, quella che ha visto l'Atletico Madrid andare in vantaggio con un dubbio gol dell'argentino, convalidato dopo minuti di rivisitazione Var sul controllo che è escluso il fallo di mano, e infilare il gol della beffa in pieno recupero dopo il momentaneo pareggio. E arrivata così la prima sconfitta stagionale dell'Inter in Champions, dove in testa c'è solo l'Arsenal che ha vinto lo scontro diretto col Bayern. La squadra di Chivu resta comunque nel gruppo delle seconde con Psg e Real Madrid, davanti all'Atalanta che ha bagnato l'esordio europeo di Palladino con un blitz in casa dell'Eintracht.

Insomma, il quinto turno ha fatto registrare il primo ko dell'Inter, ma ha ridato ossigeno alle altre italiane, anche se la Juventus, nonostante la vittoria in Norvegia, è tra le ultime nella zona play-off, preceduta di un solo punto dal Napoli. L'impressione è che la volata debba ancora essere lanciata, considerando che nei “quar-

Il punto

5ª GIORNATA

I risultati

Ajax - Benfica	0-2
Galatasaray - Union Saint Gilloise	0-1
Bodo Glimt - Juventus	2-3
Napoli - Qarabag	2-0
Marsiglia - Newcastle	2-1
Borussia Dortmund - Villarreal	4-0
Chelsea - Barcellona	3-0
Manchester City - Leverkusen	0-2
Slavia Praga - Atletico Bilbao	0-0
Pafos - Monaco	2-2
Copenaghen - Kairat	3-2
Olympiakos - Real Madrid	3-4
Sporting Lisbona - Club Brugge	3-0
Eintracht - Atalanta	0-3
Liverpool - Psv Eindhoven	1-4
Atletico Madrid - Inter	2-1
Arsenal - Bayern Monaco	3-1
Psg - Tottenham	5-3

La classifica

Arsenal	15
Bayern Monaco, Inter, Real Madrid e Psg	12
Chelsea, Borussia Dortmund, Atalanta, Manchester City e Sporting Lisbona	10
Newcastle, Atletico Madrid, Liverpool e Galatasaray	9
Tottenham, Bayer Leverkusen e Psv	8
Barcellona, Napoli e Qarabag	7
Juventus, Marsiglia, Union Saint Gilloise, Pafos e Monaco	6
Club Brugge, Atletico Bilbao, Eintracht Francoforte e Copenhagen	4
Benfica e Slavia Praga	3
Bodo Glimt e Olympiakos	2
Villarreal e Kairat	1
Ajax	0

tieri bassi” troviamo ora anche il Barcellona, lo stesso Atletico, il Marsiglia e il Monaco.

L'Atalanta, invece, si è messa nella scia dei club che aspirano a un posto tra le prime otto, quelle che staranno ferme a febbraio mentre le squadre dal 9° al 24° posto si sfideranno nei play-off. Palladino, a quota 10, nella prossima tornata se la vedrà col Chelsea che ha gli stessi suoi punti, come City, Borussia e Sporting, ma ieri in Germania ha dato una dimostrazione di forza rifilando nel giro di cinque minuti tre gol all'Eintracht. La gestione Juric fatta di incertezze e rapporti tesi – in particolare con Lookman, ieri autore del gol del vantaggio, imitato poi da Ederson e De Ketelaere – sembra ormai un ricordo lontano.

L'Inter, invece, ha subito un'autentica beffa al Metropolitano: dopo il contestato vantaggio dell'Atletico, nella ripresa infatti ha prima centrato una traversa con Barella, poi ha firmato il pareggio con Zielinski, ha ringraziato la buona sorte quando Simeone – Giuliano, il figlio del Cholo e il fratello del granata Giovanni – e quindi pagato dazio al 93' a un colpo di testa di Gimenez su un corner, quando i giochi sembravano chiusi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nico Gonzalez inazione contro Carlos Augusto al Metropolitano

ATLETICO	2	INTRACHT	0
INTER	1	ATALANTA	3

ATLETICO MADRID (4-4-2) Musso, Molina (14' st Pubill), Gimenez, Hancko, Ruggeri, G. Simeone, Barrios, Cardoso (14' st Koke), Gallagher (14' st Gonzalez), Alvarez, Alex Baena (23' st Griezmann). All.: D. Simeone.

INTER (3-5-2) Sommer, Akanji, Bisseck, Bastoni, Carlos Augusto, Barella, Calhanoglu (27' st Frattesi), Zielinski (21' st Susic), Dimarco (34' st Luis Henrique), Bonny (21' st Thuram), Lautaro (27' st Esposito). All.: Chivu.

Arbitro Letexier (Francia).

Marcatori al 9' Alvarez; nella ripresa 9' Zielinski, 48' Gimenez

INTRACHT FRANCOFORTE (4-2-3-1) Zetterer, Collins, Koch, Theate, Brown, Dahoud (24' st Skhiri), Chaibi, Doan (33' st Buta), Götze (24' st Batshuayi), Knauff (33' st Wahli), Burkardt (13' st Bahoya). All.: D. Toppmöller.

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi, Kosounou, Hien, Djimsiti (29' st Kolasinac), Bellanova, De Roon, Ederson (24' st Musah), Zappacosta (24' st Zalewski), De Ketelaere, Lookman (37' st K. Sulemana), Scamacca (24' st Krstovic). All.: Palladino.

Arbitro Cavanagh (Inghilterra).

Marcatori Nella ripresa al 15' Lookman, 17' Ederson, 20' De Ketelaere.

SERIE A

Massa dirigerà il big match Roma-Napoli



L'arbitro Davide Massa

Sarà Massa di Imperia l'arbitro del big match della 13ª giornata di Serie A, Roma-Napoli, in programma domenica alle 20.45, mentre il cagliaritano Collu, uno dei volti nuovi del designatore Rocchi, dirigerà Milan-Lazio sabato sera. La giornata partirà già domani con l'anticipo delle 20.45 Como-Sassuolo affidato a Marchetti.

LE ALTRE COPPE

Europa League: Gasperini oggi sfida la capolista

C'è la capolista a punteggio pieno di Europa League, il Midtjylland, sulla strada della Roma, in testa alla classifica di Serie A, ma appena dentro la zona play-off in coppa, con 6 punti. All'Olimpico, calcio d'inizio alle 18.45, Gasperini cercherà dunque di accorciare le distanze con le squadre di vertice. Obiettivo anche di Italiano con il suo Bologna, 5 punti finora, alle 21 in casa con il Salisburgo. In Conference League, invece, la Fiorentina, a quota 6 dopo tre giornate, cercherà di riannodare il filo della vittoria al Franchi con l'Aek Atene, sempre alle 21.

SCI ALPINO. Federica Brignone sulle piste a Cervinia a due mesi e mezzo dalle Olimpiadi

La Tigre torna 237 giorni dopo Parte la rincorsa impossibile

IL FOCUS

GIANLUCA DEROSA

La tigre è tornata. Giorni numero 237: tanti ne sono trascorsi dal gravissimo infortunio del passo San Pellegrino al ritorno sugli sci di Federica Brignone.

La notizia, tanto attesa ma giunta a grande sorpresa, è di ieri mattina quando la campionessa del mondo in carica si è ritrovata alla buon'ora sulle nevi di Cervinia per un breve ma intenso primo contatto con la pista dopo un lunghissimo perio-

do di cure e terapie.

Dai 239 metri sul livello del mare del J Medical di Torino, dove la Brignone ha concentrato la fase riabilitativa post operatoria, ai duemila metri del comprensorio Ski Paradise di Breuil-Cervinia dove la tigre di La Salle ha effettuato poco più di una ricognizione, a ritmi inevitabilmente blandi, sotto lo sguardo attento del fratello Davide e di un poule tra medici e fisioterapisti facenti capo alla Commissione Medica della Fisi che ha seguito passo dopo passo il recupero della Brignone, infortunatasi il 3 aprile scorso sulle nevi del passo San Pellegrino, sede



Federica Brignone, 35 anni

LA COPPA DEL MONDO

Si torna in Colorado Quattro giorni a Copper Mountain

La Coppa del mondo di sci alpino torna dopo oltre vent'anni a Copper Mountain, in Colorado. Da oggi e per tutto il weekend tornerà a ospitare gare con punti pesanti in chiave mondiale. Iniziano oggi gli uomini col Super G (ore 19 italiane), domani ancora uomini col Gigante. Sabato Gigante femminile e domenica in chiusura Slalom femminile.

dei campionati italiani Assoluti.

Un evento di fine stagione, giunto a pochissimi giorni dall'incoronazione di campionessa del mondo avvenuta sulle nevi a stelle e strisce di Sun Valley.

Quella che doveva essere a tutti gli effetti una festa, si è trasformata in pochi secondi in autentica tragedia: responso medico inclemente, che recitava “frattura pluriframmentaria del piatto tibiale e della testa del perone”.

Il dolore, lancinante, l'operazione già in serata alla clinica La Madonnina di Milano, le stampelle a “rovinare” l'estate oltre ai sogni olimpici. Poi una luce, fioca, che iniziava ad intravedersi in fondo al tunnel.

L'intensificarsi degli allenamenti al J Medical Center di Torino, quartier generale della Juventus ricavato tra le mura avveniristiche dell'Allianz Stadium che offre ai suoi frequentatori uno sguardo ad ampio raggio sulle montagne circostanti quando sul capoluogo piemontese

se non domina la nebbia.

Infine, il rincorrersi delle voci che volevano la Brignone ormai prossima a rimettere gli sci ai piedi.

Tema quotidiano, tanto da imporre alla Fisi di intervenire nei giorni scorsi con una nota perentoria: «Non è stata fissata nessuna data a riguardo della ripresa degli allenamenti sugli sci di Federica Brignone». Era il 17 novembre, eppure qualcosa bolliva nell'aria.

A confermare le buone sensazioni, nelle ultime ore, ci ha pensato anche mamma Ninna Quario, impegnata in questi giorni in un tour in giro per l'Italia per presentare il suo primo libro intitolato “Due vite”, dedicato proprio al rapporto intenso con la figlia Federica. Inevitabile, a questo punto, il richiamo alle Olimpiadi di Milano-Cortina: Fede ci sarà, dopo aver rimesso finalmente gli sci ai piedi? Un passo alla volta, anzi, “step by step” come amano ripetere i comunicatori dell'era moderna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Un professore
RAI 1, 21.30
L'improvvisa decisione di Manuel ha spiazzato tutti, soprattutto Anita, che non riesce a capacitarsi e si preoccupa per lui. Nel frattempo Simone cerca Thomas e scopre che il ragazzo vive in condizioni precarie.



Ore 14 Sera
RAI 2, 21.20
Cronaca, misteri e attualità in prima serata: Milo Infante approfondisce i principali eventi di cronaca. Un racconto puntuale e coinvolgente delle storie che colpiscono l'opinione pubblica.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Geppi Cucciari conduce la varietà culturale che mescola arte, attualità e intrattenimento. Ospiti dal mondo della musica, del cinema e della cultura animano ogni puntata con ironia e leggerezza.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.35
Torna l'appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da Paolo Del Debbio. Al centro del programma, l'attualità politico-economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



La Ruota Dei Campioni
CANALE 5, 20.40
Al fianco di Gerry Scotti la presenza di Samira. Si assisterà a tre incontri in cui si sfideranno tre giocatori. I tre concorrenti che avranno guadagnato di più, si scontreranno in un'ultima manche.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
15.00	Il paradiso delle signore 10 - Daily (1ª Tv) Soap Opera
16.55	TG1 Attualità
17.05	La vita in diretta Attualità
18.40	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Un professore (1ª Tv) Serie Tv
22.30	Un professore (1ª Tv) Serie Tv
23.35	Porta a Porta Attualità
1.20	Che tempo fa Attualità
1.25	L'Eredità Spettacolo

RAI 2	Rai 2
6.00	La grande vallata Serie
6.50	Un ciclone in convento
7.35	La Porta Magica
8.30	Tg 2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club
10.00	Tg2 Italia Europa
10.55	Tg2 - Flash Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 Tutto il bello che c'è
13.50	Tg2 - Medicina 33
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	La Porta Magica
17.00	Rai Parlamento
18.10	Telegiornale Attualità
18.15	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
18.50	Super 6 maschile Sci
20.30	Tg2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Ore 14 Sera Attualità
0.30	Nella mente di Narciso Documenti

RAI 3	Rai 3
7.30	TGR - Buongiorno Regione
8.00	Agorà Attualità
9.45	Re Start Attualità
10.40	Spaziolibero Attualità
10.55	Elisir Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente Doc.
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.05	Piazza Affari Attualità
15.25	Il Commissario Rex
16.10	Aspettando Geo
17.00	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Nuovi Eroi Attualità
20.40	Il Cavallo e la Torre
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	Splendida Cornice
24.00	Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00	Meteo 3 Attualità

RETE 4	
6.10	Movie Trailer Spettacolo
6.15	4 di Sera Attualità
7.10	La promessa Telenovela
7.45	Terra Amara Serie Tv
8.40	The Family Telenovela
10.40	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale
12.25	La signora in giallo Serie
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Tg4 - Diario Del Giorno Attualità
15.35	Diario Del Giorno Attualità
17.00	Il pistolero di Dio Film Western ('69)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.30	10 Minuti Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv)
20.30	4 di Sera Attualità
21.35	Dritto e rovescio Attualità
0.55	Drive Up Attualità
1.15	Harrow Serie Tv

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.40	Mattino Cinque Attualità
10.50	Tg5 Ore 10 Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Grande Fratello - Pillole
13.55	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.35	Forbidden Fruit (1ª Tv)
14.45	Uomini e donne
16.05	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.25	Amici di Maria
16.55	Dentro la notizia
18.30	Grande Fratello - Pillole
18.45	Avanti un altro!
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.35	Meteo.it Attualità
20.40	La Ruota Dei Campioni
23.55	Tg5 Notte Attualità
0.35	Uomini e donne Spettacolo

ITALIA 1	
6.30	Magnum P.I. Serie Tv
8.25	Chicago Fire Serie Tv
10.25	Chicago P.D. Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Grande Fratello
13.15	Sport Mediaset Attualità
14.00	Sport Mediaset Extra
14.10	The Simpson Cartoni
15.05	I Simpson Telefilm
15.30	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20	The mentalist Serie Tv
18.10	Grande Fratello
18.20	Studio Aperto Attualità
18.55	Grande Fratello
19.10	Studio Aperto Mag
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.35	N.C.I.S. Serie Tv
21.25	Die Hard - Un buon giorno per morire Film Azione ('13)
23.25	L'ultimo Boy Scout - Missione sopravvivere Film Azione ('91)
1.35	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscoopo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Piazza Pulita Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità
1.55	L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
2.45	La Torre di Babele Attualità

TV8	
14.30	Due sotto un tetto Film Commedia ('77)
16.15	La lettera dei desideri (1ª Tv) Film Commedia ('23)
18.00	Natale a Winters Inn Film Commedia ('17)
19.45	Love Bugs (1ª Tv) Serie
20.30	Europa e Conference League Preparita Calcio
21.00	Rangers - Braga Calcio
23.05	GialappaShow Spettacolo

NOVE

NOVE

16.45 Delitti a circuito chiuso

17.50 Little Big Italy Lifestyle

19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo

20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)

21.30 Save the Dating - Amori in corso (1ª Tv)

23.40 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità

20	20
14.50	Manifest Serie Tv
15.45	Lethal Weapon Serie Tv
17.35	The Flash Serie Tv
19.15	Chicago Fire Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	Oblivion Film Fantascienza ('13)
23.35	Il mondo perduto: Jurassic Park Film Avventura ('97)
1.55	Bob Hearts Abishola Serie Tv
2.15	Nfl Thanksgiving Games

TV2000

TV2000

15.15 Siamo Noi Attualità

16.00 Anche i ricchi piangono

17.30 Chiesa viva Attualità

18.00 Rosario da Lourdes

18.30 TG 2000 Attualità

19.00 Santa Messa Attualità

19.30 In Cammino Attualità

20.00 Santo Rosario Attualità

20.45 TG 2000 Attualità

21.10 The Silent Revolution Film Drammatico ('18)

23.05 Guerra e Pace Serie Tv

RAI 4	Rai 4
14.20	No Exit Film Horror ('22)
16.00	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.40	Delitti in Paradiso Serie Tv
19.45	Bones Serie Tv
21.20	Blood Star Film Azione ('24)
23.00	The Hollow Point - Punto di non ritorno Film Thriller ('16)
0.45	Bones Serie Tv
2.15	Fast Forward Serie Tv
3.45	Senza traccia Serie Tv

LA7CINEMA

LA7CINEMA

14.55 Il giocatore - Rounders Film Drammatico ('98)

17.05 Tg La7 Attualità

17.10 Sotto corte marziale Film Drammatico ('02)

19.25 Desperate Housewives

21.15 Le ragazze del Coyote Ugly Film Comm. ('00)

23.10 Il gioiello del Nilo Film Avventura ('85)

1.10 Siamo tutti Alberto Sordi? Film Documentario ('20)

IRIS	IRIS
12.40	Il grande botto Film Commedia ('00)
14.45	Il pianeta proibito Film Fantascienza ('56)
16.55	Un americano a Parigi Film Commedia ('51)
19.20	Kojak Serie Tv
20.20	Walker Texas Ranger
21.20	L'Assassino Di Pietra Film Giallo ('73)
23.20	Arma letale 4 Film Azione ('98)
1.55	Il pianeta proibito Film Fantascienza ('56)

LA 5

LA 5

14.00 Amici di Maria

14.35 Una mamma per amica Serie Tv

17.25 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore

18.20 Io Sono Farah Telenovela

19.20 Amici di Maria

19.55 Uomini e donne

21.15 Una Seconda Occasione Film Commedia ('16)

23.10 Uomini e donne Spettacolo

RAI 5	Rai 5
15.50	Api Regine Documentari
16.45	L'oro d'Italia Attualità
17.40	1939-1945. La II Guerra Mondiale Documentari
18.30	Italiani Attualità
19.25	Diamante Lobo Film
19.35	Lascaux IV, una sfida tecnologica Doc.
20.30	Overland 21 Doc.
21.20	La storia di Freddie Mercury in dieci scatti
22.15	Tre minuti all'opera
22.20	Lohengrin Spettacolo

REAL TIME

REAL TIME

6.00 Piedi al limite Lifestyle

8.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA

11.30 Cortesie per gli ospiti

13.40 Casa a prima vista

16.50 È nato l'amore Doc.

17.50 Primo appuntamento

19.25 Casa a prima vista Spettacolo

20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)

21.30 S.O.S Acne (1ª Tv) Doc.

22.05 S.O.S Acne (1ª Tv) Documentari

RAI MOVIE	Rai
12.20	Segni particolari: bellissimo Film Commedia ('83)
13.55	Taras il magnifico Film Avventura ('62)
16.05	Diamante Lobo Film Western ('76)
17.45	Ercole contro Roma Film Avventura ('64)
19.20	Antebellum Film H. ('20)
21.10	Wasabi Film Azione ('01)
22.45	88 Minuti Film Giallo ('07)
0.40	Anica - Appuntamento al cinema Attualità

GIALLO

Giallo

11.05 L'ispettore Barnaby

13.05 Tatort Vienna Serie Tv

15.05 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv

16.10 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv

17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv

21.10 Omicidi a Sandhamn (1ª Tv) Serie Tv

23.10 Tatort Vienna Serie Tv

3.10 Nightmare Next Door Spettacolo

RAI PREMIUM	Rai
14.50	Tutti pazzi per amore Fiction
15.50	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55	Medici in corsia Serie Tv
17.40	Una pallottola nel cuore
19.25	Don Matteo Fiction
21.20	Legami mortali Film Thriller ('19)
22.55	Il miglior Natale della mia vita Film Comm. ('19)
0.30	Storie italiane Lifestyle
2.35	Ritorno a Las Sabinas Serie Tv

TOP CRIME

TOP CRIME

14.45 The mentalist Serie Tv

15.40 Movie Trailer Spettacolo

15.45 Detective Monk Serie Tv

17.40 The Closer Serie Tv

19.25 The mentalist Serie Tv

21.15 The Irrational (1ª Tv) Serie Tv

22.05 The Irrational (1ª Tv) Serie Tv

22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

0.40 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv

CIELO	cielo
15.00	MasterChef Italia Spettacolo
16.35	Cucine da incubo Lifestyle
17.55	Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
18.00	Celebrity Chef Lifestyle
19.00	Cucine da incubo Lifestyle
20.20	Affari di famiglia (1ª Tv)
21.20	Guidato per uccidere Film Azione ('09)
23.10	Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità

DMAX

DMAX

14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo

15.50 Affari a tutti i costi Spettacolo

16.45 I pionieri dell'oro Doc.

19.30 Border Control: Nord Europa Documentari

21.25 Metal Detecting: tesori sepolti (1ª Tv)

23.15 Per un pugno di gemme

1.05 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

TWENTYSEVEN	
14.50	La signora del West Serie Tv
16.45	La casa nella prateria Serie Tv
19.40	Colombo Serie Tv
21.10	Via col vento Film Drammatico ('39)
23.10	Un poliziotto alle elementari Film Commedia ('90)
1.10	Miami Vice Serie Tv
2.00	Camera Café Serie Tv
2.35	Casa Dolce Casa Serie Tv

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale

11.05 Presentazione programmi:

11.10 Vuè o fevelin di L'attività di Franca Del Frate con l'associazione Amis dal Disu;

11.20 Cambio di rotta: Il nuovo cammino "Iter goritense";

11.55 Finchè food: Focus sulle zucche ed i funghi;

12.30 Gr FVG;

13.29 What a wonderful world;

14.10 Riverberi: Il nuovo album di Riccardo Morandini;

15.00 Gr FVG;

15.15 Vuè o fevelin di: L'undicesima edizione di Suns Europe;

18.30 Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria:

15.45 Gr FVG;

16.00 Sconfinati: I risultati della dodicesima edizione del Premio Friuli Storia

Radio TRST A:

6.57 Apertura;

6.59 Segnale orario e saluto dal vivo;

7.00 GR Mattino;

7.20 Calendarietto;

7.30 Fiaba del mattino segue Buongiorno;

8.00 Notiziario e cronaca regionale;

8.10 Primo turno;

10.00 Notiziario segue Music magazine;

11.00 Studio D;

12.59 Segnale orario;

13.00 GR Ore 13.00;

13.25 Relikti: potopljene zgodbe Tržaškega zaliva;

14.00 Notiziario e cronaca regionale;

14.10 Gorizia e dintorni;

15.00 #Bumerang;

17.00 Notiziario e cronaca regionale;

17.30 Libro aperto - Italo Calvino: Marcovaldo - 11. pt;

18.00 Diagonali culturali: Radio chiama cinema;

18.59 Segnale orario;

19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena;

19.35 Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.45	E. L.: Roma-Midtyjlland
21.00	Conference League: Bologna-Salzburg e Fiorentina-AEK Athens
23.05	Il mix delle 23

RADIO 2

17.30 Radio2 Matti da legare

19.45 Radio2 Caterpillar

21.00 Chiamami Radio2

22.00 Radio2 alle Dieci della Sera

RADIO 3

14.30 L'idealista

15.00 Fahrenheit. I libri e le idee

17.00 Richard Wagner, Lohengrin

23.00 Il Teatro di Radio3

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.55	Berlinguer - La grande ambizione Film Sky Cinema Drama
18.55	Quello che non so di te Film Sky Cinema Romance
19.00	Fino alla fine Film Sky Cinema Suspense
19.15	I predatori dell'arca perduta Film Sky Cinema Collection
19.15	Il Premio Film Sky Cinema Comedy
19.15	Fuori Film Sky Cinema Uno
19.20	Baby Boss Film Sky Cinema Family
19.30	Scomode verità Film Sky Cinema Due
21.00	Upgrade Film Sky Cinema Action

21.00 Sono tornato Film Sky Cinema Comedy

21.00 Dogman (2018) Film Sky Cinema Drama

21.00 Il lupo e il leone Film Sky Cinema Family

21.00 Mia moglie è un fantasma Film Sky Cinema Romance

21.00 Gasoline Alley Film Sky Cinema Suspense

21.15 The Fabelmans Film Sky Cinema Collection

21.15 Una vita in fuga Film Sky Cinema Due

21.15 Ocean's 8 Film Sky Cinema Uno

22.45 Fast & Furious 6 Film Sky Cinema Action

22.45 Cinquanta sbavature di nero Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI	
6.00	Infocanale
14.00	Tv Transfrontaliera
14.20	La Barca Dei Sapori
14.25	Quarta Di Copertina
14.55	Mediterraneo
15.25	Slovenia Magazine
15.55	Oramusica
16.10	Alpe Adria
16.35	Una Vita, Una Storia
17.25	Focus
18.00	Progr. In Lingua Slovena
18.35	Vreme
18.40	Primorska Kronika
19.00	Tuttoggi
19.25	Tg Sport
19.30	Itinerari Collezione
19.55	L'universo E' ...
20.25	Bellitalia
21.00	Tuttoggi
21.15	Artelier
21.55	Salve
22.30	Progr. in Lingua Slovena
23.00	S-Prehodi

TELEQUATTRO	
6.00	Trieste In Diretta
7.00	Sveglia Trieste
10.00	Ginnastica Dolce
10.20	Zumba
11.50	Pilates
12.10	Borgo Italia
12.35	Xenia I Doni Del Passato - Associazione Musica Libera
13.00	Anticipazioni Del Tg Trieste
13.20	Tg Trieste
13.50	Battle In Seattle
17.15	Casa Pappagallo
17.25	Tg Trieste
17.55	Trieste In Diretta
19.00	Tg Regionale
19.30	Tg Trieste
20.05	Il Rossetti
20.30	Tg Trieste
21.10	Ring
23.00	Tg Trieste
23.30	Tg Regionale

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00	Andrea Catavolo Show
9.00	Morning Fever Con Water Massa
12.00	Ospiti A Pranzo Con La Skill
13.00	Medical Center. Tf
14.00	Attualità in diretta - Lazio
14.30	Film Story
16.30	Il pericolo è il mio mestiere - Tf
17.00	Inuyasha C.A.
17.30	Gintama C.A.
18.00	Bem C.A.
18.30	Gundam C.A.
19.00	Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia
21.00	Film Story
22.30	Sandford And Son. Tf
23.00	Bem C.A
23.30	Inuyasha C.A.
24.00	80 Nostalgia. Sigle Tv

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso con Bora da moderata a sostenuta sulla costa e sulle zone orientali, probabilmente anche forte a Trieste con raffiche intorno a 100 km orari. Gelate notturne in montagna e probabilmente anche in pianura, specie nelle zone dove non sarà presente vento.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso con Bora da moderata a sostenuta sulla costa e sulle zone orientali, probabilmente anche forte a Trieste di notte e al mattino, con raffiche intorno a 100 km orari. Gelate notturne in montagna e probabilmente anche in pianura, specie nelle zone dove non sarà presente vento.

Tendenza: Cielo da poco nuvoloso a variabile. Al mattino saranno probabili ancora gelate anche in pianura e la presenza di Bora moderata sulla costa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Soffianti venti di Bora e Grecale, il tempo sarà stabile e soleggiato, il cielo si potrà vedere prevalentemente sereno dappertutto.
Centro: precipitazioni sparse e nevose sulle regioni adriatiche. Soleggiato sul resto delle regioni.
Sud: Tempo spiccatamente instabile con precipitazioni sparse su Calabria, Sicilia, Basilicata e Puglia.

DOMANI
Nord: Bel tempo prevalente con cielo al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni. Venti da nord, mari mossi e gelate notturne in pianura.
Centro: Giornata nel complesso stabile e soleggiata, sulle regioni adriatiche più nubi e locali precipitazioni.
Sud: piogge sulla Puglia, deboli sulla Campania interna e irregolari su Sicilia e bassa Calabria.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Accendi il motore e parti. La strada è davanti a te, curva e veloce, e senti l'adrenalina che ti spinge. Nessuno ti ferma, neanche le ombre del passato.

LEONE
23/7 - 23/8

Il sole ti segue ovunque. Brilli senza bisogno di parole, ogni gesto diventa magnetico. Oggi sei protagonista, la scena è tua, e il mondo ti osserva.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

L'orizzonte si apre davanti a te. L'aria è fresca, pronta a portarti lontano. Ogni passo è scoperta, ogni incontro un varco verso nuovi territori.

TORO
21/4 - 20/5

Fermi come una quercia secolare, radici profonde nella terra. Tutto ciò che tentenna intorno a te sembra scivolare via. Oggi sei forza silenziosa e presenza concreta.

VERGINE
24/8 - 22/9

Fili invisibili legano ogni dettaglio: li vedi e li sistemi con mano sicura. La precisione è la tua arma e la giornata ti offre la possibilità di costruire qualcosa di impeccabile.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Montagna solida, salita lenta ma sicura. Ogni pietra sotto i tuoi piedi è scelta, ogni sforzo calcolato. La vetta non è lontana: oggi costruisci il tuo percorso.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Parole come frecce, pensieri che rimbalzano da una mente all'altra. Ogni conversazione è un gioco di specchi e luci. Ti muovi tra idee come vento tra le foglie.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Un equilibrio fragile ma sorprendentemente stabile. Ti muovi tra luci e ombre, tra scelte e possibilità, con eleganza naturale. Ogni gesto sembra danzare, calcolato e perfetto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Fulmine improvviso in un cielo sereno. Idee e intuizioni emergono con chiarezza, sorprendenti e potenti. Oggi sei tempesta di creatività pronta a cambiare tutto.

CANCRO
22/6 - 22/7

Onde di emozioni che salgono e scendono, portando con sé verità nascoste. Dentro di te si muove una corrente che guida le tue scelte, lenta ma inarrestabile.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Acqua profonda che non si vede in superficie. Ti immergi e scopri correnti che gli altri ignorano. Oggi la tua capacità di vedere dietro le apparenze è totale.

PESCI
20/2 - 20/3

Nebbia sottile che si solleva lasciando intravedere verità nascoste. Emozioni, sogni, intuizioni: tutto fluisce insieme in un unico movimento che ti guida.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI PZZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
TEL. 0403409851

VIA D'ALVIANO, 23
VIA GRUDENIGO, 27, (BASOVIZZA) TEL. 040226165
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303

VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
PZZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
PZZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
PZZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647
VIA GIULIA, 14 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 1 PLE VALMAURA, 11 TEL. 040572015
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
VLE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377

PZZA SAN GIOVANNI, 5
L.GO PIAVE, 2
PZZA VIRGILIO GIOTTI, 1
CAMPO SAN GIACOMO, 1
VIA ALFREDO ORIANI, 2
PZZA GOLDONI, 8
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO)
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA

TEL. 040631304
TEL. 040361655
TEL. 040635264
TEL. 040639749
TEL. 040764441
TEL. 040634144
TEL. 040414304
TEL. 0402462462

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
PZZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

C.SO ITALIA, 14 TEL. 040631661

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
AL MORO
VIA CARDUCCI, 40 TEL. 0481530268

MONFALCONE
CENTRALE
PZZA REPUBBLICA, 13 TEL. 0481540415

SAN LORENZO ISONTINO
SORC
PZZA MONTE SANTO, 1 TEL. 048180023

STARANZANO
SANTI PIETRO E PAOLO
VIA TRIESTE, 13 TEL. 0481481252

BASSA FRIULANA
CERVIGNANO DEL FRIULI
VIDALI
VIA ROMA, 52 TEL. 043132190

PALMANOVA
D'AMBROSIO
VIA LOREDAN, 4 TEL. 0432928293

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Paolo Possamai

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Luca Piana;

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 26 novembre 2025
è stata di 10.768 copie.
Certificato ADSn. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Giulia

Occasioni e idee

del mese di novembre

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO
una famiglia come la tua

Trieste

Via Giulia 88

040.566.236

offerte valide fino al 31 dicembre 2025

Stufa a petrolio Inverter elettronico 3026 3kw

Stufa a petrolio 3kW Inverter elettronico grigio / argento. Ideale per ambienti fino a 40 m². Ventilata. Non necessita di canna fumaria o di installazione. Versatile e sicura grazie ai diversi dispositivi di sicurezza e programmazione. Ref. 430008242



-19%

~~€ 209,00~~

€ 169,00

Combustibile Petropur Plus 18 litri



Ideale per tutte le stufe a petrolio. Formulazione particolare, garantisce ottima resa, evita la formazione di incrostazioni e riduce al minimo gli interventi di manutenzione.

Ref. 430994723

-9%

~~€ 54,90~~

€ 49,90

Scaldabagno elettrico Eluxe 80 litri



Ideale per riscaldare l'acqua di un impianto idraulico locale per uso domestico e sanitario. Dimensione cm. 45x75. Potenza 1500 W, classe energetica C. Cura e gestione minime.

Ref. 430013111

-9%

~~€ 99,90~~

€ 89,90

Bidone aspiratutto Bosch 15 litri 1000 W + accessori



Aspiratore industriale solidi-liquidi Universal Vac 15 aspirazione 23 kPa 15 L 1000 W + accessori, ideale per l'aspirazione a secco e a umido, oltre che per il soffiaggio. Ref. 400003272

-41%

~~€ 119,90~~

€ 69,90

SEI UN ARTIGIANO? RICHIEDI GRATUITAMENTE LA CARTA ARTIGIANO PARTNER

BRICO CENTER

ARTIGIANO PARTNER
BRICO CENTER
TRIESTE - GIULIA

PER TE UNO SCONTO DEL 10%

Aspiracenere Elettrico Dexter Basic, 1000 W, 17 Litri, 17 Kpa

Aspiratore per cenere Dexter Basic 17 kPa, 17 L, 1000 W. Per aspirare cenere fredda di caminetti, stufe a legna, stufe a pellet e barbecue. Doppia impugnatura. Filtro HEPA intercambiabile e lavabile. Prefiltro antistatico autoestigunete intercambiabile e lavabile. Ref. 400003558



€ 39,90



e per i nostri clienti

1 ora di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

Acquista in comodità e senza code

Scegli il servizio che fa per te e chiamaci

☎ 329 0311230



Chiama e consegniamo a casa tua in 48 ore



Chiama e ritira in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.